

N. 20 del 27 MAGGIO 2024

**OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI 2022 – 2025.  
PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE  
PER LE ANNUALITA' 2024 2025 ED APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2024**

Nell'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventisette** del mese di **Maggio**, convocato per le ore **18:00**, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il Presidente **MILVA PACINI**

Sono presenti i signori Consiglieri:

LUCA BENESPERI	SINDACO	Presente
MILVA PACINI	PRESIDENTE	Presente
PAOLO SANTICCIOLI	CONSIGLIERE	Presente
RICCARDO COPPINI	CONSIGLIERE	Presente
LUCA BELLI	CONSIGLIERE	Presente
SILVIO BUONO	CONSIGLIERE	Presente
PATRIZIA SANTORO	CONSIGLIERE	Assente
IVAN BINDO	CONSIGLIERE	Presente
ELENA INNOCENTI	CONSIGLIERE	Presente
CARLO FROSINI	CONSIGLIERE	Presente
FRANCESCA BIAGIONI	CONSIGLIERE	Presente
MASSIMO VANNUCCINI	CONSIGLIERE	Presente
LUISA TONIONI	CONSIGLIERE	Presente
STEFANO PIERI	CONSIGLIERE	Presente
ALFREDO FABRIZIO NEROZZI	CONSIGLIERE	Presente
MASSIMO BARTOLI	CONSIGLIERE	Presente
ALBERTO GUERCINI	CONSIGLIERE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **PAOLA AVETA**.

Partecipano altresì i seguenti Assessori:

FABRIZIO BARONCELLI	VICE-SINDACO	Presente
KATIA GHERARDI	ASSESSORE	Presente
MAURIZIO CIOTTOLI	ASSESSORE	Presente
GRETA AVVANZO	ASSESSORE	Presente
GIULIA FONDI	ASSESSORE	Presente

Scrutatori: Santiccioli, Frosini e Bartoli

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15

dicembre 1997, n. 446;

- il comma 654 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147/2013 prevede che la tariffa Tari debba assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

**Richiamato** il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 28 settembre 2020 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Preso atto** che con Legge 14 novembre 1995, n. 481 è stata istituita l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale e dei servizi idrici e del telecalore;

**Considerato** che l'articolo 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità (ARERA) anche le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

**Tenuto conto** che nel territorio in cui opera il Comune di Agliana è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito denominato ATO- Toscana Centro, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

**Richiamate** le deliberazioni di ARERA:

- n. 443/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021. In particolare l'art. 6 disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "*metodo tariffario*"

*rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)*”;

- n. 364/2021/R/rif del 03/08/2021 “Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell’articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

- n. 15/2022/R/RIF recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;

- n. 386/2023/R/RIF “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;

- n. 387/2023/R/RIF “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;

- n. 389/2023/R/RIF “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;

**Considerato** che la summenzionata Delibera Arera n. 363/2021:

- all’art. 1,1 “reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l’erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025”;

- all’art. 7.5 stabilisce che l’Ente Territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all’Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, rendendo pertanto necessario il procedimento di determinazione del PEF pluriennale 2022-2025 elaborando, dopo aver predisposto il PEF 2022, anche il PEF per il periodo 2023-2025 secondo quanto previsto dalla disciplina tariffaria introdotta dal MTR-2;

**Considerato** pertanto che a partire dal 2022 il Piano Economico Finanziario Tari deve essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto MTR-2 con valenza pluriennale, indicando l’evoluzione dei costi del servizio del quadriennio 2022- 2025;

**Considerato**, inoltre, la diversa rilevanza sulla Tari dell’approvazione del PEF dell’annualità 2023 rispetto a quella delle annualità 2024 e 2025, in quanto secondo il MTR-2 ARERA:

- il PEF 2023 ha efficacia diretta sulla Tari 2023, salvo la complessa attivazione della procedura di cui all’art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021, finalizzata a presentare ad Arera una motivata istanza di revisione del PEF 2023 da utilizzare a fini TARI, ove si verificassero circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel Piano;

- i PEF del secondo biennio (2024-2025) sono invece sottoposti in via ordinaria ad aggiornamento in tempo utile per l’approvazione della TARI 2024 e 2025 ai sensi dell’art. 8.2 della delibera ARERA n. 363/2021;

**Ricordato** che l’7.2bis del MTR-2 stabilisce che “Ai fini dell’aggiornamento biennale i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno  $a = \{2024, 2025\}$ , salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l’anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell’anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;

- per l’anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all’anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell’ultimo bilancio disponibile.

**Richiamata**, inoltre, la Deliberazione n. 15/2022/R/RIF/ del 15 gennaio 2022, di adozione del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) e, con riferimento all’applicazione delle norme del TQRIF per l’ambito territoriale di riferimento, la Determinazione del Direttore Generale di ATO Toscana Centro del 28 marzo 2022, n. 49, avente ad oggetto “*Art. 3 della Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF. Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti. Individuazione dello schema regolatorio delle gestioni presenti nell’Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro*”;

**Considerato** che con il sopra citato provvedimento del Direttore Generale di Ato Toscana Centro è stato individuato il posizionamento nello Schema IV (Livello qualitativo avanzato) della matrice degli schemi regolatori previsti dal TQRIF per le gestioni del servizio presenti in ATO Toscana Centro e, in applicazione della deroga di cui al punto 2.4 del TQRIF, l'Autorità di ambito ha individuato nei gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, i soggetti obbligati agli adempimenti contenuti nel TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utenza previsti dal Titolo IV del TQRIF e alla gestione dei reclami e delle richieste;

**Preso atto** che l'Ente Territorialmente Competente (ATO Toscana Centro) ha validato con Deliberazione assembleare del 11 aprile 2024, n. 3/2024, acquisita al prof. Gen. 9657/2024, il Piano Economico Finanziario TARI 2022/2025-aggiornamento biennale 2024 - 2025, predisposto dal soggetto gestore del servizio integrato dei rifiuti, Alia Servizi Ambientali Spa, secondo il metodo MTR-2 di cui alle deliberazioni Arera n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e n. 389//2023/R/RIF del 03/08/2023 per un importo complessivo, per l'anno 2024, di € 3.953.448, di cui € 2.407.912 per costi variabili ed € 1.545.536 per costi fissi ed un importo complessivo per l'anno 2025 di € 3.777.955, di cui € 2.268.727 per costi variabili ed € 1.509.228 per costi fissi (allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione Arera n. 363/2021, come aggiornato dalla deliberazione Arera n. 389/2023, il totale delle entrate tariffarie, che corrisponde alla somma dei costi ammissibili al PEF, prima delle detrazioni, non può superare un limite di crescita rispetto all'anno precedente, variabile da un minimo di **2,2%** ed un massimo di **9,6%**, calcolato come somma algebrica dei seguenti parametri:

- (*rpi*): tasso di inflazione programmata, pari ad € 2,7%,

- (*Xa*): coefficiente di recupero di produttività, in detrazione, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%, in relazione a quanto previsto all'art. 5 del MTR-2 ARERA,

- (*QLa*): coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, valorizzato entro il limite del 4% dall'Ente Territorialmente Competente (ETC), secondo quanto indicato nella tabella di cui al comma 4.3 del MTR- 2 ARERA,

- (*PGa*): coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, con un valore variabile da 0 a 3%, secondo quanto indicato nella tabella di cui al comma 4,3 del MTR-2 ARERA,

secondo la seguente formula

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + p_a)$$

dove il parametro per la determinazione del limite di crescita  $p_a$  è dato da:

$$pa = rpi - Xa + QLa + PGa$$

- ai fini della determinazione del parametro  $\text{휁}\text{ϕ}$ , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente  $\text{ϕ}\text{ϕ}116\text{ϕ}$ , che tenga conto della necessità di copertura delle componenti di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20,

- ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, in ciascun anno  $\text{ϕ} = \{2024, 2025\}$ , per la determinazione del parametro  $\text{휁}\text{ϕ}$ , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente  $\text{ϕ}RI\text{ϕ}$ , che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione. Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 7%, non potendo comunque il parametro  $\text{휁}\text{ϕ}$  assumere valore superiore a quello risultante dalla formula sopra indicata,

**Dato atto** che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie determinate con l'applicazione dei dati del PEF 2024, ed il totale delle entrate tariffarie computate per il 2023, rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021 così come aggiornato dalla deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF, determinato come segue:

- tasso di inflazione programmata +2,7 0%
- (Xa): coefficiente di recupero di produttività - 0,11%
- (QLa): coefficiente per il miglioramento previsto della qualità +0,02%
- (PGa): coefficiente connesso modifiche del perimetro gestionale +0,00%
- ( $\text{ϕ}\text{ϕ}116\text{ϕ}$ ) coefficiente novità D. Lgs n.116/20 +0,00%
- (CRI) coefficiente maggiori oneri gestione dei rifiuti 2022/2023 +4,60%=

limite massimo di variazione annuale 7,21%

$\sum Ta$

$$\text{-----} \leq (1 + pa) =$$

$\sum Ta-1$

$$= 3.953.448/3.883.864 \leq 1 + 7,21/100 = 1,0179 \leq 1+0,0721 = \mathbf{1,0176 \leq 1,0721}$$

**Richiamati**, inoltre:

- il comma 650 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 che dispone che la TARI sia corrisposta in base ad una tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;

- il comma 651 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 che stabilisce che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";

- il comma 683 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per

l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 che stabilisce: *"gli Enti Locali possano deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate entro la data di approvazione del bilancio di previsione e dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

**Ricordato** che l'art. 151, comma 1, del TUEL, D. Lgs. n. 267/2000, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;

**Preso atto** del differimento al 15 marzo 2024 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 degli enti locali, in forza del Decreto 22 Dicembre 2024 del Ministero dell'Interno;

**Preso atto**, inoltre, dell'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, con cui il termine di approvazione dei piani finanziari, delle tariffe e dei regolamenti TARI è stato previsto al 30 aprile di ogni anno, prescindendo dal termine fissato per l'approvazione dei bilanci di previsione;

**Dato atto** altresì che il suddetto articolo prevede che in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

**Dato atto** che nella legge di conversione del D.L. 39/2024 (c.d. decreto superbonus) sono previste due disposizioni, la prima proroga dal 30 aprile al 30 giugno 2024 del termine per deliberare le tariffe TARI 2024, la seconda prevede la salvaguardia dell'efficacia delle stesse delibere di approvazione Tari che dovessero essere approvate dal giorno dopo la scadenza (1 maggio 2024), fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione;

**Considerato** che il costo complessivo del servizio integrato dei rifiuti urbani a carico del Comune di Agliana con riferimento all'annualità 2024 ammonta ad **euro 3.953.448,00**;

**Tenuto conto** che ai fini del calcolo delle tariffe 2024, ai sensi dell'articolo 1 comma 1.4. della Determinazione ARERA n. 2/2020, dal totale dei costi del PEF deve essere detratto il solo contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge n. 248/07, pari ad euro **30.112,00** di cui euro **19.863,00** da parte variabile della tariffa e euro **10.249,00** da parte fissa, non essendo state conseguite nell'anno precedente entrate derivanti dall'attività di recupero dell'evasione, né da procedure sanzionatorie;

**Tenuto conto** che, conseguentemente, il totale dei costi da coprire con la tariffa 2024 ammonta ad euro **3.923.336,00** di cui complessivamente per la parte fissa per euro **1.535.286,00** (pari al **39,13** del totale) e per la parte variabile per euro **2.388.050,00** (pari al **60,87%** del totale);

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 con cui sono individuati i coefficienti di produzione dei rifiuti per l'individuazione delle tariffe per le varie tipologie di utenze, domestiche e non domestiche;

**Visto** l'allegato 1 (Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani), Tabella 1 del d.P.R. 158/99, paragrafo 4 (Articolazione della tariffa a regime);

**Preso atto** che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica (art. 4, comma 1, del d.P.R. 158/99), tra cui è ripartito *“l’insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l’agevolazione per l’utenza domestica di cui all’articolo 49, comma 10, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”* e secondo il principio per cui *“Nella modulazione della tariffa sono assicurate agevolazioni per le utenze domestiche e per la raccolta differenziata delle frazioni umide e delle altre frazioni, ad eccezione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio che resta a carico dei produttori e degli utilizzatori. È altresì assicurata la gradualità degli adeguamenti derivanti dalla applicazione del presente decreto.”*;

**Rilevato** che è necessario individuare gli indirizzi e i criteri per la distribuzione del peso tariffario sulle diverse tipologie di utenze anche con riguardo alle implicazioni di carattere sociale e all’attenzione posta dal legislatore per le utenze domestiche, al fine di assicurare la necessaria gradualità nell’applicazione della tariffa, in considerazione di quanto previsto dal d.P.R. 158/99;

**Tenuto conto** che, in applicazione del metodo tariffario ex Deliberazione ARERA n. 363/2021 (MTR-2), ai fini della ripartizione tra i diversi soggetti del carico di prelievo complessivo, sono state operate le seguenti scelte:

- a. ripartizione del carico di prelievo tra parte fissa e parte variabile dei costi risultanti dal Piano Finanziario 2024, così come validato dall’Autorità di ambito, secondo l’aggregazione delle diverse voci di costo prevista dalla citata deliberazione ARERA;
- b. applicazione degli oneri per IVA indetraibile distribuita sulla parte fissa e variabile della tariffa per complessivi euro **345.698,00**;
- c. applicazione alla parte fissa della tariffa di una quota pari ad euro **180.786,00** a titolo di accantonamento per crediti di dubbia esigibilità;
- d. applicazione alla parte fissa della tariffa di euro **12.704,00** per costi amministrativi interni all’ente per l’attività di gestione delle tariffe e rapporti con l’utenza;
- e. applicazione alla parte fissa della tariffa di euro **12.165,00** a titolo di quota annuale di funzionamento dell’Autorità di ambito (ATO Toscana Centro) a carico dell’ente;

**Preso atto** che con Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 sono state apportate significative modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico per l’Ambiente), fra cui si segnalano, in particolare:

- a) la nuova classificazione di rifiuti di cui ai riformulati articoli 183 e 184; b) la cancellazione della lettera g) dell’art. 198, comma 2, che demandava ai Comuni l’assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui al citato art. 195, comma 2, lett. e), prevedendo la facoltà per le utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero;

**Vista** la Circolare del Ministero della Transizione ecologica in condivisione con il Ministero dell’Economia e delle finanze del 12 aprile 2021, n. 37259 a seguito dell’emanazione del citato D.Lgs. 116/2020;

**Preso atto** che la suddetta circolare ha chiarito l’esclusione dall’applicazione dei prelievi sui rifiuti delle superfici di lavorazione per le attività industriali e artigianali, compresi i magazzini di materie prime e merci, sia con riferimento alla quota fissa che alla quota variabile, mentre

continuano ad applicarsi i prelievi sui rifiuti, sia per la quota fissa che variabile, relativamente alle superfici produttive di rifiuti urbani, come ad esempio, mense, uffici o locali funzionalmente connessi alle stesse e che, per la tassazione di dette superfici, si deve tener conto delle disposizioni di cui al d.P.R. n. 158 del 1999, limitatamente alle attività simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti a quelle indicate nell'allegato L-quinquies alla Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**Visto** l'articolo 1, comma 649, della Legge n. 147/2013, ancora in vigore, secondo cui *“Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.”*;

**Considerato** che la citata circolare ministeriale, interpretando sistematicamente il comma 649, dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e il comma 10 dell'art. 238 del D.Lgs. 152/2006, ha chiarito che, laddove l'utenza non domestica scelga di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico, resta dovuta la sola quota fissa della tariffa con esclusione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, vale a dire della parte variabile;

**Considerato** che la ripartizione del prelievo tra utenze domestiche e utenze non domestiche deve essere effettuata secondo criteri razionali, fra cui si ritiene possano essere presi in esame: a) la numerosità delle utenze ripartita fra le due macro-categorie domestico e non domestico; b) la modalità di svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti e di spazzamento delle strade sul territorio comunale; c) la superficie tassabile ai fini TARI delle diverse utenze; d) la produzione potenziale di rifiuti stimata applicando i coefficienti presuntivi Ka, Kb, Kc e Kd, di cui alle tabelle 1a, 2, 3a e 4a dell'Allegato 1 al d.P.R. 158/99;

**Tenuto conto**, sulla base della relazione tecnica del Gestore di accompagnamento al PEF, che l'attuale modalità di svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti e di spazzamento delle strade sull'intero territorio comunale è omnicomprensiva di domestico e non domestico, per cui non risultano attivati sistemi di raccolta diversificati fra le due macro-categorie di utenze;

**Considerato** che nella determinazione delle tariffe, deve essere garantito il rispetto del principio di cui all'articolo 7, comma 1 del d.P.R. 158/99 e al comma 658 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, per cui deve essere prevista un'agevolazione tariffaria della parte variabile alle utenze domestiche, collettivamente o singolarmente, per la raccolta differenziata;

**Tenuto conto** del rispetto di tale principio con le previsioni di cui all'articolo 23 (Riduzioni per le utenze domestiche) del vigente Regolamento di applicazione e disciplina della TARI;

**Ritenuto**, in assenza di una modalità di conferimento dei rifiuti che consenta una misurazione puntuale dell'apporto delle utenze non domestiche separatamente da quello delle utenze domestiche, di confermare per l'anno 2024 i coefficienti presuntivi di determinazione della parte fissa e variabile per la costruzione della tariffa delle utenze, già approvati per l'anno 2023;

**Ritenuto**, pertanto, di approvare:



- i coefficienti per la determinazione della parte fissa e variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani delle utenze domestiche (**coefficienti Ka e Kb**), **nella misura applicata indicata nell'Allegato 2** al presente provvedimento, di cui ne è parte integrante e sostanziale;

- i coefficienti per la determinazione della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche (**coefficienti Kc e Kd**), **nella misura applicata indicata nell'Allegato 2** al presente provvedimento, di cui ne è parte integrante e sostanziale;

**Considerato**, anche alla luce dell'elaborazione tecnica di stima della produzione teorica dei rifiuti urbani distinta fra utenze domestiche e non domestiche ottenuta assumendo come base di calcolo le informazioni ricavate dalla banca dati TARI aggiornata dal Gestore del servizio (ALIA Servizi Ambientali Spa) al 1° gennaio 2024 e i coefficienti presuntivi Ka, Kb, Kc e Kd di cui all'Allegato 2, che per il territorio comunale di Agliana è ipotizzabile una maggior produzione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza domestica rispetto a quella non domestica;

**Ritenuto** quindi di approvare, per tutti i motivi e i criteri illustrati, nelle more della definizione della superficie tassabile per le categorie delle utenze non domestiche interessate dall'applicazione del D.Lgs. 116/20, una percentuale di ripartizione del carico tariffario a copertura integrale dei costi di cui al PEF TARI per il 2024, del 57,67% a carico delle utenze domestiche e del 42,33% a carico delle utenze non domestiche;

#### **Rammentato:**

- che l'articolo 1, comma 666, della Legge n. 147/2013 precisa che: *"E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo"* e che l'articolo 2, comma 1 del decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° luglio 2020 fissa, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la misura del tributo TEFA al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- la delibera Arera n. 386/2023/R/Rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la Tari o per la tariffa corrispettiva:

a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;

b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

**Viste** le conseguenti tariffe TARI, distinte fra utenze domestiche e non domestiche, al metro quadrato, per l'anno 2024 e al netto del tributo provinciale per igiene e ambiente (TEFA), rispettivamente come da **dettaglio di cui all'allegato 3**, parti integranti e sostanziali dell'presente deliberazione;

**Visto** il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*, convertito con modificazioni in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, in particolare l'articolo 13, comma 15-ter con cui è previsto che, *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è*

*fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";*

**Vista** la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 07 febbraio 2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2024;

**Visto** il comma 5 bis dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25, il quale prevede che *"In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile";*

**Richiamata** la Deliberazione di Consiglio Comunale assunta al nr. 19 in data odierna con cui sono state stabilite le scadenze e le modalità operative per il pagamento della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2024;

**Dato atto che** sulla presente proposta di delibera è necessario acquisire i seguenti pareri:

- relativamente alla presa d'atto del PEF, il parere di regolarità tecnica del responsabile dei lavori pubblici ed parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario,
- relativamente all'approvazione delle tariffe tari 2024 il parere di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio finanziario;

**Dato atto**, inoltre, che sulla presente proposta di deliberazione, relativamente alla presa d'atto del PEF, è necessario acquisire il parere dell'Organo di revisione contabile di cui all'art. 239 del TUEL;

**Visti:**

- lo Statuto comunale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**Vista** la competenza del consiglio comunale a deliberare in merito alla determinazione delle tariffe, ai sensi dell'articolo 42, lett. f), del TUEL;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA IL PARERE rilasciato dall'Organo di Revisione;

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Presidente Pacini invita l'Assessore Katia Gherardi ad illustrare il provvedimento in oggetto DOPO esame e discussione, nella quale sono intervenuti i seguenti Consiglieri (vedi trascrizione della registrazione audio-digitale)

Si procede con le dichiarazioni di voto:

Guercini Alberto (Agliaia in Comune) voto contrario

Bartoli Massimo (Movimento 5 Stelle) voto contrario

Tonioni (Partito Democratico e Agliana Insieme) voto di contrario.

Buono (Agliaia Civica) voto contrario

Nerozzi (Forza Agliana Piana Pistoiese per la Toscana) voto favorevole

Belli (Lega Salvini Agliana) voto favorevole.

Innocenti (Fratelli d'Italia) voto Favorevole

Biagioni (Fratelli (Forza Italia Agliana) voto Favorevole

Presidente Pacini pone in votazione il provvedimento: CON VOTI favorevoli n.09 (Lega Salvini Agliana + Fratelli d'Italia + Forza Italia Agliana+ Forza Agliana Piana Pistoiese per la Toscana) ed contrari n. 7 (Movimento 5 Stelle + Partito Democratico e Agliana Insieme + Agliana Civica)

## DELIBERA

1) di approvare le premesse come sopra esposte quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

2) di prendere atto dell'aggiornamento biennale per gli anni 2024 e 2025 del Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025 e dei documenti ad esso allegati, riportati **nell'allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto**, validati con delibera assembleare in data 11 aprile 2024, n. 3, dall'Ente Territorialmente Competente, denominato ATO – Toscana Centro ai sensi del metodo MTR-2, di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 ed alla deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 per un ammontare complessivo, per l'anno 2024, di € **3.953.448** di cui € **2.407.912,00** per Costi Variabili ed € **1.545.536,00** per Costi Fissi;

3) di dare atto che dal valore definitivo dell'entrate tariffarie previste nel PEF relativo all'anno 2024 pari ad € **3.953.448,00** verrà detratto il valore di € **30.112,00** derivante dalle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021, per un complessivo netto pari ad € **3.923.336,00**;

4) di dare atto che il costo del servizio di gestione dei rifiuti a carico del Comune di Agliana per l'annualità 2024 da coprire con la tariffa è di € 3.923.336,00, come risultante dal Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti validato dall'Ente territorialmente competente con deliberazione 3/2024 e fatto proprio dal Comune di Agliana con il presente provvedimento consiliare;

5) di dare atto che il valore del PEF 2022-2025 per l'anno 2024 rispetta il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021 come aggiornato con deliberazione ARERA 389/2023/R/RIF del 03/08/2023;

6) di confermare per l'anno 2024 i coefficienti Ka e Kb utili ai fini della determinazione della parte fissa e variabile della tariffa del tributo per le utenze domestiche, in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare, mantenendo inalterata la misura già in vigore per la tari negli anni precedenti, indicata **nell'Allegato 2)** della presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

7) di confermare per l'anno 2024 i coefficienti Kc (coefficiente potenziale di produzione) e Kd (coefficiente di produzione Kg/mq all'anno), utili ai fini della determinazione della parte fissa e variabile della tariffa del tributo per le utenze non domestiche, mantenendo inalterata la misura già in vigore per la tari negli anni precedenti, indicata **nell'Allegato 2)** della presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

8) di approvare la percentuale di ripartizione del prelievo complessivo della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2024 nella misura del 57,67% a carico delle utenze domestiche e nella misura del 42,33% a carico delle utenze non domestiche;

9) di approvare, per ogni categoria di utenza domestica e non domestica, la tariffa della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2024, al metro quadrato, per l'anno, di cui **allegato 3)** della presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

10) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi di servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Finanziario;

11) di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:

- il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale a favore della Provincia di Pistoia, determinato nella misura del 5%,
- le componenti perequative UR1,a e UR2,a, pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno e ad € 1,50 ad utenza per anno

12) di dare atto che le tariffe così approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 1° gennaio 2024 e saranno utilizzate per la determinazione del saldo TARI per l'anno 2024, secondo quanto previsto dalla precedente Deliberazione di Consiglio Comunale assunta in data odierna;

13) di dare atto che l'importo del gettito previsto a titolo di TARI per euro euro **3.923.336,00** troverà giusta allocazione nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, all'apposito capitolo di entrata;

14) di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la presente deliberazione ai sensi delle norme vigenti.

15) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esigibile, ai sensi di legge.

#### **DELIBERA ALTRESI'**

ALL'UNANIMITA' DEI VOTI favorevoli n.9 (Lega Salvini Agliana + Fratelli d'Italia + Forza Italia Agliana e Forza Agliana Piana Pistoiese per la Toscana ) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

PRESIDENTE  
**MILVA PACINI**

SEGRETARIO COMUNALE  
**PAOLA AVETA**



**Aggiornamento tariffario  
biennale 2024-2025 per la  
gestione ALIA Servizi  
Ambientali SpA.**

**Relazione di accompagnamento  
ex art. 27.4 MTR-2**



Scandicci, 11/04/2024

## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa (ETC)</b> .....	<b>3</b>
1.1	Comuni ricompresi nella gestione ALIA .....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato .....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	4
1.5	Altri elementi da segnalare .....	5
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti (G)</b> .....	<b>5</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	5
2.1.1	<i>Il perimetro del servizio definito dalla concessione di ATO Toscana Centro</i> .....	5
2.1.2	<i>Riepilogo dei servizi forniti in ciascun ambito tariffario</i> .....	6
2.1.3	<i>Il sistema impiantistico attuale</i> .....	12
2.1.4	<i>Attività esterne al perimetro gestionale</i> .....	13
2.2	Altre informazioni rilevanti .....	13
2.2.1	<i>Contenziosi in essere</i> .....	13
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)</b> .....	<b>13</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	13
3.1.1	<i>Dati sul territorio gestito e sull'affidamento</i> .....	13
3.1.2	<i>Dati tecnici e di qualità</i> .....	18
3.1.3	<i>Fonti di finanziamento</i> .....	25
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	25
3.2.1	<i>Dati di conto economico</i> .....	26
3.2.2	<i>Focus sugli altri ricavi</i> .....	29
3.2.3	<i>Componenti di costo previsionali</i> .....	30
3.2.4	<i>Investimenti</i> .....	30
3.2.5	<i>Dati relativi ai costi di capitale</i> .....	32
3.2.6	<i>Criteri di ripartizione dei costi di Alia per ciascun ambito tariffario</i> .....	33
<b>4</b>	<b>Attività di validazione (ETC)</b> .....	<b>34</b>
4.1	Verifica della completezza della documentazione .....	35
4.2	Verifica della coerenza, della completezza, congruità e dei criteri di efficienza degli elementi di costo .....	37
4.2.1	<i>Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie</i> .....	37
4.2.2	<i>Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario</i> .....	38
4.3	Verifica del rispetto della metodologia .....	39
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)</b> .....	<b>40</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	40
5.1.1	<i>Coefficiente di recupero di produttività</i> .....	41
5.1.2	<i>Determinazione del macro indicatore R1</i> .....	43
5.1.3	<i>Perimetro di applicazione per R1</i> .....	44
5.1.4	<i>Fonti dei dati per il calcolo di R1</i> .....	44
5.1.5	<i>Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)</i> .....	45

5.1.6	Coefficiente C116.....	48
5.1.7	Coefficiente CRI.....	49
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	50
5.2.1	Componente previsionale CO <sub>116</sub> .....	50
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	50
5.2.3	Componente previsionale COI.....	51
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	51
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing .....	52
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	52
5.5	Conguagli.....	53
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	54
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo .....	55
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	56
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	57
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	58
5.11	Ulteriori detrazioni .....	58
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata .....	59
	<b>Allegati.....</b>	<b>61</b>

# 1 Premessa (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli. I capitoli 1 e 5 sono stati redatti da ATO Toscana Centro, che è l'Ente territorialmente competente, il Cap. 4 da Paragon Advisory Srl, soggetto delegato dall'ETC allo svolgimento dell'attività di validazione, e infine, i capitoli 2 e 3 da ALIA Servizi Ambientali SpA (d'ora in poi ALIA), gestore affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'ambito Toscana Centro.

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del biennio 2024-2025.

ATO Toscana Centro – Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (d'ora in poi ATO Toscana Centro) è responsabile dell'elaborazione finale della presente Relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri documenti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione dell'Autorità.

La Relazione è stata redatta secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della determinazione dell'Autorità n. 2/DRIF/2021.

## 1.1 Comuni ricompresi nella gestione ALIA

La gestione del servizio affidato ad ALIA, iniziata il 01.01.2018, ha per oggetto il territorio dei seguenti 42 Comuni, ciascuno dei quali costituisce singolo ambito tariffario:

- *Città metropolitana di Firenze*: Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Calenzano, Campi Bisenzio, Cerreto Guidi, Figline e Incisa Valdarno, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Montaione, Rignano Sull'Arno, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vicchio, (18 comuni);
- *Provincia di Pistoia*: Abetone Cutigliano, Agliana, Buggiano, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Marliana, Montecatini Terme, Pescia, Pistoia, Ponte Buggianese, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio, Serravalle Pistoiese, Uzzano (16 comuni);
- *Provincia di Prato*: Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio (7 comuni).

I Comuni di Borgo San Lorenzo, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Fiesole, Fucecchio, Gambassi Terme, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Scarperia e San Piero e Vinci, appartenenti alla Città metropolitana di Firenze e i Comuni di Chiesina Uzzanese, Monsummano Terme, Montale, Pieve a Nievole appartenenti alla Provincia di Pistoia, che applicano la tariffa corrispettiva compongono un ambito tariffario unitario denominato Ambito Tariffario Sovracomunale n. 1 (16 comuni).

## 1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il 31.08.2017 l'Autorità di Ambito ATO Toscana Centro e Alia Servizi Ambientali SpA hanno sottoscritto tra il Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D.Lgs. n. 152/2006 (d'ora in poi "Contratto") in esito ad una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro (Bando di Gara, GUUE 05.12.2012, S/234) – CIG 4726694F44.

Oggetto del Contratto è l'affidamento in concessione e in via esclusiva al Gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, avente ad oggetto le attività di:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;



- realizzazione dei lavori previsti dal Contratto.

La durata della Concessione è di 20 anni per cui la stessa avrà durata sino al 31.08.2037. Gli obblighi del Concessionario sono definiti dal capitolato di gara come integrato dall'offerta tecnica e dai progetti esecutivi presentati in ossequio al disposto dell'art. 4 del Contratto.

Nel biennio 2024-2025 non sono previsti avvicendamenti gestionali. A decorrere dal 01.01.2031 si aggiungeranno i seguenti sette Comuni componenti la Città Metropolitana di Firenze attualmente inclusi nella gestione salvaguardata AER SpA: Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo.

I seguenti comuni svolgono in economia le attività di accertamento, riscossione e contenzioso e come tali partecipano alla gestione del servizio nei rispettivi ambiti tariffari:

- *Città metropolitana di Firenze*: Barberino di Mugello, Rignano Sull'Arno, Sesto Fiorentino, Vaglia, Vicchio (5 Comuni);
- *Provincia di Pistoia*: Abetone Cutigliano, Buggiano, Marliana, Massa e Cozzile, Pescia, Ponte Buggianese, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio, Uzzano, (9 comuni).
- *Provincia di Prato*: Vernio (1 comune).

Per tutti gli altri comuni la gestione delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso sono effettuate da ALIA.

Nel 2023 i Comuni di Borgo San Lorenzo, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Fiesole, Fucecchio, Gambassi Terme, Montelupo Fiorentino, Scarperia e San Piero, e Vinci, appartenenti alla Città metropolitana di Firenze e il Comune di Monsummano Terme appartenente alla Provincia di Pistoia, hanno adottato la tariffa corrispettiva e formato un unico ambito tariffario denominato Ambito Tariffario Sovracomunale n. 1 (12 comuni). I comuni di Montale, Montespertoli, Chiesina Uzzanese e Pieve a Nievole hanno adottato la tariffa corrispettiva e aderito all'Ambito Tariffario Sovracomunale n. 1 a partire dal 2024.

### 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per la chiusura il Gestore dispone e utilizza i seguenti impianti integrati:

- a) **Impianto di compostaggio Faltona**, Via Faentina 31/A, Borgo San Lorenzo (FI). L'impianto effettua trattamento di oltre 30 mila t annue di rifiuti urbani da raccolta differenziata (Forsu e verde da sfalci e potature) con produzione di ammendante compostato misto;
- b) **Impianto di biogestione di Casa Sartori**, Via Botinaccio, Montespertoli (FI). L'impianto, attualmente in fase di collaudo, effettua la trasformazione mediante biodigestione della frazione organica dei rifiuti proveniente da raccolta differenziata in compost, biometano e biocarburante di circa 145.000 t di Forsu e 15.000 t di Verde;
- c) **Discarica Case Passerini**, Via del Pantano, Sesto Fiorentino (FI). Dopo un periodo di *stand-by* è stato attivato, ed è in corso, l'iter autorizzativo l'utilizzo delle volumetrie residue (circa 87 mila m<sup>3</sup>) per il conferimento di rifiuti da trattamento (EER 191212) di origine urbana. A causa dell'emergenza causata dall'evento alluvionale del 02.11.2023 che ha interessato la Toscana e, in particolare, i Comuni della Piana fiorentina, l'impianto è stato autorizzato dal Commissario a ricevere flussi di materiale originati dalla rimozione del materiale dai Comuni interessati dall'evento. Complessivamente, sono state conferite alla discarica circa 15 mila t di rifiuti per una riduzione della volumetria residua di circa 21 mila m<sup>3</sup>.

### 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'art. 7.3 della deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R/RIF, ATO Toscana Centro ha acquisito da ciascun gestore per ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- a) il PEF relativo al servizio da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina dell'Autorità n. 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;

- b) i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto secondo l'Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023. In particolare, ALIA ha predisposto un'unica relazione per i 42 ambiti tariffari comunali serviti e per l'ATS 1, precisando i servizi svolti in ciascun territorio;
- c) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- d) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Gli allegati includono la documentazione di dettaglio e sottostante alle attestazioni prodotte dal Gestore e dai Comuni.

## 1.5 Altri elementi da segnalare

Non si rilevano elementi meritevoli di segnalazione.

## 2 Descrizione dei servizi forniti (G)

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

#### 2.1.1 Il perimetro del servizio definito dalla concessione di ATO Toscana Centro

In virtù del Contratto di Servizio stipulato con ATO Toscana Centro Alia eroga nei territori sottostanti la concessione servizi compresi nel **perimetro regolatorio del "servizio integrato di gestione"** come definito dall'art. 1 dell'MTR-2, e che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti. Il Servizio viene prestato nei territori degli Enti locali, con riferimento alle attività richieste dagli Enti locali tramite l'Autorità di Ambito ATO Toscana Centro (servizi base, servizi accessori inclusi all'interno del perimetro di regolazione oltre alla realizzazione di lavori).

Al Gestore sono altresì affidate anche le **"Attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani"** definite dall'art. 1 dell'MTR-2, secondo quanto riportato negli allegati al Contratto di Servizio, che definisce altresì, per ciascun Ente locale, le modalità di svolgimento delle già menzionate attività e i corrispettivi pattuiti (servizi accessori non inclusi nel perimetro di regolazione).

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione n. 2/DRIF/2021, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione dei rifiuti, si fa riferimento alla **nota di ATO Toscana Centro Prot. n. 5974 del 05 dicembre 2019** in cui viene riportato, tra le altre cose, quanto segue:

*"[...] La suddetta delibera n 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019, tra le altre cose, all'articolo 1 – Ambito di applicazione – ha definito il perimetro gestionale assoggettato al provvedimento di regolazione, ovvero, il cosiddetto "perimetro ARERA".*

*Tale perimetrazione indica una serie di servizi, e tra questi alcuni sono attualmente rubricati come servizi accessori nella concessione di ambito, quali servizi fuori perimetro, ovvero non compresi nella regolazione e da esporre separatamente dal resto dei costi, negli avvisi di pagamento all'utenza, così da portare in*

evidenza i costi di detti servizi, rispetto al resto del servizio regolato e in concessione (art. 5 della delibera ARERA 443/2019). Tale disposizione discende da una precedente posizione assunta da ARERA, volta ad escludere dalla TARI detti servizi, salvo poi aver optato per questa seconda modalità, a seguito di richieste provenienti dagli stakeholders, raccolte durante il percorso concertativo adottato dall'Autorità per approvare la delibera in oggetto (cfr. pag. 13 ultima rigetta della delibera).

Da una prima analisi, tra i servizi esclusi dal perimetro di regolazione ARERA (c.d. "Servizi esterni"), riteniamo rientrino i seguenti servizi accessori, per i quali, nelle prossime emissioni degli avvisi di pagamento della TARI2020, dovrà essere data separata evidenza dei costi, rispetto al resto del servizio:

- Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche;
- Pulizia Vespasiani pubblici;
- Pulizia e lavaggio di superfici pubbliche di particolare pregio;
- Disinfestazioni e derattizzazioni.

Relativamente al servizio accessorio di "Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti", attualmente ricompreso fra i servizi accessori della concessione, riteniamo al momento, che trattandosi di uno specifico servizio di raccolta dei rifiuti, diverso dalla manutenzione del verde, non debba essere annoverato fra i Servizi Esterni. Infatti, i sub-servizi di "Diserbo di aree a verde e giardini pubblici" e quello di "Diserbo stradale" che compongono il già menzionato servizio accessorio ed al quale il concessionario deve attenersi, sono infatti servizi finalizzati alla raccolta dei rifiuti, previo taglio dell'erba, o mulching, allo scopo di rimuovere l'erba, che nel caso risulta essere di ostacolo al servizio di raccolta.

Giova infine ricordare, che l'attività primaria del servizio affidato è la raccolta dei rifiuti e non il taglio dell'erba, azione questa secondaria, che serve solo al fine di permettere di raccogliere i rifiuti, sia nel caso suddetto che in quello del "diserbo stradale [...]".

Mentre per il servizio accessorio "Raccolta amianto da piccoli lavori domestici", ARERA nel MTR ha definito che, laddove già incluso in tariffa alla data di approvazione del MTR, il servizio è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU.

#### 2.1.2 Riepilogo dei servizi forniti in ciascun ambito tariffario

ALIA eroga il servizio nei 58 comuni gestiti secondo quanto previsto dal Contratto di servizio stipulato con ATO Toscana Centro il 31.08.2017. L'affidamento ha durata di 20 anni e quindi si concluderà il 31.08.2037.

I modelli organizzativi dei servizi per il 2021 sono stati sviluppati sulla base dei progetti esecutivi in coerenza con le indicazioni del piano d'ambito, tenendo conto delle variazioni dei servizi avanzate dall'Autorità di Ambito e dalle amministrazioni comunali rispetto a quanto offerto in gara.

Attualmente, la raccolta è effettuata secondo tre modelli organizzativi. I centri di raccolta e il servizio di ritiro a chiamata dei rifiuti ingombranti e dei RAEE integrano tutti e tre i modelli. Per le utenze domestiche è previsto il compostaggio domestico.

- a) *domiciliare* (PaP), che prevede la raccolta domiciliare del rifiuto residuo (RUR) e delle principali frazioni differenziabili (frazione organica, verde, carta, plastica/lattine), (con il supporto di un servizio aggiuntivo di raccolta pannolini/pannoloni), integrata con servizi di raccolta differenziata stradali o con contenitori dedicati per altre frazioni (vetro, tessili e RUP);
- b) *prossimità*, che è strutturato sulla presenza diffusa di contenitori stradali (bidoni carrellati o mini cassonetti), sia per le principali frazioni raccolte separatamente (frazione organica, carta, plastica/lattine) sia per i rifiuti residui, adottato per le aree caratterizzate da una bassa densità di utenze (comuni montani o località abitate minori e case sparse di comuni interessati, nei loro aggregati principali, da modelli di raccolta a maggior intensità, quali il porta a porta o la raccolta stradale a controllo volumetrico), comunque integrato con servizi di raccolta differenziata stradali o con contenitori dedicati per le altre frazioni (in particolare, vetro, tessili e RUP);
- c) *Stradale (STRA)* basato sull'impiego di contenitori (anche interrati) per le principali frazioni del rifiuto (indifferenziato, frazione organica, carta, plastica/lattine, vetro), organizzati in postazioni

complete di contenitori per ognuna delle frazioni indicate e con l'applicazione di sistemi di controllo volumetrico dei conferimenti (calotte con chiave elettronica), integrata con ulteriori servizi con contenitori stradali o con contenitori dedicati per altre frazioni differenziate (in particolare, tessili e RUP).

Nella tabella seguente si riporta il quadro dei servizi previsti attivi per il 2024 per ciascun ambito tariffario in riferimento alla concessione con l'indicazione se il servizio è stato incluso o meno nel perimetro Arera.

Tabella 1 - Quadro di sintesi dei servizi previsti nel 2024 per ciascun ambito tariffario

Servizi definiti in concessione			Attività comprese nel perimetro regolatorio del "servizio integrato di gestione" come definito dall'art.1 dell'MTR-2															Attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani			
			Servizi base (2)																		
			O	R	R	R	R	R	O	O	R	O	O	R	O	R	O	R	R	R	R
N.	Comuni Gestiti	Ambito	1 - Lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere	2 - Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti	2 BIS- Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti senza raccolta del materiale tagliato	3 - Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari	4 - Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi	5 - Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza	6 - Raccolta siringhe su suolo pubblico o su suolo privato	7 - Pulizia sterco volatili e deiezioni canine	8 - Raccolta carogne animali	9 - Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico	13-Raccolta Amianto da piccoli lavori domestici	14 - Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche	16-Raccolta degli oli vegetali esausti presso attività di ristorazione o con contenitori	17 - Raccolta di rifiuti cimiteriali da di esumazione ed estumulazione	18 - Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso	10 - Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio	11 - Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche	12 - Pulizia vespasiani pubblici	15 - Servizio di disinfezioni e derattizzazioni
1	Abetone e Cutigliano	Comunale	X			X		X	X		X	X	X	X							X
2	Agliaiana	Comunale	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X						X
3	Bagno a Ripoli	Comunale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X		X
4	Barberino di Mugello	Comunale	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X		
5	Barberino e Tavarnelle	Comunale	X			X		X	X	X	X	X	X	X	X				X		
6	Borgo San Lorenzo	ATS1	X	X		X		X	X		X	X	X	X	X						X
7	Buggiano	Comunale	X			X		X	X		X	X	X	X	X				X		X
8	Calenzano	Comunale	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X				X		
9	Campi Bisenzio	Comunale	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X				X		
10	Cantagallo	Comunale	X			X		X	X		X	X		X	X				X		X
11	Capraia e Limite	ATS1	X			X		X	X		X	X	X	X	X						
12	Carmignano	Comunale	X			X		X	X		X	X	X	X	X						
13	Castelfiorentino	ATS1	X	X	(1)	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X					
14	Cerreto Guidi	Comunale	X			X		X	X		X	X	X	X	X						

Servizi definiti in concessione			Attività comprese nel perimetro regolatorio del "servizio integrato di gestione" come definito dall'art.1 dell'MTR-2															Attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani					
			Servizi base (2)		1 - Lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere	2 - Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti	2 BIS- Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti senza raccolta del materiale tagliato	3 - Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari	4 - Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi	5 - Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza	6 - Raccolta siringhe su suolo pubblico o su suolo privato	7 - Pulizia sterco volatili e deiezioni canine	8 - Raccolta carogne animali	9 - Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico	13-Raccolta Amianto da piccoli lavori domestici	14 - Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche	16-Raccolta degli oli vegetali esausti presso attività di ristorazione o con contenitori	17 - Raccolta di rifiuti cimiteriali da di esumazione ed estumulazione	18 - Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso	10 - Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio	11 - Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche	12 - Pulizia vespasiani pubblici	15 - Servizio di disinfestazioni e derattizzazioni
			O	R	R	R	R	R	R	O	O	R	O	O	R	O	R	O	R	R	R	R	R
15	Certaldo	ATS1	X	X			X		X	X		X	X	X	X							X	
16	Chiesina Uzzanese	Ingresso in ATS1	X				X		X	X		X	X	X	X								
17	Empoli	ATS1	X	X	(1)	(1)	X		X	X		X	X	X	X								
18	Fiesole	ATS1	X	X	(1)	(1)	X	X	X	X		X	X	X	X					X		X	
19	Figline e Incisa Valdarno	Comunale	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X	X				X			X	
20	Firenze	Comunale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X			X	
21	Fucecchio	ATS1	X	X			X		X	X		X	X		X	X							
22	Gambassi Terme	ATS1	X	X			X		X	X		X	X	X	X								
23	Greve In Chianti	Comunale	X		X		X		X	X		X	X	X	X		X		X			X	
24	Impruneta	Comunale	X		X		X		X	X	X	X	X	X					X				
25	Lamporecchio	Comunale	X		X		X		X	X		X	X	X	X							X	
26	Larciano	Comunale	X				X		X	X		X	X	X	X								
27	Lastra a Signa	Comunale	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X	X				X			X	
28	Marliana	Comunale	X						X	X		X	X	X	X								
29	Massa e Cozzile	Comunale	X				X		X	X		X	X		X	X						X	
30	Monsummano Terme	ATS1	X				X		X	X		X	X	X	X								
31	Montaione	Comunale	X				X		X	X		X	X	X	X							X	

Servizi definiti in concessione			Attività comprese nel perimetro regolatorio del "servizio integrato di gestione" come definito dall'art.1 dell'MTR-2															Attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani					
			Servizi base (2)		1 - Lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere	2 - Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti	2 BIS- Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti senza raccolta del materiale tagliato	3 - Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari	4 - Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi	5 - Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza	6 - Raccolta siringhe su suolo pubblico o su suolo privato	7 - Pulizia sterco volatili e deiezioni canine	8 - Raccolta carogne animali	9 - Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico	13-Raccolta Amianto da piccoli lavori domestici	14 - Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche	16-Raccolta degli oli vegetali esausti presso attività di ristorazione o con contenitori	17 - Raccolta di rifiuti cimiteriali da di esumazione ed estumulazione	18 - Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso	10 - Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio	11 - Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche	12 - Pulizia vespasiani pubblici	15 - Servizio di disinfezioni e derattizzazioni
			O	R	R	R	R	R	R	O	O	R	O	O	R	O	R	O	R	R	R	R	R
32	Montale	ATS1	X		(1)	(1)	X		X	X		X	X	X	X				X				
33	Montecatini Terme	Comunale	X	X			X		X	X		X	X	X	X						X		
34	Montelupo Fiorentino	ATS1	X	X	(1)	(1)	X		X	X	X	X	X	X	X						X		
35	Montemurlo	Comunale	X	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X				X		X		
36	Montespertoli	ATS1	X	X			X		X	X	X	X	X	X	X				X		X		
37	Pescia	Comunale	X	X	X		X		X	X		X	X	X	X	X			X				
38	Pieve A Nievole	ATS1	X				X		X	X		X	X	X	X								
39	Pistoia	Comunale	X	X			X		X	X	X	X	X	X	X						X		
40	Poggio A Caiano	Comunale	X		X		X		X	X		X	X	X	X				X				
41	Ponte Buggianese	Comunale	X				X		X	X		X	X	X	X								
42	Prato	Comunale	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X				X				
43	Quarrata	Comunale	X	X			X	X	X	X		X	X	X	X						X		
44	Rignano Sull'arno	Comunale	X		X	X	X		X	X		X	X	X	X				X		X		
45	Sambuca Pistoiese	Comunale	X				X		X	X		X	X	X	X						X		
46	San Casciano Val Di Pesa	Comunale	X		X		X		X	X	X	X	X	X	X	X			X				
47	San Marcello Piteglio	Comunale	X	X			X		X	X	X	X	X	X	X								
48	Scandicci	Comunale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X		X		
49	Scarperia e San Piero	ATS1	X	X			X		X	X	X	X	X	X	X						X		

Servizi definiti in concessione			Attività comprese nel perimetro regolatorio del "servizio integrato di gestione" come definito dall'art.1 dell'MTR-2															Attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani			
			Servizi base (2)															10 - Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio	11 - Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche	12 - Pulizia vespasiani pubblici	15 - Servizio di disinfestazioni e derattizzazioni
			O	R	R	R	R	R	R	O	O	R	O	R	O	R	R				
50	Serravalle Pistoiese	Comunale	X	X	X		X		X	X		X	X	X	X				X		
51	Sesto Fiorentino	Comunale	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X				X		
52	Signa	Comunale	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X				X		X
53	Uzzano	Comunale	X	X			X		X	X		X	X	X	X				X		
54	Vaglia	Comunale	X				X		X	X		X	X	X	X						
55	Vaiano	Comunale	X	X			X		X	X		X	X	X	X						
56	Vernio	Comunale	X	X			X		X	X		X	X	X	X				X		
57	Vicchio	ATS1	X				X		X	X		X	X	X	X						X
58	Vinci	ATS1	X	X			X		X	X		X	X	X	X						

Note:

(1) Si prevede un'omogeneizzazione dei servizi all'interno dell'Ambito tariffario.

(2) Il servizio base comprende: raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico; gestione del rapporto con l'utente e comunicazione; analisi, comunicazione e reporting; commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento; gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti trasferiti al Concessionario del servizio; trasporto di rifiuti tra gli impianti; gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi; gestione di nuovi impianti e gestione siti/discariche post chiusura



### 2.1.3 Il sistema impiantistico attuale

Il sistema impiantistico di riferimento per i flussi di rifiuti urbani prodotti nell'ambito, secondo le definizioni introdotte dal MTR-2, si compone di impianti di trattamento, tra cui figurano anche impianti di chiusura del ciclo.

**Tabella 2 – Flussi agli impianti di trattamento 2022**

Migliaia di tonnellate

Comune	EGATO	Tipo	Gestore (Alia/Esterno)	Qualifica Regione Toscana	Conferimenti 2022	Stato 2022
Sesto F.no	Centro	D	Alia	integrato	stand-by	stand-by
Sesto F.no	Centro	TMB	Alia	intermedio/integrato	78,7	attivo
Sesto F.no	Centro	IC	Alia	chiusura ciclo/integrato	16,9	attivo
Montespertoli	Centro	IC	Alia	chiusura ciclo/integrato	86,7	revamping
Barberino del M.	Centro	IC	Alia	chiusura ciclo/integrato	26,7	attivo
Pistoia	Centro	TMB	Alia	intermedio/integrato	15,4	attivo
Prato	Centro	TM	Alia	intermedio/integrato	79,7	attivo
Montale	Centro	T	Esterno	chiusura ciclo/non integrato	46,4	attivo
Firenze	Centro	D	Esterno	chiusura ciclo/non integrato	40,1	attivo
Monsummano T.	Centro	TMB+D	Esterno	intermedio/non integrato	42,9	attivo
Peccioli	Costa	TMB	Esterno	intermedio/non integrato	16,7	attivo
Peccioli	Costa	D	Esterno	chiusura ciclo/non integrato	66,6	attivo
Massa	Costa	TMB	Esterno	intermedio/integrato dal 2022	10,9	attivo
Massarosa	Costa	TMB	Esterno	intermedio/integrato	5,8	attivo
Rosignano M.mo	Costa	TMB	Esterno	intermedio/non integrato	6,7	attivo

Nota: I dati a consuntivo 2022 sono ancora in fase di validazione.

Legenda: TMB Trattamento Meccanico Biologico; IC Compostaggio; D Discarica; T Termico; Inter Intermedio.

Con riferimento alla situazione registrata nel 2022 si osserva che

- gli impianti "integrati" ed "intermedi" del gestore hanno offerto una disponibilità complessiva di trattamento pari a 174 mila t di RUI e circa 130 mila t di organico (Forsu e verde);
- gli impianti minimi presenti nell'ambito hanno garantito il trattamento di circa 129 mila t, di cui 46,4 mila t di trattamento termico.

Nel 2024 la previsione di flussi ipotizzata dal gestore e condivisa con ATO TC è sintetizzata nella seguente tabella.

**Tabella 3 – Flussi agli impianti di trattamento (previsione 2024)**

Migliaia di tonnellate

Comune	EGATO	Tipo	Gestore (Alia/Esterno)	Qualifica Regione Toscana	Conferimenti 2024	Stato 2024
Sesto F.no	Centro	TMB	Alia	intermedio/integrato	78,0	attivo
Sesto F.no	Centro	IC	Alia	chiusura ciclo/integrato	14,5	attivo
Montespertoli	Centro	IC	Alia	chiusura ciclo/integrato	112,9	attivo
Barberino M.	Centro	IC	Alia	chiusura ciclo/integrato	26,5	attivo
Pistoia	Centro	TMB	Alia	intermedio/integrato	1,6	attivo
Prato	Centro	TM	Alia	intermedio/integrato	93,0	attivo
Montale	Centro	T	Esterno	chiusura ciclo/non integrato	47,0	attivo
Firenze	Centro	D	Esterno	chiusura ciclo/non integrato	27,0	attivo
Monsummano T.	Centro	TMB+D	Esterno	intermedio/non integrato	40,0	attivo
Peccioli	Costa	TMB	Esterno	intermedio/non integrato	15,0	attivo
Peccioli	Costa	D	Esterno	chiusura ciclo/non integrato	30,5	attivo
Massa	Costa	TMB	Esterno	intermedio/integrato dal 2022	20,0	attivo
Massarosa	Costa	TMB	Esterno	intermedio/integrato	20,0	attivo
Rosignano M.mo	Costa	TMB	Esterno	intermedio/non integrato	15,0	attivo

Nota: I dati a preventivo 2024 sono desunti da ipotesi del Gestore condivise con ATO Toscana Centro

Legenda: TMB Trattamento Meccanico Biologico; IC Compostaggio; D Discarica; T Termico.

Si allega alla presente lo schema del modello gestionale impianti previsto nel 2024

#### 2.1.4 Attività esterne al perimetro gestionale

Come già indicato nel paragrafo 0, in coerenza con quanto riportato nella nota di ATO Toscana Centro Prot. n. 5974 del 05.12.2019, da una prima analisi, tra i servizi esclusi dal perimetro di regolazione, riteniamo rientrano i seguenti servizi accessori definiti nel contratto di concessione:

- lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche;
- pulizia bagni pubblici;
- pulizia e lavaggio di superfici pubbliche di particolare pregio;
- disinfestazioni e derattizzazioni.

Mentre per il servizio accessorio "Raccolta amianto da piccoli lavori domestici", dal momento che risultava già incluso in tariffa dal contratto di servizio, alla data di approvazione del MTR, il servizio è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU.

## 2.2 Altre informazioni rilevanti

#### 2.2.1 Contenziosi in essere

Il Gestore Alia Servizi Ambientali S.p.A. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Risultano pendenti:

- a) n. 53 ricorsi di natura tributaria;
- b) n. 2 ricorsi amministrativi: Giudizio introdotto dal Comune di Pistoia contro ATO e nei confronti di Alia e del Comune di Quarrata, avverso la deliberazione n. 19/2020, avente ad oggetto: "1. Approvazione della validazione dei PEF 2020, per il servizio di gestione integrata dei rifiuti per i comuni della concessione Alia Servizi Ambientali SpA"; Giudizio introdotto dal Comune di Pistoia contro ATO e nei confronti di Alia e del Comune di Quarrata, avverso la deliberazione n. 7 del 23.05.2022 avente ad oggetto "2. Proposta tariffaria per i Comuni di ATO Toscana Centro della gestione ALIA Servizi Ambientali Spa per il secondo periodo regolatorio 2022-2025: approvazione". I ricorsi sono pendenti, in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Si segnala sentenza favorevole (con vittoria delle spese) passata in giudicato nel 2022 relativa a società sportiva condannata per omesso pagamento TARI per varie annualità.

## 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

#### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento a entrambe le annualità del biennio 2024-2025, i progetti elaborati dal gestore sono stati perfezionati e quindi variati. Le variazioni sono avvenute di concerto con ATO e i Comuni interessati.

Nella successiva tabella sono riportati i dettagli sintetici divisi per comparto specifico (spazzamento, raccolta, servizi accessori) e sono dettagliati per ciascun Comune, contenenti le principali richieste di variazione dei servizi menzionati in elenco, rispetto ai progetti in essere.

Tali variazioni possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- variazioni attese del perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate da Alia (trasformazioni verso modelli di raccolta domiciliari, processi di aggregazione delle gestioni);

- variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (variazione delle frequenze del servizio di raccolta e delle ore del servizio di spazzamento).

**Tabella 4 – Variazioni attese nel periodo 2022-2025 delle caratteristiche del servizio QL e del perimetro di servizio PG**

Servizi base e accessori erogati sui singoli comuni

Comuni	Raccolta	Spazzamento	Altri servizi
Abetone Cutigliano	È prevista la trasformazione verso modello ibrido con punti di raccolta stradale e di prossimità nel 2024 (impatti sulla componente PG).	Con Prot. ATO 38575 per lo spazzamento manuale del comune di Abetone Cutigliano è stato previsto un incremento stagionale (Zona turistica-località sciistiche) a regime nel 2024 (impatti sulla componente QL)	
Agliaiana		Variazione Cestini: Prot. ALIA 01-2022-49381 del 19/10/2022 richiesta del Comune di installazione di 80 cestini; Prot. ALIA 01-2023-42449 del 19/09/2023 comunicazione ATO di procedere con richiesta assenso Comune (non ancora pervenuta) (impatti sulla componente QL)	Ispettori e telecamere: Servizio ispettori e Foto trappole da installare inviato Progetto ad ATO (Prot. 36160). Riscontro favorevole di ATO Prot. 38124. Si aspetta richiesta attivazione da AC. (impatti sulla componente PG)
Bagno a Ripoli		Dal settembre 2023 attivo il nuovo spazzamento combinato diurno e notturno (Prot. ATO 45658 del 2022) (impatti sulla componente QL)	Ampliamento CDR: abbiamo trasmesso il Progetto in data 30 agosto 2023 (Prot. 39519) (Impatti sulla componente QL)
Barberino di Mugello		In corso attività di refitting della cartellonistica stradale (Prot. 32626) (impatti sulla componente QL)	
Barberino Tavarnelle			
Borgo San Lorenzo			Nuovo punto informativo e di contatto Alia Area Mugello - (impatti sulla componente QL)
Buggiano Calenzano			
Campi Bisenzio	Nel 2024 sarà attivato il progetto pilota di raccolta Pap on demand indumenti usati, ingombranti e RUP (impatti sulla componente PG)		
Cantagallo		Inserito turno di spazzamento nuovo approvazione Ato prot.54883 18/11/22 ha chiesto Maggiore spazzamento inserendo area mercatale. Servizio sarà già attivo nella fine del 2023	
Capraia e Limite	Azioni volte omogenizzazione delle attrezzature nel perimetro ATS attive dal 2023. (impatti sulla componente PG e QL)	In programma il refitting della cartellonistica stradale: Prot. ALIA 01-2023-35663 del 31/07/2023 richiesta del Comune; Prot. ALIA 01-2023-38529 del 23/08/2023 approvazione ATO. (impatti sulla componente QL)	
Carmignano	Con il passaggio a Taric previsto nel 2025 dovrà essere adeguato il servizio porta a porta e il riposizionamento delle campane vetro con caricamento dall'alto (impatti su PG e QL)		

Comuni	Raccolta	Spazzamento	Altri servizi
Castelfiorentino	Con il passaggio a Taric 2023 è previsto nel 2024 il riposizionamento delle campane vetro con caricamento dall'alto (impatti sulla componente PG e QL)		
Cerreto Guidi	Il posizionamento dei nuovi contenitori campane del vetro adeguamento modello ATS deve iniziare a fine 2023 per concludersi nel 2024 (Impatti sulla componente PG e QL)		
Certaldo	Con il passaggio a Taric è previsto nel 2024 il riposizionamento delle campane vetro con caricamento dall'alto (impatti su PG e QL)	ATO TC con Nota Prot. 19386 del 21 04 2023, ha chiesto modifiche al servizio di spazzamento e sono in corso le attività necessarie ad attuare tali modifiche nell'anno 2024. (impatti sulla componente QL)	
Chiesina Uzzanese	Nel 2024 adeguamenti del servizio (campane vetro) per coerente passaggio all'ambito TARIC (impatti su PG)		
Empoli	Sono in corso valutazioni per l'avvio nel 2024 della rimodulazione della raccolta nel centro storico nel periodo estivo (Prot. 01-2023-21168 del 03/05/2023) (impatti su PG)	Valutazioni in corso con il Comune per la rimodulazione del servizio di spazzamento nel centro storico nel periodo estivo (Prot. 01-2023-21168 del 03/05/2023) (impatti sulla componente QL)	Attivazione del servizio Eco furgone (inviato Progetto attivazione Eco furgone Prot. 24165, in attesa di riscontro da ATO per uniformità Ambito Tariffario 1, dopo chiarimenti AC Prot. 42628).
Fiesole	Adeguamento della frequenza di raccolta dell'organico ai comuni dell'ATS1 rimodulazione dei percorsi e delle risorse nel corso del 2023 (passaggio da 3 freq a 2 freq) (impatti su PG e QL)		
Figline e Incisa Valdarno			
Firenze	Firenze città circolar FCC lotti in avanzamento	In corso processo di razionalizzazione cestini gettacarte con sperimentazione dei cestini RD in alcune aree (Prot. 3065-26288-30601-30776-47146-57920.) Progetto da presentare a fine 2023 e da mettere in opera nel 2024. (impatti su QL)	Ad inizio 2024 saranno attivate due nuove aree per il trasbordo operativo (Cascine e Michelangelo). In corso razionalizzazione postazioni Eco furgoni ed Eco tappe con autorizzazione stalli ed installazione cartellonistica, quando necessario) (impatti sulla componente PG).
Fucecchio	Con il passaggio a Taric è previsto nel 2024 il riposizionamento delle campane vetro con caricamento dall'alto	In programma sostituzione/nuova installazione dei cestini dell'area del Parco Corsini (Prot. AC 30806 e Prot. ATO 32308) (impatti su QL)	
Gambassi Terme	Con il passaggio a Taric è previsto nel 2024 il riposizionamento delle campane vetro con caricamento dall'alto (impatti sulla componente PG).		
Greve in Chianti	Con il passaggio a Taric è previsto nel 2025 il riposizionamento delle campane vetro con caricamento dall'alto (impatti sulla componente PG).		Apertura nuovo CDR (Nulla Osta Prot. n. 2243 del 19 luglio 2022) a dicembre 2023**(impatti sulla componente PG).
Impruneta	Con il passaggio a Taric è previsto nel 2025 il riposizionamento delle campane vetro con caricamento dall'alto (impatti sulla componente PG).		
Lamporecchio			

Comuni	Raccolta	Spazzamento	Altri servizi
Larciano			
Lastra a Signa		Con Nota del 26 05 2023 l'AC ha chiesto adeguamento della cartellonistica relativa allo spazzamento combinato in alcune strade (impatti su QL)	
Marliana			
Massa e Cozzile		L'AC con Nota 4107 del 25 01 2023, approvata da ATO con Nota 4464, ha chiesto da attuare nel 2024 la modifica del servizio di spazzamento manuale all'interno del centro storico. (impatti su QL)	
Monsummano Terme	Con il passaggio a Taric è previsto nel 2024 il riposizionamento delle campane vetro con caricamento dall'alto (impatti sulla componente PG e QL).		
Montaione	Con il passaggio a Taric è previsto nel 2025 il riposizionamento delle campane vetro con caricamento dall'alto (impatti sulla componente PG e QL).		
Montale	Nel 2024 adeguamenti del servizio per coerente passaggio all'ambito TARIC (impatti sulla componente PG e QL).	Il Comune ha chiesto la riorganizzazione del servizio di spazzamento combinato su tutto il territorio comunale e l'eventuale riorganizzazione del servizio di lavaggio Prot. 01-2022-10302 (da ATO)	
Montecatini-Terne		In programma per il 2024 incremento dello spazzamento manuale nel centro storico, in attesa di richiesta ufficiale da AC via PEC	È stata concordata con il comune ed ATO l'attivazione Ecofurgone (impatti sulla componente QL)
Montelupo Fiorentino		Modifiche programmatiche (orari e giorni) varie al servizio come da Prot. 01-2023-10113 (da ATO)	
Montemurlo		In fase di perfezionamento modifiche a spazzamento manuale fatte nel 2023, con valutazioni circa l'opportunità di utilizzo di spazzatrice elettrica manuale (Prot. per spazzatrice manuale 01-2023-37368)	Nuove Aree da diserbare già prese in carico (impatti sulla componente QL)
Montespertoli	Nel 2024 adeguamenti del servizio per coerente passaggio all'ambito TARIC (MONOVETRO)(impatti sulla componente PG e QL).		
Pescia	In corso la Progettazione del nuovo servizio (verso il modello pap) (impatti sulla componente PG).		
Pieve a Nievole	Nel 2024 adeguamenti del servizio per coerente passaggio all'ambito sovracomunale TARIC ATS 1 (impatti sulla componente PG e QL).		
Pistoia	In corso con AC valutazione per il passaggio pap nell'area nord collinare. Nel 2024 sarà attivato il progetto pilota di raccolta pap on demand sfalci e potature (impatti sulla componente PG e QL).		Si attende richiesta AC per attivazione servizio Tecnici Controllo Ambientale Ispettori (Progetto Alia Prot. 24914 - Prot. 18212 da ATO)

Comuni	Raccolta	Spazzamento	Altri servizi
Poggio a Caiano	Nel 2024 adeguamenti del servizio per coerente passaggio all'ambito sovracomunale TARIC ATS 1 (impatti sulla componente PG e QL).		
Ponte Buggianese			
Prato	Nel 2024 sarà attivato il progetto pilota di raccolta pap on demand carta e cartone.		Riduzione littering prodotto da Mc Donald's. In corso progettazione modifiche al servizio di diserbo ART.7 (Prot. AC 01-2023-36702 e Prot. ATO 01-2023-44197) estensione del servizio diserbo a nuove aree individuate dal comune (impatti sulla componente QL)
Quarrata		Il Comune ha chiesto la riorganizzazione del servizio di spazzamento combinato su tutto il territorio comunale e riorganizzazione del servizio di lavaggio. Alia ha presentato all'AC una proposta di riorganizzazione dello spazzamento combinato e del lavaggio, con relativa cartellazione, siamo in attesa di valutazione da parte dell'AC. Prot. 01-2022-49383 del 19/10/2022 (impatti sulla componente QL)	
Rignano sull'Arno	Nel 2024 sarà attivato il progetto pilota di raccolta pap on demand pannoloni/pannolini (impatti sulla componente PG e QL).		
Sambuca Pistoiese			
San Casciano in Val di Pesa	Nel 2024 adeguamenti del servizio per coerente passaggio TARIC (impatti sulla componente PG e QL).		
San Marcello Piteglio			Ad ottobre 2023 attivato servizio Eco furgone. Progetto ALIA Prot. 33524. Prot. 30890 (riscontro positivo da ATO a richiesta AC)
Scandicci	Nel 2024 sarà attivato il progetto pilota di raccolta Pap on demand dell'olio vegetale esausto. In corso di redazione Progetto di adeguamento tecnologico delle attrezzature per la raccolta ed estensione del Pap nell'area collinare (impatti sulla componente PG e QL).		Sarà attivata nel 2024 in Piazza Togliatti un'area per il trasbordo operativo dei rifiuti provenienti dai mercati (Impatti sulla componente QL)
Scarperia e San Piero		In corso refitting cartelli (impatti sulla componente QL)	Nuovo punto Alia Mugello 2023 (impatti sulla componente QL)
Serravalle Pistoiese			
Sesto Fiorentino			
Signa	Nel 2024 adeguamenti del servizio per coerente passaggio TARIC (impatti sulla componente PG e QL).	In corso razionalizzazione dei cestini gettacarte (Prot. 41049 - da AC)	
Uzzano			
Vaglia			Nuovo punto Alia Mugello 2023 (impatti sulla componente QL)

Comuni	Raccolta	Spazzamento	Altri servizi
Vaiano		A seguito di finanziamento regionale per la revisione dei volumi dei contenitori dei Residuo non differenziato, Alia provvederà ad una nuova contattazione delle utenze interessate. AC ha risposto con Pec Prot. 32295 del 07/07/2023. Per il finanziamento regionale ATO ha rilasciato la determina n°7 del 2023 con modifiche al servizio avviate nel 2024 servizio effettivo fine 2024 inizio 2025 (Impatti sulla componente QL)	
Vernio			
Vicchio	Nel 2024 adeguamenti del servizio per coerente passaggio TARIC 2025 (impatti sulla componente PG e QL).		Nuovo punto di contatto Alia Mugello 2023 (impatti sulla componente QL)
Vinci			

### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene alle opere da realizzare e alle conseguenti variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si evidenzia che sono stati approvati da ATO una serie di interventi riguardano in particolare:

Realizzazione e rinnovo dei seguenti centri di raccolta (CdR):

#### Anno 2023/2024

- Apertura del CdR di Greve entro Natale 2023. Nulla Osta Prot. n. 2243 del 19 luglio 2022.
- Avvio entro ottobre 2023 del rifacimento uffici e deposito RUP, presso il CdR di Figline-Incisa Loc. Burchio.
- Inizio lavori (novembre 2023) per il nuovo CdR di Pistoia via Gianna Manzini.
- CdR di Prato via Paronese adiacente alla sede operativa (inizio ottobre/novembre 2023 fine giugno-luglio 2024).

#### Anno 2024

- Adeguamento del CdR di Figline e Incisa Valdarno, Loc. Stecco.
- Ampliamento del CdR e realizzazione mercatino riuso Bagno a Ripoli via di Campigliano.
- Rifacimento ex novo del CdR di Montespertoli, è in corso iter autorizzativo (inizio lavori settembre-ottobre 2024). Il vecchio centro è al momento chiuso.
- Ampliamento del CdR di Quarrata, è in corso la fase di progettazione.
- Realizzazione del CdR Prato viale Marconi (inizio lavori previsto per fine 2024 – fine lavori entro il 2025).

#### Anno 2025

- Ristrutturazione del CdR di Pescia (in corso attività di spostamento della sede operativa, attualmente all'interno del CdR, seguiranno le fasi di rinnovo).
- Ristrutturazione del CdR San Donnino nel contesto del rinnovo dell'intero polo impiantistico (si sottolinea che per tale opera la complessità dell'iter autorizzativo potrebbe postporre l'apertura del centro in avanti rispetto alle stime, infatti il rinnovo riguarda l'intero polo impiantistico e la sede operativa).
- Realizzazione del nuovo CdR di Firenze via dell'Argingrosso (Poderaccio).

- Realizzazione di n. 1 nuovo impianto per la valorizzazione della carta da raccolta differenziata da 50.000 t/a (ex impianto DANO);
- *Revamping* dell'impianto di trattamento meccanico biologico TMB di Case Passerini di Sesto Fiorentino e dell'impianto di trattamento meccanico TM di Prato – Via Paronese.
- In risposta all'istituzione di un sistema responsabilità estesa del produttore per il rifiuto tessile è in progetto un impianto di lavorazione dei rifiuti tessili da avviare a riciclo o recupero (previsione 2026). Tali progetti rientrano nelle linee di finanziamento del PNRR e si tratta di impiantistica a mercato.
- Implementazione di sistemi tecnologici/informatici da applicare ai cassonetti stradali per la tracciatura dei conferimenti delle utenze, controllo volumetrico dei conferimenti e geo localizzazione dei contenitori. I nuovi cassonetti "Genius" dotati di sistemi di intelligenza artificiale (AI) saranno sperimentati in maniera graduale nei comuni di Firenze, Pistoia, Scandicci, Calenzano, Signa, Montecatini.
- Proseguimento del programma per il passaggio progressivo del territorio verso una tariffa corrispettiva con i relativi adeguamenti dei servizi e delle attrezzature in coerenza con le specifiche normative e ai sensi del DM 20 aprile 2017 come in riportato in Tabella 5).
- *Compliance* regolatoria legata al Delibera 15/2022/R/RIF "TQRIF" ed alla delibera 387/23/R/Rif e l'attivazione del registro informatico.

Ulteriori interventi di miglioramento e variazione delle singole prestazioni di servizio erogate sui singoli territori sono già state sintetizzati insieme alle variazioni di perimetro nella Tab. 4.

Di seguito si descrivono in breve i suddetti progetti i cui benefici attesi riguardano in sostanza la gestione di Alia nel suo complesso e dunque l'intero territorio gestito.

#### *Potenziamento dell'impianto di valorizzazione della frazione organica di Montespertoli con l'inserimento della sezione di digestione anaerobica*

ATO Toscana Centro con Deliberazione n. 16/2021 ha approvato la proposta di introduzione di una fase aggiuntiva di trattamento, rientrante nella categoria "digestione anaerobica". Il processo verrà svolto nell'esistente impianto di compostaggio ubicato in località "Casa Sartori", nel Comune di Montespertoli, in conformità con il progetto presentato dal gestore.

L'impianto è operativo dalla fine del 2023 con la produzione di biometano.

L'obiettivo dell'investimento è quello di incrementare la capacità di trattamento complessiva, passando dalle 86 mila tonnellate del 2020 (75 mila FORSU e 11 mila rifiuti da sfalci e potature) alle 160 mila tonnellate anno di progetto (145 mila FORSU e 15 mila rifiuti da sfalci e potature).

Parte dei quantitativi raccolti, circa 59.000 t/anno di frazione organica, a causa del divario impiantistico erano conferiti a terzi fuori dall'ambito o fuori regione. La diminuzione di tali flussi di Forsu ed il loro trattamento nell'ambito di affidamento, avranno impatti sui costi legati alla logistica (si sono stimati circa 1 milione di km percorsi dai mezzi che effettuano il trasferimento in impianti terzi e migliorerà il target ambientale dei servizi offerti dal gestore, con una riduzione delle relative emissioni inquinanti).

La vendita di biometano consentirà di aumentare i ricavi e avrà impatti positivi sulle componenti MTR-2 AR e ARSc.

L'impianto sarà parte integrante degli asset del Gestore all'interno del perimetro di regolazione.

#### *Realizzazione di nuovo impianto di valorizzazione della carta e cartone*

Alia Servizi Ambientali Spa, al fine di garantire un adeguato riciclo delle frazioni cellulosiche della carta e del cartone raccolte, anche alla luce delle previsioni di aumento dei quantitativi provenienti da raccolta differenziata, realizzerà, al posto dell'attuale impianto di trattamento meccanico biologico TMB Dano, sito a Pistoia (PT), un nuovo impianto, tecnologicamente all'avanguardia, per il trattamento della carta e cartone al fine di produrre flussi provenienti da raccolta differenziata di maggiore qualità, che verrà utilizzata dal limitrofo distretto cartario della provincia di Lucca. L'impianto, con una potenzialità di circa



50.000 t/anno, sarà funzionale al conferimento dei servizi di raccolta dell'area Pratese e Pistoiese, nonché della parte Nord dell'area metropolitana di Firenze, che soffrono di un *divario* impiantistico nella filiera della carta. Esso sarà finalizzato all'ottenimento di flussi di carta e di cartone di elevata qualità in relazione agli standard previsti dalle norme vigenti e consentirà di ridurre il *divario* previsto al 2030 tra fabbisogno e disponibilità impiantistica per il trattamento della frazione cellulosica, in virtù anche di un previsto aumento della raccolta differenziata sia congiunta sia selettiva.

*Revamping dell'impianto TMB di Case Passerini, del TM di Paronese, del Polo di San Donnino, e realizzazione di un impianto per il tessile a Prato*

Il gestore Alia servizi ambientali ai sensi dell'art. 14 del Contratto di servizio, ha previsto la manutenzione straordinaria di alcuni siti trasferiti con la concessione, con la finalità di renderli più efficaci e utili al raggiungimento degli obiettivi normativi e delineati nell'ambito territoriale ATO Toscana Centro. Si tratta di lavori di *revamping* dei seguenti siti:

- TMB Case Passerini (FI) e TM Paronese (PO). Il *revamping* si è reso necessario vista la mancata realizzazione di un termovalorizzatore che avrebbe dovuto sorgere sull'area dove oggi insite il TMB di Case Passerini, e previsto dal modello gestionale di ATO Toscana Centro. Gli impianti consentiranno di trattare in maniera più efficace i rifiuti in ingresso e accrescere la capacità di recupero dei rifiuti trattati. Si stima una capacità di 20.000 t e un costo vantaggioso derivante dalla migliore selezione e valorizzazione dei materiali (plastica e scarti ferrosi o metallici) derivanti dal trattamento. Si stima un investimento pari a 46 milioni di euro.
- *Revamping* del Polo impiantistico di san Donnino (FI). L'intervento era già previsto nell'offerta di gara in un'ottica di potenziamento delle attività di recupero delle raccolte differenziate. L'intervento prevede il *decommissioning* del vecchio inceneritore ancora presente e un investimento relativo a un impianto per il trattamento e recupero dei RAEE che ricadrà negli asset impiantistici del gestore e definito impianto a mercato e quindi non rientrante nel valore di subentro come regolato da MTR-2. Si stimano 18 milioni di euro di investimento per il *revamping* associato al vecchio inceneritore e 20,5 milioni di euro per realizzare l'impianto Raee.
- Realizzazione di un impianto per il recupero del rifiuto tessile nella provincia di Prato con l'obiettivo di avviare a recupero presso detto impianto il 100% dei rifiuti tessili raccolti nell'ambito della concessione che ammontano al 24 % della capacità di trattamento stimata, pari a 34.000 t/anno. Si tratterà quindi di un impianto a mercato destinato ad accogliere flussi provenienti anche da altri ambiti e mira a diventare un perno fondamentale nel perseguimento degli obiettivi europei di riciclo dei rifiuti tessili e del regime di responsabilità estesa del produttore EPR. L'investimento previsto è pari a 21,4 milioni di euro.

*Realizzazione di nuovi Centri di raccolta*

Degli attuali 31 Centri di Raccolta/Ecocentri attualmente presenti sul territorio gestito, 30 risultano pienamente attivi ed accessibili alle utenze di tutti i comuni serviti. Mentre risulta chiuso il Centro di Raccolta di Montespertoli, dov'è in corso la ristrutturazione, che consiste in una migliore sistemazione dello spazio ad esso adibito all'interno del Polo impiantistico di Case Sartori. Di concerto con ATO Toscana Centro si prevede la realizzazione e rinnovo dei seguenti centri di raccolta (CdR):

Anno 2023/2024

- Apertura del CdR di Greve entro Natale 2023. Nulla Osta Prot. n. 2243 del 19 luglio 2022.
- Avvio entro ottobre 2023 del rifacimento uffici e deposito RUP, presso il CdR di Figline e Incisa Valdarno, Loc. Burchio.
- Inizio lavori (novembre 2023) per il nuovo CdR di Pistoia, Via Gianna Manzini.
- Realizzazione del CdR di Prato Via Paronese adiacente alla sede operativa (inizio ottobre/novembre 2023 fine giugno-luglio 2024).

Anno 2024

- Adeguamento del CdR di Figline-Incisa in Loc. Stecco.

- Ampliamento CdR e realizzazione mercatino riuso Bagno a Ripoli via di Campigliano.
- Rifacimento ex novo CdR di Montespertoli, è in corso iter autorizzativo (inizio lavori settembre-ottobre 2024). Il vecchio centro è al momento chiuso.
- Ampliamento CdR Quarrata, è in corso la fase di progettazione.
- CdR Prato viale Marconi (inizio lavori previsto per fine 2024 – fine lavori entro il 2025).

#### Anno 2025

- Ristrutturazione CdR Pescia (in corso attività di spostamento della sede operativa, attualmente all'interno del CdR, seguiranno le fasi di rinnovo).
- CdR San Donnino nel contesto del rinnovo dell'intero polo impiantistico (si sottolinea che per tale opera la complessità dell'iter autorizzativo potrebbe posporre l'apertura del centro in avanti rispetto alle stime, infatti il rinnovo riguarda l'intero polo impiantistico e la sede operativa).
- Nuovo CdR Firenze via dell'Argingrosso, (Poderaccio)

#### *Implementazione di sistemi di tracciatura dei conferimenti e cassonetti intelligenti*

Sono in corso le prime applicazioni (Comune di Lastra a Signa dal 2023) del nuovo modello di cassonetto stradale intelligente "Genius" e, in esito alle prime applicazioni del progetto smart bin associato alla tariffa corrispettiva, ipotizziamo sia possibile farlo in uso nei comuni a maggiore densità abitativa.

Si tratta di sistemi complessi che richiedono percorsi di sensibilizzazione e formazione con l'utenza. Percorsi che il gestore ha attivato, potenziando gli strumenti di comunicazione con le utenze e facilitando l'accesso alle informazioni tramite incontri, applicazioni, contenuti digitali e cartacei, diffusi alle utenze.

Nello specifico riguarda l'installazione di sistemi di lettura elettronica dei conferimenti, ovvero di tracciamento degli utenti. I dispositivi consentiranno inoltre la georeferenziazione GPS, il riconoscimento dell'utente all'apertura del contenitore, il controllo degli accessi anomali e non conformi, il controllo del livello di riempimento dei rifiuti (in linea con le indicazioni del TQRIF), la verifica del volume del rifiuto, l'analisi dell'umidità, della temperatura, dello stato d'uso del cassonetto. Il contenitore avrà basso impatto ambientale essendo dotato di autonomia energetica attraverso l'installazione di un pannello fotovoltaico. L'innovazione principale consiste nell'introduzione di un microprocessore che consentirà, dati alla mano, di poter correggere e riprogrammare le funzioni dello Smart bin Genius in relazione alle necessità e alle criticità d'uso. Le finalità strategiche del progetto sono legate a tre obiettivi:

- saranno strumento fondamentale per il miglioramento delle raccolte differenziate con l'incremento delle percentuali di raccolta e della sua qualità, al fine di allinearle agli obiettivi definiti a livello euro unitario arrivando alla piena copertura dei costi del servizio attraverso le catene di valore estraibili dalla filiera del riciclo e dal sistema di *Extended Producer Responsibility* (EPR). Va aggiunto che, alla luce delle recenti misure regolatorie introdotte da Arera con la deliberazione 387/23/R/RIF, tra cui si evidenzia l'inserimento dell'indicatore R1 nel metodo tariffario, si tratterà anche di progetti volti al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei servizi, contenuti anche nella regolazione dell'autorità Arera;
- ottimizzazione delle frequenze e dei percorsi di raccolta nell'area urbana in relazione al grado di riempimento del singolo cassonetto, con la riduzione dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub> oltreché impatti positivi sulla circolazione del traffico urbano e interconnessione con le infrastrutture informatiche della *control room* che verrà installata a livello di città metropolitana, il tutto in un'ottica di perseguimento degli obiettivi ambientali fissati a livello di Agenda 2030 Onu e a livello euro unitario con il *Green New Deal*;
- tracciamento ed acquisizione puntuale dei dati sui conferimenti dei singoli utenti per la realizzazione della tariffa corrispettiva, basata sui dati effettivi del comportamento rilevato alle utenze e su incentivi che premiano i comportamenti virtuosi sulla base del principio "Pay As You Throw".

### Programma di passaggio a tariffa corrispettiva

Alia ha avviato, in accordo con ATO toscana Centro, il programma di progressivo passaggio a tariffa corrispettiva; il progetto è iniziato nel 2022 con l'avvio delle attività propedeutiche al passaggio dei primi 13 comuni a Tariffa Corrispettiva (cd. TARI) formalizzata nel 2023: 12 comuni, caratterizzati da un modello di raccolta domiciliare ed omogeneo si sono aggregati in un unico ambito sovracomunale denominato ATS 1 (Ambito Territoriale Sovracomunale n. 1); il comune di Lastra a Signa, applicando un modello di raccolta di tipo misto (in parte stradale, in parte porta a porta) ha attivato la tariffa corrispettiva, utilizzando un modello innovativo di tracciamento dei conferimenti ai cassonetti stradali, senza tuttavia aderire all'Ambito Tariffario sovracomunale.

Superare l'attuale modello basato sulla logica di ambiti tariffari comunali caratterizzati da TARI tributo verso ambiti tariffari sovracomunali che adottino una Tariffa Corrispettiva è obiettivo condiviso con ATO Toscana Centro. Il progetto comune deve abbracciare un modello aggregativo degli ambiti tariffari caratterizzati da modelli di servizi erogati omogenei.

Tale percorso, necessario per una prospettiva industriale del servizio integrato, mira a creare le basi necessarie per operare un'effettiva omogeneizzazione dei modelli organizzativi dei servizi erogati agli utenti, come anche incoraggiato dalla regolazione nazionale.

Nel 2024 altri quattro comuni caratterizzati da un modello di raccolta porta a porta sono entrati nell'ATS 1 ed hanno adottato la tariffa corrispettiva (Montale, Montespertoli, Chiesina Uzzanese e Pieve a Nievole).

Nella tabella seguente è riportato l'elenco dei comuni che si prevede potranno passare a tariffa corrispettiva nel 2024-2025.

**Tabella 5 – Elenco Comuni interessati al passaggio alla tariffa corrispettiva per il 2024-2025**

Comune	Area	Abitanti	Modello	Gestore dei CARC	Anno di passaggio
Chiesina Uzzanese	Valdinievole	1.813	PAP	Alia	2024
Montale	Pratese	4.421	PAP	Alia	2024
Montespertoli	Empolese Val d'elsa	6.155	PAP	Alia	2024
Pieve a Nievole	Valdinievole	3.825	PAP	Alia	2024
Bagno a Ripoli	Valdarno e Chianti	25.462	PAP	Alia	2025
Calenzano	Piana Fiorentina	18.094	Misto	Alia	2025
Campi Bisenzio	Piana Fiorentina	46.270	PAP	Alia	2025
Carmignano	Pratese	15.098	PAP	Alia	2025
Figline e Incisa	Valdarno e Chianti	23.142	PAP	Alia	2025
Poggio a Caiano	Pratese	10.169	PAP	Alia	2025
Quarrata	Pratese	26.924	PAP	Alia	2025
Rignano Sull'Arno	Valdarno e Chianti	8.683	PAP	Comunale	2025
Serravalle Pistoiese	Valdinievole	11.663	PAP	Alia	2025
Signa	Piana Fiorentina	18.526	Misto	Alia	2025
Vicchio	Mugello	7.994	PAP	Comunale	2025

Fonte: ATO Toscana centro.

### Variazione standard minimi di qualità

In esito dell'adeguamento degli atti esistenti (Contratti di servizio e Carte dei servizi) alla regolazione Arera, con la determinazione del Direttore Generale n. 49/2022 l'Autorità ATO ha collocato nello Schema IV "avanzato" il posizionamento di tutte le gestioni dell'Ambito ATO Toscana Centro, comprese quelle comunali.

### Efficacia alla preparazione delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo

Nella seguente tabella vengono forniti i dati sulla qualità delle principali filiere di raccolta differenziata riferito al 2022.

Per quanto riguarda il calcolo al macro indicatore R1 "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore" il gestore ha proposto ad ATO Toscana Centro una modalità di calcolo con relativi valori per ambito tariffario trasmessa a ottobre 2023.

**Tabella 6 – Frazioni estranee per matrici raccolte separatamente**

Dati relativi al 2022

Comune	Carta congiunta			Carta selettiva			Multimateriale leggero			Multimateriale pesante			Organico (FORSU)			Vetro		
	Quantità [t]	%FE	N. analisi	Quantità [t]	%FE	N. analisi	Quantità [t]	%FE	N. analisi	Quantità [t]	%FE	N. analisi	Quantità [t]	%FE	N. analisi	Quantità [t]	%FE	N. analisi
ABETONE CUTIGLIANO	139	n.r.	0	0	n.r.	0	64	36%	13	0	n.r.	0	0	n.r.	0	131	2,1%	3
AGLIANA	639	1%	1	751	4%	2	670	18%	7	0	n.r.	0	2.168	5%	2	596	n.r.	0
BAGNO A RIPOLI	1.510	9%	44	253	n.r.	0	1.093	32%	13	0	n.r.	0	3.429	8%	2	735	1,7%	4
BARBERINO DI MUGELLO	610	2%	2	446	n.r.	0	506	20%	11	0	n.r.	0	1.863	3%	1	492	2,2%	6
BARBERINO TAVARNELLE	1.092	3%	1	321	1%	1	765	29%	8	83	12%	2	1.796	5%	1	519	3,4%	4
BORGO SAN LORENZO	1.106	n.r.	0	520	n.r.	0	893	23%	17	0	n.r.	0	2.739	7%	1	707	2,3%	5
BUGGIANO	411	n.r.	0	257	n.r.	0	318	20%	6	13	n.r.	0	1.373	8%	1	341	1,9%	1
CALENZANO	875	3%	3	1.235	n.r.	0	899	17%	16	0	n.r.	0	2.824	6%	2	730	2,5%	5
CAMPI BISENZIO	1.669	n.r.	0	2.034	4%	6	1.718	18%	15	102	n.r.	0	5.541	6%	1	1.517	2,1%	7
CANTAGALLO	102	6%	1	59	n.r.	0	98	16%	10	0	n.r.	0	320	3%	1	178	2,1%	4
CAPRAIA E LIMITE	383	n.r.	0	117	n.r.	0	316	16%	6	0	n.r.	0	1.084	5%	1	268	3,5%	3
CARMIGNANO	688	n.r.	0	427	n.r.	0	586	16%	10	0	n.r.	0	1.895	3%	1	519	n.r.	0
CASTELFIORENTINO	919	n.r.	0	403	n.r.	0	832	19%	12	0	n.r.	0	2.797	8%	2	604	2,9%	5
CERRETO GUIDI	547	1%	1	242	n.r.	0	522	23%	24	0	n.r.	0	1.814	7%	1	423	1,7%	2
CERTALDO	776	n.r.	0	402	n.r.	0	700	16%	8	0	n.r.	0	2.290	6%	1	600	3,1%	7
CHIESINA UZZANESE	288	2%	1	116	n.r.	0	234	27%	12	7	n.r.	0	996	5%	1	250	n.r.	0
EMPOLI	2.591	n.r.	0	1.977	12%	1	2.343	20%	12	0	n.r.	0	7.806	6%	3	1.921	3,1%	23
FIESOLE	306	n.r.	0	72	n.r.	0	337	22%	6	0	n.r.	0	1.522	3%	1	516	2,8%	1
FIGLINE E INCISA VALDARNO	1.447	7%	4	95	n.r.	0	1.142	26%	22	0	n.r.	0	3.186	7%	1	787	2,6%	4
FIRENZE	25.041	8%	129	3.240	1%	5	10.381	35%	37	17.109	19%	20	41.199	13%	13	6.750	3,1%	8
FUCECCHIO	1.190	n.r.	0	676	n.r.	0	1.083	18%	11	0	n.r.	0	3.875	5%	1	818	2,8%	7
GAMBASSI TERME	268	n.r.	0	14	n.r.	0	239	16%	6	0	n.r.	0	746	6%	1	224	1,5%	3
GREVE IN CHIANTI	807	7%	5	42	n.r.	0	749	40%	19	0	n.r.	0	1.737	9%	1	660	4,2%	2
IMPRUNETA	667	7%	3	85	n.r.	0	505	42%	19	0	n.r.	0	1.557	9%	1	470	3,8%	2
LAMPORECCHIO	428	n.r.	0	119	n.r.	0	370	25%	12	0	n.r.	0	1.434	11%	1	327	n.r.	0
LARCIANO	385	n.r.	0	168	n.r.	0	330	25%	12	0	n.r.	0	1.027	6%	1	291	2,3%	2
LASTRA A SIGNA	861	n.r.	0	628	n.r.	0	761	20%	20	2	n.r.	0	2.630	8%	1	682	4,1%	4
MARLIANA	81	1%	1	0	n.r.	0	73	14%	6	0	n.r.	0	136	10%	1	168	2,3%	1
MASSA E COZZILE	423	3%	1	169	n.r.	0	303	15%	7	2	n.r.	0	1.190	4%	1	313	2,4%	1
MONSUMMANO TERME	1.072	n.r.	0	197	n.r.	0	933	23%	11	1	n.r.	0	3.300	7%	2	946	3,3%	5
MONTAIONE	232	n.r.	0	16	n.r.	0	239	24%	6	0	n.r.	0	733	8%	1	275	3,8%	4
MONTALE	365	n.r.	0	396	n.r.	0	394	18%	6	0	n.r.	0	1.209	4%	1	357	1,7%	2
MONTECATINI-TERME	887	n.r.	0	62	n.r.	0	498	29%	16	5	n.r.	0	1.835	14%	3	639	2,3%	6
MONTELUPO FIORENTINO	779	n.r.	0	535	n.r.	0	730	22%	13	0	n.r.	0	2.403	11%	1	503	3,3%	3
MONTEMURLO	1.169	2%	1	1.743	n.r.	0	750	16%	10	0	n.r.	0	2.301	3%	1	662	1,8%	5
MONTESPERTOLI	593	n.r.	0	191	n.r.	0	3	n.r.	0	1.213	34%	7	1.949	7%	2	2	n.r.	0
PESCIA	1.000	9%	6	261	n.r.	0	0	n.r.	0	1.783	49%	13	1.098	13%	3	5	n.r.	0
PIEVE A NIEVOLE	514	n.r.	0	49	n.r.	0	367	17%	3	0	n.r.	0	1.438	3%	2	373	3,0%	5
PISTOIA	3.495	2%	7	1.402	1%	5	3.101	25%	20	4	n.r.	0	7.069	9%	6	3.177	2,1%	7
POGGIO A CAIANO	440	0%	2	530	0%	6	362	16%	10	0	n.r.	0	1.409	6%	1	308	n.r.	0
PONTE BUGGIANESE	469	3%	2	70	n.r.	0	413	28%	11	5	n.r.	0	1.551	n.r.	0	327	3,6%	2

Comune	Carta congiunta			Carta selettiva			Multimateriale leggero			Multimateriale pesante			Organico (FORSU)			Vetro		
	Quantità [t]	%FE	N. analisi	Quantità [t]	%FE	N. analisi	Quantità [t]	%FE	N. analisi	Quantità [t]	%FE	N. analisi	Quantità [t]	%FE	N. analisi	Quantità [t]	%FE	N. analisi
PRATO	9.775	3%	12	9.348	3%	11	7.712	19%	16	0	n.r.	0	25.243	6%	4	6.921	2,1%	5
QUARRATA	1.054	0%	2	962	1%	3	1.099	18%	6	0	n.r.	0	3.175	3%	2	875	n.r.	0
RIGNANO SULL'ARNO	418	3%	2	114	n.r.	0	363	34%	5	0	n.r.	0	1.030	4%	1	325	n.r.	0
SAMBUCA PISTOIESE	34	3%	1	0	n.r.	0	27	17%	6	0	n.r.	0	43	n.r.	0	67	2,0%	2
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	795	5%	3	71	n.r.	0	996	37%	19	1	n.r.	0	1.990	7%	1	644	1,9%	3
SAN MARCELLO PITEGLIO	382	1%	1	0	n.r.	0	230	24%	15	0	n.r.	0	411	n.r.	0	294	3,2%	6
SCANDICCI	3.586	10%	57	625	n.r.	0	2.982	44%	17	27	n.r.	0	5.683	18%	2	1.259	3,6%	3
SCARPERIA E SAN PIERO	891	7%	1	57	n.r.	0	624	23%	17	0	n.r.	0	1.905	4%	1	497	3,1%	3
SERRAVALLE PISTOIESE	534	n.r.	0	153	n.r.	0	543	16%	6	0	n.r.	0	1.593	6%	2	405	1,7%	4
SESTO FIORENTINO	2.051	10%	47	2.620	1%	1	1.963	17%	16	39	n.r.	0	6.195	4%	2	1.556	2,0%	5
SIGNA	719	1%	4	370	0%	1	648	19%	6	0	n.r.	0	2.200	6%	1	534	3,2%	5
UZZANO	220	n.r.	0	52	n.r.	0	186	15%	8	10	n.r.	0	808	2%	1	193	2,4%	4
VAGLIA	211	n.r.	0	5	n.r.	0	158	18%	10	0	n.r.	0	698	5%	1	185	2,6%	2
VAIANO	419	n.r.	0	249	n.r.	0	341	16%	10	0	n.r.	0	980	2%	1	407	n.r.	0
VERNIO	180	6%	1	64	n.r.	0	174	16%	10	0	n.r.	0	568	9%	2	153	1,7%	2
VICCHIO	476	n.r.	0	54	n.r.	0	353	20%	12	0	n.r.	0	1.175	10%	1	313	2,4%	2
VINCI	910	n.r.	0	484	n.r.	0	722	19%	18	0	n.r.	0	2.620	5%	1	531	4,1%	2

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

**Tabella 7 – Fonti di finanziamento**

Euro

Fonte	Attività di finanziamento	2020	2021	2022	2023*
	Capitale sociale	85.376.852	94.000.000	153.413.910	360.556.971
	Riserve	81.331.233	64.126.773	193.514.230	611.007.411
	Utile d'esercizio	-8.340.374	8.475.423	20.649.537	21.109.327
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>158.367.711</b>	<b>166.602.195</b>	<b>367.577.677</b>	<b>992.673.709</b>
	Prestito obbligazionario	50.924.473	45.886.027	94.461.800	96.701.073
	Finanziamenti bancari	43.098.237	51.086.246	63.014.369	145.592.803
	Debiti verso altri (leasing)	-	1.293.122	1.605.710	1.821.850
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>94.022.710</b>	<b>98.265.395</b>	<b>159.081.879</b>	<b>244.115.726</b>
<b>TOTALE</b>		<b>252.390.421</b>	<b>264.867.590</b>	<b>526.659.556</b>	<b>1.236.789.435</b>

Nota: (\*) Valori di preconsuntivo.

Fonte: ALIA.

Di seguito viene fornito un dettaglio riguardo alle forme di finanziamento derivanti da mezzi di terzi.

**Tabella 8 – Fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi**

euro

Fonte	2020	2021	2022	2023*
Finanziamenti bancari	43.098.237	51.086.246	63.014.369	145.592.803
di cui breve termine	29.119.435	44.275.416	13.187.854	30.186.862
di cui medio lungo termine	13.978.802	6.810.830	49.826.516	115.405.941

Nota: (\*) Valori di preconsuntivo.

Fonte: ALIA.

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2022 fornita in allegato alla presente relazione.

## 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione vengono allegati i PEF redatti in conformità al modello di cui alla determinazione n. 1 /2023/DTAC che sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 aggiornato.

I dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono imputati dal Gestore Alia Servizi Ambientali SpA sulla base delle informazioni derivanti dal bilancio d'esercizio 2022.

Per quanto riguarda il 2023 ALIA Servizi Ambientali SpA ha elaborato un **dato di preconsuntivo** relativamente sia ai costi d'esercizio che d'investimento. Tale dato di preconsuntivo, oltre alla necessità di essere riallineato con il dato di consuntivo coerente con il bilancio 2023 (tuttora in corso di redazione), non consente di garantire un'adeguata attività istruttoria da parte dell'ETC sia per il grado di dettaglio disponibile che per le scadenze previste per l'approvazione dei PEF in quanto, ad oggi, i Comuni hanno tempo sino al 30 aprile 2024 (salvo proroghe) per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2024.

È stato quindi condiviso con ETC – ATO Toscana Centro di utilizzare le fonti contabili derivanti dal bilancio d'esercizio 2022 sia per il calcolo dei PEF 2024 che 2025 ma, al contempo, di prevedere la riapertura di un'istruttoria che consenta di garantire il principio di riallineamento dei PEF con le fonti contabili obbligatorie a consuntivo del 2023.

La necessità di adozione da parte dell'ETC del Piano Economico Finanziario di Affidamento (P.E.F.A.) che dovrà essere elaborato con procedura partecipata tra gestore ed ETC contestualmente al recepimento dello Schema Tipo di Contratto ARERA (Delibera 385/2023/R/RIF), entro le tempistiche stabilite

dall'art. 1.2 della delibera stessa e dunque presumibilmente entro prossimo mese di giugno costituisce un'essenziale ed auspicabile fase di confronto tra ATO e Gestore sul merito industriale e le prospettive future del servizio integrato di gestione. Nell'ambito di tale attività è stato condiviso di provvedere all'attività istruttoria sui costi a consuntivo 2023 i cui effetti saranno recepiti nel primo aggiornamento tariffario disponibile.

### 3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nei PEF viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno 2022 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-2.

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- componenti variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio;
- componenti fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio;
- attività diverse: poste economiche comprendenti
  - le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2<sup>1</sup>,
  - gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
  - le altre attività;
- valori non attribuibili/elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale" coincide con quanto presente nel Bilancio d'Esercizio 2022, allegato alla presente relazione.

---

<sup>1</sup> Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

**Tabella 9 – Riconciliazione del conto economico 2022 con le componenti delle entrate tariffarie**

Euro

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.111.772	335.834.255	7.821.126	<b>377.767.153</b>	0	0	<b>377.767.153</b>
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
5)	Altri ricavi e proventi	4.065.123	4.617.630	1.582.656	<b>10.265.409</b>	0	0	<b>10.265.409</b>
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>38.176.895</b>	<b>340.451.885</b>	<b>9.403.782</b>	<b>388.032.562</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>388.032.562</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.186.773	4.607.502	46.041	<b>18.840.316</b>	0	0	<b>18.840.316</b>
7)	Per servizi	148.754.237	40.692.936	6.881.952	<b>196.329.125</b>	0	0	<b>196.329.125</b>
8)	Per godimento di beni di terzi	1.258.387	2.921.477	0	<b>4.179.865</b>	0	0	<b>4.179.865</b>
9)	Per il personale	57.294.506	51.547.678	1.608.926	<b>110.451.110</b>	0	0	<b>110.451.110</b>
10)	Ammortamenti e svalutazioni		0			22.620.498	0	<b>22.620.498</b>
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	-400.527	<b>-400.527</b>	0	0	<b>-400.527</b>
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	-400.527	<b>-400.527</b>	0	0	<b>-400.527</b>
	- di cui altri accantonamenti per rischi	0	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
13)	Altri accantonamenti	0	0	1.621.665	<b>1.621.665</b>	297.614	0	<b>1.919.279</b>
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
	- di cui per crediti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	1.621.665	<b>1.621.665</b>	297.614	0	<b>1.919.279</b>
	- di cui altri accantonamenti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
14)	Oneri diversi di gestione	676.949	2.083.077	678.646	<b>3.438.672</b>	0	0	<b>3.438.672</b>
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>222.170.853</b>	<b>101.852.670</b>	<b>10.436.703</b>	<b>334.460.225</b>	<b>22.918.111</b>	<b>0</b>	<b>357.378.337</b>
<b>(A - B)</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-183.993.957</b>	<b>238.599.215</b>	<b>-1.032.921</b>	<b>53.572.337</b>	<b>-22.918.111</b>	<b>0</b>	<b>30.654.225</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>							
15)	Proventi da partecipazioni					3.109.767	0	<b>3.109.767</b>
16)	Altri proventi finanziari					0	0	<b>0</b>
17)	Interessi e altri oneri finanziari					5.435.092	0	<b>5.435.092</b>
17-bis)	Utili e perdite su cambi					-295	0	<b>-295</b>
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					<b>-2.325.620</b>	<b>0</b>	<b>-2.325.620</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>							
18)	Rivalutazioni					0	0	<b>0</b>
19)	Svalutazioni					0	0	<b>0</b>
	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>					<b>-25.243.732</b>	<b>0</b>	<b>28.328.605</b>
<b>20)</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>					<b>7.679.068</b>	<b>0</b>	<b>7.679.068</b>
<b>21)</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>					<b>-32.922.800</b>	<b>0</b>	<b>20.649.537</b>



Per isolare e attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica, e l'analisi delle scritture di contabilità generale, permettono di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale ed analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

**Tabella 10 – Driver di allocazione di poste comuni a più servizi**

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Costo manodopera indiretta	Ore manodopera diretta
Costo automezzi	Ore utilizzo automezzi
Costi di coordinamento servizi CRD, CRT, CSL	n. abitanti
Costi comuni a più impianti (CTS, CTR)	quantità di rifiuti trattati

Fonte: ALIA.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica presente presso il gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante driver di ripartizione oggettivi e verificabili così come dettagliato dalla successiva tabella.

**Tabella 11 – Driver di allocazione di poste comuni su base territoriale**

Tipologia di costo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Costo manodopera indiretta	CRD, CRT, CSL	Ore manodopera diretta
Costo automezzi	CRD, CRT, CSL	Ore utilizzo automezzi
Costo centri di raccolta	CRD	50% su base n. utenze Comune/n. utenze totali servite dal Gestore, 50% su base n. utenze Comune/n. utenze bacini omogenei interni fissati da EGATO Toscana Centro tonnellate di rifiuti indifferenziati prodotti
Costi di smaltimento rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi	CTS	
Costi gestione discariche post operative	CTS	su base accordi di ripartizione tra Comuni, recepiti in atti di gara ATO Toscana Centro e PEF
Indennità disagio ambientale	COAL	tonnellate di rifiuti indifferenziati prodotti
Tributo conferimento in discarica rifiuti	COAL	tonnellate di rifiuti indifferenziati prodotti
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	CARC	n. utenti gestiti
Costi di trattamento FORSU	CTR	tonnellate di FORSU raccolte

Di seguito vengono dettagliati i costi sostenuti dal Gestore nel 2022 inerenti alle campagne ambientali e alle misure di prevenzione.

**Tabella 12 – Costi sostenuti per campagne ambientali e misure di prevenzione**

euro

Tipologia di costo	Importo
CAMPAGN INFORMATIVA TRASFORMAZIONE SERVIZI (e.g. Firenze, Pistoia)	807.481
<b>TOTALE</b>	<b>807.481</b>

Nella tabella successiva sono riepilogati i costi 2022 inseriti nella componente CO<sub>AL</sub> ove confluiscono gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente ed i costi per la gestione post-operativa delle discariche.

**Tabella 13 – Dettaglio delle voci di costo valorizzate nella componente CO<sub>AL</sub>**

euro

Tipologia di costo	Importo (euro)
INDENNITA' DISAGIO AMBIENTALE	1.310.604
TRIBUTO CONFERIMENTO IN DISCARICA - Regione Toscana	2.248.502
TARES-TARI	453.726
I.C.I.-IMU	503.797
TASSE E CONCESSIONI GOVERNATIVE	134.635
DIRITTI CAMERALI, CATASTALI	52.586
ALTRE IMPOSTE COMUNALI E CONTR.	112.505
GESTIONE DISCARICHE POST OPERATIVE	5.312.647
<b>TOTALE</b>	<b>10.129.002</b>

Per quanto riguarda i **leasing** Alia riconosce, per tutti i contratti per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a euro 5 migliaia), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing. I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (*impairment losses*) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing.

### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Nella tabella successiva sono riportate le singole voci di ricavo 2022 distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore e per il settore degli imballaggi e ad analoghi obblighi relativi a filiere di settori diversi (ARsc).

Si riportano, all'interno della componente AR anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come individuato nella deliberazione 363/2021/R/RF.

**Tabella 14 – Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing**

Euro

Componente	Tipologia di ricavo	2020
Contributi CONAI COMIECO	ARsc	13.661.625
Contributi vetro plastica lattine	ARsc	15.392.729
Ricavi per servizi commerciali di trasporto e trattamento rifiuti urbani	AR	7.301.138
Ricavi da tariffa incentivante fotovoltaico e vendita energia termica	AR	237.261
<b>Totale</b>		<b>36.592.753</b>

Fonte: ALIA.

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non si richiedono costi operativi di natura previsionale.

### 3.2.4 Investimenti

La tabella seguente illustra sinteticamente gli investimenti di Alia Servizi Ambientali SpA nel quadriennio 2022-2025 così individuati:

- 2022 dati di consuntivo
- 2023 dato di preconsuntivo non validato (non impiegato come base contabile)
- 2024-25: dato provvisorio (vedasi a tale proposito l'allegata *Relazione sugli investimenti 2022-2025*)

**Tabella 15 – Investimenti consuntivi e pianificati**

Milioni di euro

Tipologia investimento	2022*	2023**	2024***	2025***
Biodigestore-Montespertoli	30,8	27,3	13,5	0,0
Impianti	9,5	13,3	27,8	23,7
Impianto carta	-	-	0,0	14,7
Mezzi ed attrezzature	22,0	38,7	30,6	20,7
Sedi, immobili e Centri di Raccolta	6,9	3,0	14,3	17,7
IT - hardware e software	13,6	15,8	8,2	8,1
<b>TOTALE</b>	<b>82,8</b>	<b>98,1</b>	<b>94,5</b>	<b>84,9</b>

Note: (\*) Valori 2022 a consuntivo; (\*\*) Valori 2023 di preconsuntivo (non validato) da allineare con i dati di consuntivo (in corso di redazione); (\*\*\*) Valori provvisori 2024-2025

Fonte: ALIA.

Come già indicato nel paragrafo 3.2, per quanto riguarda il 2023 ALIA Servizi Ambientali SpA ha elaborato un **dato di preconsuntivo** relativamente ai costi d'investimento che al momento non risulta però validabile, dal momento che dovrà essere riallineato con il dato di consuntivo coerente con il bilancio 2023 (tuttora in corso di redazione).

I dati previsionali relativi al 2024-2025, sono comprensivi dell'effetto inflattivo registrato nell'ultimo periodo e contemplano l'avvio di importanti attività di adeguamento impiantistico oltre alle trasformazioni dei servizi approvate e pianificate. Tali investimenti dovranno trovare piena rappresentazione nei prossimi incontri con ATO Toscana Centro e nel percorso di adozione, da parte di ATO Toscana Centro, del Piano Economico Finanziario di Affidamento (P.E.F.A.) che dovrà essere elaborato con procedura partecipata tra gestore ed ETC contestualmente al recepimento dello Schema Tipo di Contratto ARERA (Delibera 385/2023/R/RIF), entro le tempistiche stabilite dall'art. 1.2 della delibera stessa e dunque presumibilmente entro prossimo mese di giugno.

Il percorso che porterà all'adozione del P.E.F.A. costituisce un'essenziale ed auspicabile fase di confronto tra ATO e Gestore anche sulla condivisione ed aggiornamento del piano degli investimenti previsto dal 2024 alla scadenza della concessione (2037), sul merito industriale e le prospettive future del servizio integrato di gestione.

**A tale proposito, come anticipato in premessa, si allega al presente documento una relazione illustrativa sugli investimenti previsti nel 2022-2025.**

#### *Investimenti eseguiti*

Con riferimento al **parco mezzi** nell'esercizio è proseguito il processo di aggiornamento e mantenimento della flotta veicoli operativi utilizzati per la Concessione, al netto delle variazioni conseguenti le trasformazioni dei sistemi di raccolta con il progressivo passaggio dalla raccolta rifiuti mediante carico laterale (*side loader*) a quella con carico dall'alto (*up loader*).

In generale il numero di mezzi della flotta circolante (escluso le macchine operatrici degli impianti, i carrelli elevatori degli impianti e dei CDR ed altre attrezzature) si è pressoché mantenuto costante passando da 1.265 (2022) a 1.257 (2023) unità (-1,0 %) ed anche l'età media si è mantenuta costante da 5,2 anni a fine 2022 a 5,1 anni a fine 2023. È proseguito dunque il processo di mantenimento della flotta a favore del contenimento dei costi di manutenzione ed il netto miglioramento delle emissioni, data la rottamazione di 109 veicoli di categoria inferiore alla Euro 6 (compresi alcuni Euro 1, 2 e 3) e 101 immatricolazioni di nuovi veicoli Euro 6.

Per quanto riguarda il **parco container**, a fronte della rottamazione di 54 vecchi container/press-container ne sono stati acquistati 103 nuovi, per un investimento pari a euro 1.230.838.

Con riferimento al processo di **trasformazione dei servizi di raccolta**, funzionale all'introduzione di modelli più performanti e adeguati alle caratteristiche dei territori di destinazione, nel corso del 2023 si segnalano:

- la prosecuzione sul territorio del Comune di Firenze del progetto "Firenze Città Circolare". Dopo aver avviato nelle aree collinari il PAP integrale per le utenze domestiche, nell'anno è proseguita la trasformazione della raccolta stradale da contenitori *side-loader* a campane *up-loader* dotate di elettroniche per la tracciatura dei conferimenti. Sono stati coinvolti gli utenti delle aree di Gavinana, Villamagna, Aretina, Coverciano e Piagge; inoltre, per ogni lotto trasformato, sono stati avviati i corrispondenti settori di raccolta differenziata PAP del cartone per le utenze non domestiche. Al contempo è stata condotta un'importante opera di revamping dell'infrastruttura del servizio, attraverso la sostituzione dei contenitori *up-loader* con il nuovo modello digitale nelle aree dei quartieri di San Jacopino, Novoli, Campo di Marte, Soffiano e Galluzzo;
- nel Comune di Montecatini è stata attivata la raccolta ibrida allestita con postazioni di raccolta omogenee per vetro, organico e residuo non differenziato e dotate di sistemi elettronici per la tracciatura dei conferimenti. Per le frazioni leggere, corrispondenti a carta e multimateriale leggero, è stata attivata la raccolta PAP. Il modello ibrido, così come descritto, ha coinvolto circa il 70% delle utenze;
- nel Comune di Lastra a Signa, laddove il PAP si integra con la raccolta stradale del vetro e la raccolta stradale del RUI, sono state introdotte novità connesse all'attivazione della TARIC, con la sostituzione dei contenitori *side-loader* con la tecnologia *up-loader* e l'allestimento degli stessi con l'elettronica per la tracciatura dei conferimenti;
- nel Comune di Pistoia è proseguito l'adeguamento della trasformazione del servizio di raccolta stradale all'esterno della cerchia muraria delimitante il centro storico. Se da un lato è stata messa a regime un'importante attività di manutenzione ordinaria sulle attrezzature installate, dall'altra sono state attivate piccole aree PAP che hanno condotto, di concerto con l'Amministrazione Comunale, alla progettazione della trasformazione PAP applicata a tutta l'area collinare e montana.

Il 2023 è stato caratterizzato dal proseguimento degli interventi di miglioramento infrastrutturale dei vari siti impiantistici, in attuazione degli indirizzi contenuti nel piano industriale di Alia. In particolare:

- sono proseguiti i lavori per la realizzazione della nuova sezione di digestione anaerobica e di revamping della sezione di compostaggio del **polo di Casa Sartori**, avviando nel secondo semestre dell'anno la produzione di biometano così da poter rispettare le tempistiche per accedere agli incentivi previsti dalla normativa vigente

- nel polo di **Case Passerini** sono iniziati i lavori di *revamping* infrastrutturale e tecnologico finalizzati all'aumento della capacità di trattamento del sito, in particolare della sezione biologica
- il **TM di Paronese** è stato interessato da un importante intervento per la realizzazione di una nuova linea di trattamento, così da garantire la piena ed efficiente operatività all'impianto anche in considerazione della futura temporanea riduzione di capacità di trattamento del polo di Case Passerini, a causa dei lavori previsti nei prossimi mesi
- è stata conclusa la progettazione definitiva del *revamping* dell'impianto del **Dano** finalizzata alla conversione del sito in un impianto di trattamento e recupero dei rifiuti cellulosici, così da poter avviare la fase autorizzativa nel 2024.

Per quanto concerne l'operatività, la fine del 2023 è stata caratterizzata dall'evento alluvionale del 2 novembre che ha colpito pesantemente il TMB di Case Passerini determinando sia la necessità di attivare sbocchi alternativi per i flussi del rifiuto indifferenziato (ATO Toscana Costa) che l'aumento dell'attività di trasferta nel polo di San Donnino. Parallelamente, gli impianti di Paronese e del Ferrale sono stati messi a completo servizio del trattamento dell'ingente flusso dei rifiuti ingombranti raccolti sul territorio alluvionato, lavorando a ciclo continuo per oltre un mese.

Lato **investimenti IT**, il 2023 ha rappresentato per la Società un momento cruciale per il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative intraprese già nel 2022, con un'accentuata focalizzazione sull'uso strategico dei dati e sull'integrazione di tecnologie avanzate nei processi aziendali. I progetti principali gestiti nel periodo sono stati:

- sviluppo e gestione IOT per cassonetti stradali con tracciatura conferimenti,
- sistema unico "Billing" per fatturazione (TARI e corrispettivo) e gestione credito,
- sistema unico "Waste" per la gestione dei servizi pianificati e on-demand,
- sistema unico per gestione clienti, marketing e survey,
- introduzione della *data platform* aziendale - basata su *Databricks* e data *Lakehouse* - per l'elaborazione e l'analisi dei dati. La piattaforma rappresenta un asset fondamentale al fine di supportare le decisioni strategiche, sfruttando le potenzialità dell'intelligenza artificiale ed il *machine learning*.

### 3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Nella tabella seguente si rappresentano, in forma aggregata per categoria ARERA, i cespiti oggetto di valorizzazione tariffaria afferenti all'intero perimetro gestito che compongono la RAB regolatoria del Gestore ALIA iscritta a libro cespiti al 31 dicembre 2022, indicando per i cespiti, i contributi pubblici effettivamente percepiti, il valore del Costo Storico e dei relativi fondi di ammortamento al 31.12.2017.

**Tabella 16 – RAB regolatoria al 31.12.2022**

Euro

RAB Gestore				RAB Gestore			
ID_Immobilizzazione	Categorie di immobilizzazione	ID_Cespiti	Categorie di cespiti specifici	CI	FA <sub>CI</sub> (solo al 2017)	CFP	FA <sub>CFP</sub> (solo al 2017)
1	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	1	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	74.360.700	7.124.229	1.246.990	414.034
1	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	2	Cassonetti, Campane e Cassoni	43.800.509	6.184.254	3.613.792	1.206.359
1	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	3	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	11.019.509	1.456.735	1.587.726	83.646
1	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	4	Impianti di pretrattamento	0	0	0	0
1	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	5	Altri impianti	5.540.983	1.308.085	208.251	92.094
2	Trattamento Meccanico Biologico	6	Unità trattamento meccanico (separatori, compactatori, trivoglia, ecc.)	8.052.133	2.807.157	6.251	6.251
2	Trattamento Meccanico Biologico	7	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	3.476.782	573.179	0	0
2	Trattamento Meccanico Biologico	8	Impianti raccolta e trattamento biogas	1.614.819	0	0	0
2	Trattamento Meccanico Biologico	9	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	1.213.681	622.153	0	0
3	Discariche	10	Impianti di pretrattamento	0	0	0	0
3	Discariche	11	Opere di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti e di difesa idraulica	0	0	0	0
3	Discariche	12	Impianti di raccolta e trattamento percolato	4.719.361	2.570.430	0	0
3	Discariche	13	Impianti raccolta e trattamento biogas	0	0	0	0
3	Discariche	14	Pozzi monitoraggio falda	0	0	0	0
3	Discariche	15	Impianti di cogenerazione	1.147.831	142.548	0	0
3	Discariche	16	Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	8.003.918	545.421	0	0
3	Discariche	17	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	1.262.855	467.070	0	0
4	Inceneritori	18	Impianti di pretrattamento	0	0	0	0
4	Inceneritori	19	Unità di incenerimento a griglia mobile (combustore, caldaia, trattamento fumi)	0	0	0	0
4	Inceneritori	20	Unità di incenerimento a letto fluido (combustore, caldaia, trattamento fumi)	0	0	0	0
4	Inceneritori	21	Turbina/alimentatore	0	0	0	0
4	Inceneritori	22	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura, ecc.)	0	0	0	0
5	Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	23	Unità di pretrattamento	2.932.334	1.450.286	0	0
5	Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	24	Unità di compostaggio	22.664.352	11.724.947	3.760.429	2.156.611
5	Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	25	Unità digestione anaerobica	0	0	0	0
5	Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	26	Impianto di raccolta e trattamento biogas	0	0	0	0
5	Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	27	Impianto di raccolta e trattamento percolato	2.967.963	1.469.225	0	0
5	Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	28	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura ecc.)	172.351	70.200	0	0
6	Cespiti comuni	29	Terreni	20.668.830	81.131	0	0
6	Cespiti comuni	30	Fabbricati	74.451.165	16.257.780	2.891.375	871.418
6	Cespiti comuni	31	Sistemi informativi	27.436.343	547.882	0	0
6	Cespiti comuni	32	Immobilizzazioni immateriali	1.725.612	301.008	0	0
6	Cespiti comuni	33	Altre immobilizzazioni materiali	10.397.281	2.239.333	172.405	99.949
6	Cespiti comuni	34	Telecontrollo	185.896	0	0	0
6	Cespiti comuni	35	Automezzi e Autoveicoli	2.203.264	14.667	0	0
<b>TOTALE</b>				<b>330.018.474</b>	<b>57.957.720</b>	<b>13.487.220</b>	<b>4.930.362</b>

Ai cespiti indicati nella precedente tabella si aggiungono gli importi relativi ai lavori in corso di realizzazione stratificati per anno di ultima movimentazione al 31 dicembre 2022. Nella tabella seguente se ne dà piena evidenza.

**Tabella 17 – Immobilizzazioni in corso (LIC) al 31.12.2022**

Euro

LIC al 31/12/2022	Valore da	S <sub>lic.a</sub>
LIC movimentate l'ultima volta nel 2022	39.163.560	0,00%
LIC movimentate l'ultima volta nel 2021	7.528.066	4,09%
LIC movimentate l'ultima volta nel 2020	2.647.458	2,97%
LIC movimentate l'ultima volta nel 2019	201.701	0,00%

Le poste rettificative del capitale che rilevano ai fini tariffari per l'individuazione del capitale investito netto regolatorio sono rappresentate nella tabella seguente per l'annualità 2022.

**Tabella 18 – Poste rettificative del capitale**

Euro

TFR, FONDO RISCHI E ALTRI (PRA) - Anno 2022	48.123.237,45
TFR	11.900.416,42
Fondo di quiescenza	0,00
Fondo rischi e oneri	0,00
Fondo rischi su crediti	10.086.041,43
Fondo svalutazione crediti (per la parte deducibile da norme fiscali)	0,00
Fondo imposte e tasse (anche differite)	0,00
Fondo per la gestione post-mortem	26.136.779,60
Fondo per il ripristino beni di terzi	0,00

### 3.2.6 Criteri di ripartizione dei costi di Alia per ciascun ambito tariffario

Per la ripartizione dei costi di Alia tra i vari ambiti tariffari sono stati seguiti i criteri definiti dall'Autorità di Ambito ATO Toscana "Centro ed indicati nel documento "Criteri di attribuzione dei costi efficienti agli ambiti tariffari Rev. 4".

Le elaborazioni utili alla definizione dell'attribuzione di costi agli ambiti tariffari sono riportati nella documentazione allegata alla trasmissione dei cd. PEF Grezzi 2024-25.

## 4 Attività di validazione (ETC)

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF: “[...] La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]”. Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con il quale si stabilisce che “Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.”

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l'Autorità specifica che “L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.”

In assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, è stato definito uno schema di riferimento per le attività di validazione dei dati e delle informazioni, articolato come segue:

1. validazione della completezza della documentazione trasmessa, coerente con quanto richiesto dall'art. 7 comma 3 della deliberazione 363/2021/R/RIF e s.m.i. (“[...] una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2. [...]”) e con gli schemi tipizzati, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, come previsti dal comma 2.4, lettera b della deliberazione e approvati con la Determina 01/2023/DTAC (il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 di cui all'Allegato 1; b) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2; c) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all'Allegato 4). Sul punto si è proceduto a verificare nello specifico dapprima che i dati e le informazioni fornite sulla base di specifici schemi forniti dal Gestore per agevolare l'operatività nella definizione delle predisposizioni tariffarie, contenessero tutti i dati e le informazioni richieste dalla regolazione e previste dalla Determina e in seguito la coerenza formale di quanto in ultimo trasmesso rispetto alle Appendici di cui alla Determina 01/2023/DTAC. Inoltre, si è proceduto a verificare che i criteri applicati e le eventuali specificità nella valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, necessarie per la predisposizione del piano economico finanziario quadriennale, siano state opportunamente illustrate nella relazione di cui al comma 27.4 del MTR-2;
2. validazione della coerenza, della completezza e congruità degli elementi di costo e del rispetto dei criteri di efficienza, mediante il confronto dei dati trasmessi con quelli contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore e in altri documenti di pianificazione predisposti dall'EGATO e verifica della presenza dei soli costi di natura ricorrente e dell'elisione delle voci come definite dal comma 7.3. Questa attività ha comportato la “quadratura” (intesa come riscontro algebrico delle voci di costo con le informazioni contabili trasmesse) delle fonti con gli appositi file di raccolta dati messi a

disposizione dal Gestore per agevolare le attività di validazione delle informazioni rese disponibili e la formazione delle predisposizioni tariffarie a valle predisposte secondo il Tool MTR-2, trasmesso dal gestore, e le riconciliazioni delle ulteriori informazioni con gli ulteriori documenti di cui alle fonti contabili e ai dati di fonte esterna (cfr. dati di pianificazione d'ambito e/o programmazione di servizio). Per la verifica del rispetto dei criteri di efficienza, il lavoro ha comportato l'analisi delle principali voci di costo al fine di verificare la coerente esclusione dai costi ammessi dei costi ritenuti non pertinenti con il servizio del ciclo integrato e/o privi del carattere di ricorrenza;

3. *validazione del rispetto della metodologia* prevista nei provvedimenti incidenti per la determinazione dei costi riconosciuti, della coerente attribuzione dei costi alle componenti a copertura di specifici costi individuati dal MTR e della coerente determinazione dei costi d'uso del capitale con quanto previsto dal Titolo IV del MTR-2.

Operativamente le verifiche, nell'ambito di un ampio procedimento partecipato condotto anche per mezzo di un apposito tavolo tecnico di analisi e approfondimento attivato presso gli uffici dell'ATO Toscana Cento, sono state svolte in due fasi:

1. verifica delle trasmissioni preliminari effettuate dal gestore in vari momenti, alla base delle quali sono state richieste modifiche e rettifiche. Rispetto all'attività di analisi condotta, si è preso visione della documentazione trasmessa e dopo colloqui ed un ampio procedimento partecipato con i referenti della società e di quanti a vario titolo autorizzati dalla stessa hanno provveduto alla predisposizione del PEF trasmesso, si è proceduto all'analisi della valorizzazione delle diverse componenti del PEF, anche attraverso tecniche di campionamento rispetto alle fonti contabili utilizzate. Tale verifica ha reso necessarie attività di approfondimento allo scopo di meglio comprendere alcune tematiche di particolare rilievo;
2. verifica dei dati trasmessi dal gestore in data 21.03.2024 (secondo invio) e verifica di conformità e completezza rispetto alle Appendici di cui alla Determina n. 01/2023/DTAC.

Ad integrazione si evidenzia che nelle fasi analitiche dell'attività di validazione si è proceduto a effettuare incontri con i referenti della Società allo scopo di confermare quanto riportato nei documenti trasmessi e recepire eventuali osservazioni e note o maggiori dettagli. Stante le procedure messe in atto, si ritiene di aver avuto un buon accesso alle informazioni sulla gestione.

Tutte le attività ivi indicate sono state condotte sugli appositi file per la raccolta dei dati messi a disposizione dal gestore. Si ricorda che al termine della prima fase del procedimento partecipato di validazione il Gestore ha in ultimo trasmesso il PEF redatto secondo gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, trasmissione nella quale sono state totalmente recepite le preliminari evidenze che sono state oggetto di approfondimento nella fase interlocutoria. Per questo in questa relazione si dà conto dei soli aspetti riguardo ai quali si ritiene di non aver acquisito elementi sufficienti per stabilire in via definitiva se un dato costo è effettivamente ammissibile o meno e degli elementi non ritenuti conformi con la regolazione incidente (MTR-2). Viceversa, non viene dato conto di ogni altro aspetto che, pur essendo stato oggetto delle verifiche condotte o degli approfondimenti eseguiti non evidenzia problematicità e non risente di alcuna carenza informativa o di altra natura, e di aspetti analizzati e approfonditi, ma ritenuti sostanzialmente coerenti con la normativa incidente.

#### **4.1 Verifica della completezza della documentazione**

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti trasmessi da Alia propedeutici alla definizione dei PEF 2024-2025 dei singoli ambiti tariffari inclusi nella gestione. Alia ha corredato l'invio dei documenti con altri dati e altre informazioni di supporto e propedeutici alla verifica dei valori inseriti. L'elenco del materiale trasmesso per la validazione è indicato nella successiva Tabella.



## Tabella 19 – Elenco dei documenti trasmessi per la validazione

Documenti inviati

N.	Nome documento	Formato	Contenuto
01	ALIA CK ANNO 2022 Cespiti MTR 12092023.xlsx	.xlsx	Stratificazione di dettaglio dei cespiti
02	09 10 2023 AR_SC_2022.XLSX	.xlsx	Dettaglio ricavi
03	09 10 2023 ALIA_Dati_MTR_2021_dettaglio conti.xlsx	.xlsx	Riconciliazione tra Bi.Ve e NI del Bilancio CEE
04	09 10 2023 PUBBL_E_COMU_2022.xlsx	.xlsx	Dettaglio di mastrini come richiesti in fase di analisi
05	Bilancio-separato-d'esercizio-al-31.12.2022--Alia-Servizi-Ambientali-SpA.pdf	.pdf	Riconciliazione tra Bi.Ve e NI del Bilancio CEE
06	09 10 2023 SPESE_LEGALI_2022.xlsx	.xlsx	Dettaglio di mastrini come richiesti in fase di analisi
07	09 10 2023 BOLLATO CESPITI - anno 2022.xlsx	.xlsx	Relazione risposta a nota n. 3004 del 02/09/2021
08	29 09 2023 ALIA_Dati_MTR_2022_BdV.xlsx	.xlsx	Dettaglio di mastrini come richiesti in fase di analisi
09	09 10 2023 BOLLATO CESPITI - anno 2021.xlsx	.xlsx	Input dati per Tool MTR-2 con quadratura Bil. CEE 2020
10	AR_SC_2022.XLSX	.xlsx	Dettaglio ricavi
11	Bilancio-consolid-31-12-2022-gruppoAlia.pdf	.pdf	Bilancio
12	BOLLATO CESPITI - anno 2021.pdf	.pdf	Libro Cespiti
13	BOLLATO CESPITI - anno 2022.pdf	.pdf	Libro Cespiti
14	Alia-Fascicolo-Separato-definitivo-31.12.2021.pdf	.pdf	Dettaglio obblighi normativi
15	Istruttoria PEF 2024-2025 - invio documentazione (varia)	Cartella	Dettaglio vari, comprese schede contabili e relazioni supporto richieste in sede di validazione e/o tavoli tecnici
16	Alia-Fascicolo-Consolidato-definitivo-31.12.2021.pdf	.pdf	Bilancio
17	09 10 2023 ASSICURAZIONI_2022.XLSX	.xlsx	Dettaglio di mastrini come richiesti in fase di analisi
18	MTR CK CESPITI 2021 raccolta dati 2021.xlsx	.xlsx	Dettaglio dei cespiti
19	09 10 2023 ALIA_Dati_MTR_2022_dettaglio conti 11092023.xlsx	.xlsx	Dettaglio di mastrini come richiesti in fase di analisi
20	11 10 2023 ALIA_Dati_MTR_2022_dettaglio conti.xlsx	.xlsx	Dettaglio di mastrini come richiesti in fase di analisi
21	09 10 2023 ALIA CK ANNO 2022 Cespiti MTR_Capex finanziari.xlsx	.xlsx	Dettaglio articolazione capex rispetto a pianificazione
22	Materiale Vario come richiesto da ATO TC nel corso delle procedure		
23	Note varie di risposta ad osservazioni sottoposte	.pdf	Note di controdeduzioni ad osservazioni sottoposte in validazione

La documentazione sulla base di quanto disciplinato dall'Allegato A alla Delibera n. 363/2021/R/RIF, propedeutica alla definizione dei PEF 2024-2025 dei singoli ambiti tariffari inclusi nella gestione, è stata trasmessa con PEC del 21/03/2024.

**Tabella 20 – Riconciliazione dei contenuti minimi del PEF con i documenti trasmessi**

Rif. Allegato A della Delibera n. 363/2021/R/RIF

Rif.	Contenuti minimi del PEF	Contenuto in
Art. 27.2.1	Programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.	Relazione e Allegati
Art. 27.2.2	Specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi.	Tool e Allegati
Art. 27.2.3	Risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ovvero dei singoli servizi che lo compongono.	Relazione
Art. 27.2.4	Modello gestionale ed organizzativo, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.	Relazione
Art. 27.2.4	Livelli di qualità del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.	Relazione
Art. 27.2.4	Ricognizione degli impianti esistenti	Relazione e Allegato
Art. 27.3.1	Fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2022-2025	Relazione
Art. 27.3.2	Descrizione degli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale.	Relazione Cap. 3
Art. 27.3.3	Descrizione degli interventi realizzati e degli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.	Relazione Cap. 3
Art. 29.2	PEF pluricomunale o di ambito.	Relazione e Allegati

Con riferimento alla documentazione trasmessa dal Gestore in riferimento agli obblighi previsti come da art. 27 del MTR-2 ed allegati della Determina 01/2023/DTAC, si specifica che quanto assunto fornisce una preliminare descrizione degli investimenti realizzati e in corso con dettaglio tale da rendere meritevoli ulteriori approfondimenti volti a consentire una verifica di coerenza con gli strumenti di programmazione di ATO Toscana Centro. In particolare, saranno elementi meritevoli di ulteriori approfondimenti, anche al fine di meglio declinare gli impatti in senso agli strumenti di programmazione e pianificazione in corso di predisposizione a seguito della prevista approvazione del Piano Regionale:

- la natura e la consistenza degli investimenti nei sistemi informativi e le ricadute sul costo e la qualità dei diversi aspetti del servizio interessati;
- gli investimenti in mezzi e attrezzature, e il relativo il piano di sostituzioni e dismissioni.

La Tabella 15 fornisce quindi la rappresentazione dello stato di fatto come proposta dal Gestore e pertanto il suo inserimento nella Relazione non solleva lo stesso dalla necessità di fornire i dati progettuali e di budget necessari all'Autorità per svolgere le necessarie istruttorie, né l'Autorità, qualora risultino soddisfatti i requisiti dell'efficienza/efficacia e dell'interesse pubblico, dall'approvazione dell'Assemblea e dall'inserimento nei relativi strumenti di pianificazione e programmazione.

## 4.2 Verifica della coerenza, della completezza, congruità e dei criteri di efficienza degli elementi di costo

### 4.2.1 Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie

I dati trasmessi sono strutturati in modo da consentire la quadratura con le fonti contabili, il cui dettaglio è stato trasmesso dal Gestore anche per mezzo di ulteriori prospetti analitici e prospetti di *unbundling* come regolato da ATO Toscana Centro per mezzo del Contratto di servizio.

I dati del bilancio di verifica 2022 riflettono il livello di dettaglio del sistema contabile di contabilità generale. Anche se presenti attività fuori dal perimetro regolatorio, i dati consentono il raccordo con i valori esposti in bilancio. I dati sono stati sottoposti a verifica di coerenza trovando puntuale corrispondenza con i dati di bilancio per l'anno 2022 (secondo lo schema di cui alla IV direttiva CEE).

Ai sensi dell'art. 7.2 del MTR-2 Alia ha utilizzato, per la determinazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario per gli anni 2024 e 2025, in mancanza dei dati di bilancio come risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'esercizio 2023, i dati del consuntivo 2022.

Per la riconciliazione (quadratura) dei costi ammessi con le fonti contabili si rimanda al paragrafo 3 redatto dal Gestore Alia ove si riporta un quadro sinottico.

L'ultimo elemento necessario alla verifica della completezza degli elementi di costo riportati nel PEF è la quadratura delle componenti di cui al Titolo IV dell'allegato A e, in particolare, delle *PRa* cioè del valore delle poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio dell'anno 2022. A tale scopo si è proceduto a verificare la corretta valorizzazione in particolare del valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto, incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, per la sola quota parte trattenuta dal gestore ed afferente agli ambiti tariffari in analisi, nonché i fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi.

A tale scopo Alia ha fornito tutti i dettagli necessari per la quadratura delle poste patrimoniali. A seguire uno schema di sintesi al fine di verificare la completezza e la rispondenza con le fonti contabili.

**Tabella 21 – Dettaglio Poste rettificative del capitale**

Dati in euro

<b>Fondi Patrimoniali - Anno 2022</b>	<b>PR perimetro tariffario</b>	<b>Totale Bilancio</b>	<b>check</b>
TFR	11.900.416	11.900.416	-
Fondo di quiescenza	-	-	-
Fondo rischi e oneri	-	-	-
Fondo rischi su crediti	10.086.041	10.086.041	-
Fondo svalutazione crediti (per la parte deducibile da norme fiscali)	-	-	-
Altri fondi	-	4.599.851	-
Fondo per la gestione post-mortem	26.136.780	26.136.780	-
Fondo per il ripristino beni di terzi	-	-	-
<b>Totale PRa</b>	<b>48.123.237</b>	<b>52.723.089</b>	

#### 4.2.2 Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario

L'analisi delle voci di costo indicate nei prospetti di contabilità forniti dalla società ha consentito di verificare la correttezza dei valori inclusi tra i costi riconosciuti. Alcuni conti del bilancio di verifica includono costi che sono poste rettificative ai sensi dell'art. 1,1 MTR-2.

Per i costi riferiti all'esercizio contabile 2022 (anno contabile) è stato condotto un approfondito *audit* delle poste contabili ritenute significative ed una valutazione di congruità delle voci di costo anche mediante un ampio procedimento partecipato di analisi condotto con la Società nell'ambito del quale sono state rappresentate eventuali riserve circa l'ammissibilità al riconoscimento tariffario di specifici costi confluiti nel PEF, dove la Società ha avuto la possibilità di esporre le motivazioni a sostegno della loro ritenuta ammissibilità, fornendo anche informazioni integrative. Al termine della fase di contraddittorio, pertanto, Alia ha esercitato la facoltà, convenendo sui motivi di esclusione di alcune poste, di proporre in versione definitiva il proprio PEF previa esecuzione delle rettifiche richieste e condivise (valorizzate nelle poste rettificative).

A seguire si riporta una sintesi degli importi e delle voci di costo operativo che o per la natura non ricorrente o per l'espressa indicazione del MTR-2 sono state rettificate dal perimetro dei costi efficienti.

## Tabella 22 – Dettaglio Poste rettificative dei costi operativi

Dati in euro – dati al netto dei costi afferenti ad attività diverse

Descrizione	Anno 2022
Oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi per il contenzioso in cui l'impresa sia risultata soccombente	48.103
Costi connessi all'erogazione di liberalità	20.000
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	69.138
Spese di rappresentanza	19.386
Accantonamenti in eccesso a norme tributarie, esclusi quelli ammessi all'Articolo 16	-
Costi non efficienti o non ricorrenti per natura o destinazione	1.284.889
<b>Totale</b>	<b>1.441.519</b>

Dal prospetto si evidenzia l'attinenza dei costi al servizio e al perimetro gestionale ammesso a riconoscimento tariffario con particolare riferimento a:

- a) la valorizzazione delle sole assicurazioni previste da obblighi normativi;
- b) l'esclusione degli accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'art. 16 del MTR-2;
- c) l'esclusione degli oneri straordinari;
- d) l'esclusione degli oneri per assicurazioni non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- e) l'esclusione degli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché dei costi sostenuti per il contenzioso in caso di soccombenza;
- f) l'esclusione dei costi connessi all'erogazione di liberalità;
- g) l'esclusione dei costi pubblicitari e di marketing, in eccesso rispetto agli oneri derivanti da obblighi contrattuali;
- h) l'esclusione delle spese di rappresentanza;
- i) l'esclusione dei costi non ricorrenti per natura;
- j) l'esclusione dei costi in virtù della destinazione, del perimetro e dei criteri di efficienza.

Con riferimento agli accantonamenti, per l'esercizio 2022, si è proceduto alla verifica di coerenza con il perimetro e dell'effettiva deducibilità fiscale degli accantonamenti. Allo scopo si è verificata la deducibilità ai sensi dell'art. 106 del DPR n. 917/1986. L'analisi ha confermato la bontà delle rettifiche e la coerenza regolatoria.

### 4.3 Verifica del rispetto della metodologia

I costi per natura rilevati in contabilità generale o in contabilità analitica sono stati attribuiti da Alia alle diverse componenti del PEF in via principale direttamente, e in subordine mediante utilizzo di driver. La Relazione di accompagnamento riporta la schematizzazione della metodologia di attribuzione dei costi alle singole componenti. L'analisi dei prospetti forniti ha consentito di verificare puntualmente l'allocazione, resta salva la possibilità nel proseguo di verificare puntualmente in applicazione di sistemi di unbundling regolatori le scelte dei criteri di attribuzione dei costi indiretti alle componenti PEF. In sintesi, si evidenzia a conclusione delle verifiche compiute nel rispetto dei principi di significatività e materialità, che:

- a) le predisposizioni tariffarie riflettono costi effettivamente pertinenti con il servizio rifiuti come definito dalla regolazione, per quanto attiene l'attività svolta nel territorio di riferimento;
- b) i costi sono calcolati secondo i criteri stabiliti dalla regolazione (MTR-2);
- c) i ricavi diversi e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del ciclo integrato sono stati trattati in coerenza con l'art. 2.2 del MTR-2;

- d) la quota a compensazione del capitale circolante netto è calcolata nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 14.5

## **5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)**

### **5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

In via preliminare si riportano i valori del totale delle entrate tariffarie di riferimento ( $\Sigma T_a$ ) di ciascun anno del biennio 2024-2025 e il valore del totale delle entrate tariffarie massime ( $\Sigma T_{max a}$ ) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

**Tabella 23 – Entrate tariffarie di riferimento ed entrate tariffarie massime**

Dati relativi al biennio 2024-2025

Ambito tariffario	ΣT Entrate tariffarie di riferimento		Entrate ΣTmax		Eccedenza ΣTmax	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
01 Abetone Cutigliano	1.082.072	1.073.362	1.040.138	1.073.362	41.934	0
02 Agliana	3.953.448	3.777.955	3.953.448	3.777.955	0	0
03 Bagno a Ripoli	10.018.982	10.070.003	6.754.653	7.288.142	3.264.329	2.781.861
04 Barberino di Mugello	3.369.079	3.325.608	3.302.434	3.325.608	66.645	0
05 Barberino Tavarnelle	4.663.458	4.878.643	3.420.520	3.672.117	1.242.938	1.206.526
07 Buggiano	1.943.494	1.857.712	1.943.494	1.857.712	0	0
08 Calenzano	6.912.873	6.582.017	6.912.873	6.582.017	0	0
09 Campi Bisenzio	13.792.935	12.744.437	12.270.169	12.744.437	1.522.766	0
10 Cantagallo	760.714	686.443	733.093	686.443	27.621	0
12 Carmignano	4.049.739	4.072.862	3.324.462	3.573.191	725.277	499.671
14 Cerreto Guidi	2.524.093	2.510.047	2.524.093	2.510.047	0	0
19 Figline e Incisa Valdarno	9.335.294	10.526.665	6.980.779	7.503.506	2.354.516	3.023.160
20 Firenze	135.760.390	135.935.215	129.140.736	135.935.215	6.619.654	0
23 Greve in Chianti	4.732.533	4.893.069	4.364.782	4.659.795	367.751	233.274
24 Impruneta	5.424.889	5.580.128	3.777.164	4.075.668	1.647.725	1.504.460
25 Lamporecchio	1.750.501	1.710.229	1.652.735	1.710.229	97.765	0
26 Larciano	1.864.042	1.795.975	1.615.584	1.729.189	248.458	66.786
27 Lastra a Signa	4.474.488	4.250.002	4.180.803	4.250.002	293.685	0
28 Marliana	961.803	1.000.160	865.842	919.176	95.961	80.985
29 Massa e Cozzile	1.849.438	1.759.473	1.849.438	1.759.473	0	0
31 Montaione	1.176.681	1.213.683	1.176.681	1.213.683	0	0
33 Montecatini-Terme	12.218.598	13.452.886	8.420.541	9.063.480	3.798.057	4.389.407
35 Montemurlo	5.716.624	5.805.071	5.521.117	5.805.071	195.507	0
37 Pescia	7.623.965	8.108.266	5.858.050	6.235.883	1.765.916	1.872.383
39 Pistoia	35.150.672	35.857.690	24.016.677	25.758.795	11.133.996	10.098.895
40 Poggio a Caiano	2.242.796	2.195.972	2.199.941	2.195.972	42.855	0
41 Ponte Buggianese	1.910.428	1.866.953	1.910.428	1.866.953	0	0
42 Prato	56.344.281	59.326.482	51.587.314	55.120.606	4.756.967	4.205.876
44 Quarrata	6.064.400	5.736.938	6.064.400	5.736.938	0	0
43 Rignano sull'Arno	3.075.135	3.208.790	2.195.603	2.343.201	879.532	865.589
45 Sambuca Pistoiese	638.403	647.021	426.015	452.671	212.387	194.350
46 San Casciano Val di Pesa	5.716.895	5.949.673	4.919.482	5.253.242	797.412	696.431
47 San Marcello Piteglio	2.427.673	2.458.715	2.182.491	2.321.555	245.182	137.159
49 Scandicci	15.332.644	17.177.333	12.649.375	13.421.451	2.683.269	3.755.882
50 Serravalle Pistoiese	3.685.872	3.887.009	2.352.270	2.529.401	1.333.602	1.357.608
51 Sesto Fiorentino	12.577.592	11.881.150	12.577.592	11.881.150	0	0
52 Signa	5.160.453	4.860.815	5.160.453	4.860.815	0	0
53 Uzzano	1.184.753	1.178.265	1.184.753	1.178.265	0	0
54 Vaglia	1.710.993	1.747.131	1.218.411	1.310.284	492.582	436.847
55 Vaiano	2.616.006	2.497.742	2.169.346	2.321.237	446.660	176.505
56 Vernio	1.383.395	1.241.240	1.362.658	1.241.240	20.737	0
57 Vicchio	3.752.994	3.908.614	2.069.145	2.245.703	1.683.850	1.662.911
Z1 ATS 1	83.000.983	82.319.596	58.557.063	63.266.872	24.443.920	19.052.724
<b>TOTALE</b>	<b>489.936.499</b>	<b>495.557.040</b>	<b>416.387.043</b>	<b>437.257.750</b>	<b>73.549.456</b>	<b>58.299.290</b>

### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di recupero produttività ( $X_a$ ) è definito entro un intervallo compreso tra lo 0,1% e lo 0,5% (cfr. art. 4.2 del MTR-2).

Per ciascun ambito tariffario, il valore del costo unitario effettivo è così determinato:

$$CUEff_{a-2} = (\Sigma TV_{a-2} + \Sigma TF_{a-2}) / q_{a-2}$$

dove  $CUEff_{a-2}$  è il costo unitario effettivo dell'annualità a-2 e  $q_{a-2}$  è la quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nell'anno a-2 rilevata nel Catasto rifiuti ISPRA.

Nella successiva tabella si individua l'intervallo di riferimento entro cui ricade  $X_a$  individuando il fabbisogno standard del relativo ambito tariffario (Benchmark), e  $Y_a$ , dato dalla somma dei coefficienti  $Y_1$  e  $Y_2$ .

		CUeff <sub>a-2</sub> > Benchmark	CUeff <sub>a-2</sub> ≤ Benchmark
Qualità ambientale delle prestazioni	Livello insoddisfacente o intermedio (1+Y <sub>a</sub> ) ≤ 0,5	0,3% < X <sub>a</sub> ≤ 0,5%	0,1% < X <sub>a</sub> ≤ 0,3%
	Livello avanzato (1+Y <sub>a</sub> ) > 0,5	0,1% < X <sub>a</sub> ≤ 0,3%	X <sub>a</sub> = 0,1%

Nei tre casi in cui il quadrante riporta un intervallo di valori per X<sub>a</sub>, il coefficiente è definito linearmente in base alla distanza di CUeff<sub>a-2</sub> dal Benchmark.

I coefficienti Y<sub>1</sub> e Y<sub>2</sub> sono definiti all'interno di intervalli definiti dagli artt. 2 e 3 del MTR-2 e riportati nel prospetto seguente.

Intervalli dei valori dei coefficienti Y <sub>1</sub> e Y <sub>2</sub>		
Coefficiente	Soddisfacente	Non soddisfacente
Y <sub>1</sub>	(-0,20 ÷ 0]	(-0,40 ÷ -0,2]
Y <sub>2</sub>	(-0,15 ÷ 0]	(-0,30 ÷ -0,15]

Secondo il MTR-2, Y<sub>1</sub> è definito sulla base del grado di *compliance* degli obiettivi di raccolta differenziata rispetto agli obiettivi comunitari ambientali. Considerato che gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalle norme di recepimento della normativa europea rappresentano una modalità indiretta per indicare il percorso per il conseguimento degli obiettivi comunitari ambientali, il livello di raccolta differenziata è considerata una *proxy* del conseguimento di tali obiettivi.

L'individuazione del quadrante di riferimento per ciascun ambito tariffario deve avvenire stabilendo se i risultati del gestore in termini di obiettivi di raccolta differenziata raggiunti sono più o meno soddisfacenti sulla base del confronto con i target per il gestore. Pertanto, per ciascun ambito tariffario, il coefficiente Y<sub>1</sub> è definito dal confronto dei risultati relativi alla raccolta differenziata (RD) certificati da ARRR con l'obiettivo dell'anno a. Il livello di RD raggiunto è definito "soddisfacente" solo se RD ≥ RDo, dove RDo è l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dal PRGR (attualmente 70%).

Per ciascun ambito tariffario, definito con RD<sub>S</sub> il livello di RD "soddisfacente", con RD<sub>MaxS</sub> e RD<sub>minS</sub> rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "soddisfacenti", e con RD<sub>NS</sub> il livello di RD "non soddisfacente", con RD<sub>MaxNS</sub> e RD<sub>minNS</sub> rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "non soddisfacenti", il valore di Y<sub>1</sub> è così definito:

$$Y_{1,S} = Y_{1,MaxS} - 0,2 \cdot \frac{RD_{MaxS} - RD_S}{RD_{MaxS} - RD_{minS}}$$

$$Y_{1,NS} = Y_{1,MaxNS} - 0,2 \cdot \frac{RD_{MaxNS} - RD_{NS}}{RD_{MaxNS} - RD_{minNS}}$$

dove 0,2 è, al contempo, il valore assoluto dell'intervallo di valori di cui all'art. 3.1 del MTR-2 sia per le valutazioni soddisfacenti (-0,2;0] sia per quelle insoddisfacenti [-0,4;-0,2] e Y<sub>1,MaxS</sub> e Y<sub>1,MaxNS</sub> sono rispettivamente 0 e -0,2.

Il valore del coefficiente Y<sub>1</sub> così determinato è utilizzato anche per le annualità successive, perché aggiornato solo in coincidenza con l'elaborazione del PEF pluriennale o dell'aggiornamento biennale.

L'MTR-2 stabilisce che il valore di Y<sub>2</sub> sia determinato per ogni ambito tariffario in funzione dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (cfr. art. 3, 5 e 6, deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF), secondo la seguente:

$$R1 = Eff_{RD_{SC}} \cdot QLT_{RD_{SC}}$$

dove:

$$Eff_{RD\_SC} = \frac{Q_{conf\_sc}}{Q_{RD\_sc}}$$

e

$$QLT_{RD\_SC} = \frac{AR_{sc}^{AGG}}{AR_{max\_sc}^{AGG}}$$

Il coefficiente  $\gamma_2$  è definito "soddisfacente" se  $R1 \geq 0,85$ . Quindi, per ciascun ambito tariffario, definito con  $R1_S$  il livello di  $R1$  "soddisfacente", con  $R1_{MaxS}$  e  $R1_{minS}$  rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "soddisfacenti", e con  $R1_{NS}$  il livello di  $R1$  "non soddisfacente", con  $R1_{MaxNS}$  e  $R1_{minNS}$  rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "non soddisfacenti", il valore di  $\gamma_2$  è così definito:

$$\gamma_{2,S} = \gamma_{2,MaxS} - 0,15 \cdot \frac{R1_{MaxS} - R1_S}{R1_{MaxS} - R1_{minS}}$$

$$\gamma_{2,NS} = \gamma_{2,MaxNS} - 0,15 \cdot \frac{R1_{MaxNS} - R1_{NS}}{R1_{MaxNS} - R1_{minNS}}$$

dove 0,15 è, al contempo, il valore assoluto dell'intervallo di valori di cui all'art. 3.1 del MTR-2 sia per le valutazioni soddisfacenti  $(-0,15;0]$  sia per quelle insoddisfacenti  $[-0,3;-0,15]$  e  $\gamma_{2,MaxS}$  e  $\gamma_{2,MaxNS}$  sono rispettivamente 0 e -0,15.

Il valore del coefficiente  $\gamma_2$  così determinato è utilizzato anche per le annualità successive, perché aggiornato solo in coincidenza con l'elaborazione del PEF pluriennale o dell'aggiornamento biennale.

### 5.1.2 Determinazione del macro indicatore R1

L'indicatore  $R1$  rappresenta l'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, ed è espressa dal prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata  $Eff_{RD\_SC}^2$  e la relativa qualità  $QLT_{RD\_SC}^3$

$$R1 = Eff_{RD\_SC} \cdot QLT_{RD\_SC}$$

$Eff_{RD\_SC}^a$  è l'indicatore di efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore individuate come appartenenti al perimetro  $R1$  per ciascun ambito tariffario per l'anno  $a$ , definito dal seguente rapporto:

$$Eff_{RD\_SC} = \frac{Q_{conf\_sc}}{Q_{RD\_sc}}$$

dove:

- $Q_{conf\_sc}$  è la somma delle quantità delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore individuate nel perimetro  $R1$ , conferite e ritirate dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di *compliance* o da operatori di mercato nell'anno  $a$ . Si tratta nello specifico delle quantità effettivamente conferite e ritirate dai consorzi di filiera o dal libero mercato, misurate contestualmente alla cessione della titolarità del rifiuto e all'insorgenza del ricavo per il gestore ( $AR$  e  $AR_{sc}$ ). Nel caso di conferimento al sistema consortile il quantitativo è desumibile dalle fatture emesse dal delegato – o subdelegato – verso i singoli consorzi che determinano i ricavi alla raccolta del Gestore; nella configurazione di cessione al mercato, invece, si chiede al gestore di trasmettere all'Autorità analogo set informativo;
- $Q_{RD\_sc}$  è la quantità raccolta nell'anno  $a$ , come risultanti dai dati ufficiali del catasto rifiuti (O.R.So), per le frazioni EPR individuate nel perimetro dell'indicatore  $R1$  (mono e multimateriale), al netto di flussi avviati autonomamente al recupero dai produttori.

<sup>2</sup> Di cui all'articolo 3 dell'All. A della Deliberazione 387/2023/R/RIF.

<sup>3</sup> Di cui all'articolo 5 dell'All. A della Deliberazione 387/2023/R/RIF.



$QLT_{RD\_SC}$  è l'indicatore di qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore individuate nel perimetro  $R1$  (ovvero dalle frazioni RD soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore) per l'anno  $a$ , definito dal seguente rapporto:

$$QLT_{RD\_SC} = \frac{AR_{SC}^{AGG}}{AR_{max\_SC}^{AGG}}$$

dove:

- $AR_{SC}^{AGG}$  è la somma dei corrispettivi alla raccolta per le matrici di rifiuti individuate nel perimetro  $R1$ , riconosciuti dal sistema consortile ( $AR_{SC}^{AG}$ ) o ottenuti come proventi della vendita sul mercato di materiale derivante dai rifiuti ( $AR$ ). Gli ulteriori contributi riconosciuti dai sistemi consortili al gestore (per es. contributo al trasporto, contributo alla selezione) non sono considerati perché si tratta di componenti aggiuntive al corrispettivo massimo, il cui impatto andrebbe pertanto neutralizzato;
- $AR_{max\_SC}^{AGG}$  corrispettivi massimi teorici calcolati in funzione della fascia di qualità più elevata riconosciuti dai consorzi di filiera sulle matrici nel perimetro  $R1$  e delle quantità conferite e ritirate dai consorzi di filiera o dal libero mercato ( $Q_{conf\_SC}$ ). Le quantità utilizzate per la definizione di tale parametro devono coincidere con il numeratore di  $Eff_{RD\_SC}$ .

### 5.1.3 Perimetro di applicazione per $R1$

L'Autorità definisce il perimetro di applicazione per  $R1$  omogeneo tra tutti gli ambiti tariffari, verificando la rilevanza delle frazioni minori in termini di quantità conferite e corrispettivi ricevuti e la qualità dei dati trasmessi dal gestore.

Per il primo anno di attuazione si considerano almeno le seguenti matrici: carta e cartone, multimateriale "leggero" e "pesante", plastica, vetro, acciaio e alluminio. Sono invece esclusi le frazioni soggetti a sistemi di EPR per i quali non sono in vigore corrispettivi legati alla qualità dei rifiuti conferiti (RAEE, pile e batterie, olii usati, tessile, ecc.).

Nella raccolta differenziata "congiunta" della carta è inclusa anche la quantità di frazioni merceologiche similari (FMS) perché Comieco ne garantisce il ritiro e la valorizza secondo le modalità definite nell'Allegato Tecnico (art. 5). Trattandosi infatti di materiale a tutti gli effetti raccolto in maniera differenziata, conferito e ritirato dal Consorzio si ritiene opportuno conteggiarlo nell'indicatore  $Q_{conf\_sc}^a$ . Coerentemente, le FMS concorrono alla definizione di  $AR_{max\_SC}^{AGG}$  e sono valorizzate applicando il maggiore tra il prezzo medio effettivamente realizzato dal Gestore e quello riconosciuto da Comieco.

### 5.1.4 Fonti dei dati per il calcolo di $R1$

Di seguito si indicano le fonti dei dati necessari per il calcolo del macro-indicatore  $R1$ .

- $Q_{conf\_SC}$  Dati forniti, per ciascun ambito tariffario, dal Gestore con articolazione coerente ai dati utilizzati per la determinazione di  $AR_{SC}^{AGG}$ . Nel caso di conferimenti al sistema consortile le quantità coincidono con quelle valorizzate per la determinazione dei corrispettivi alla raccolta, mentre in caso di cessione al mercato il gestore fornisce le quantità per ogni matrice inclusa nel perimetro di  $R1$ .
- $Q_{RD\_SC}$  Dati estratti da O.R.So con dettaglio per singolo ambito tariffario.
- $AR_{SC}^{AGG}$  Dati forniti dal gestore, per ciascun ambito tariffario, con il dettaglio della documentazione contabile che ha determinato i relativi corrispettivi. In caso di cessione al sistema consortile si chiede copia della documentazione messa a disposizione da ogni Consorzio in base alla convenzione, con il dettaglio delle quantità dei corrispettivi riconosciuti. In caso di conferimento al mercato, invece, gli stessi dati sono trasmessi dal gestore.
- $AR_{max\_SC}^{AGG}$  Dato calcolato moltiplicando le quantità conferite per le singole frazioni nel parametro  $Q_{conf\_SC}$  per i corrispettivi più elevati riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* per la migliore fascia di qualità.

**Tabella 24 – Determinazione del coefficiente di recupero di produttività**

Dati relativi al secondo periodo regolatorio

N.	Ambito tariffario	Y <sub>1</sub>		Y <sub>2</sub>		X <sub>a</sub>		R1 2024	>85% 2024
		2024	2025	2024	2025	2024	2025		
01	Abetone Cutigliano	-0,400	-0,400	-0,158	-0,158	0,41%	0,41%	82,18%	NS
02	Agliana	-0,181	-0,181	-0,213	-0,213	0,11%	0,11%	66,04%	NS
03	Bagno a Ripoli	-0,153	-0,153	-0,037	-0,037	0,16%	0,16%	96,33%	S
04	Barberino di Mugello	-0,130	-0,130	-0,082	-0,082	0,20%	0,20%	91,85%	S
05	Barberino Tavarnelle	-0,115	-0,115	-0,132	-0,132	0,13%	0,13%	86,90%	S
07	Buggiano	-0,083	-0,083	-0,177	-0,177	0,16%	0,16%	76,77%	NS
08	Calenzano	-0,152	-0,152	-0,183	-0,183	0,13%	0,13%	75,07%	NS
09	Campi Bisenzio	-0,168	-0,168	-0,132	-0,132	0,13%	0,13%	86,90%	S
10	Cantagallo	-0,204	-0,204	-0,159	-0,159	0,10%	0,10%	82,09%	NS
12	Carmignano	-0,147	-0,147	-0,195	-0,195	0,11%	0,11%	71,40%	NS
14	Cerreto Guidi	-0,033	-0,033	-0,105	-0,105	0,16%	0,16%	89,52%	S
19	Figline Incisa Valdarno	-0,144	-0,144	0,057	0,057	0,17%	0,17%	105,65%	S
20	Firenze	-0,264	-0,264	-0,212	-0,212	0,13%	0,13%	66,45%	NS
23	Greve in Chianti	-0,198	-0,198	-0,182	-0,182	0,19%	0,19%	75,21%	NS
24	Impruneta	-0,169	-0,169	-0,179	-0,179	0,21%	0,21%	76,20%	NS
25	Lamporecchio	-0,014	-0,014	-0,091	-0,091	0,10%	0,10%	90,93%	S
26	Larciano	-0,005	-0,005	-0,127	-0,127	0,10%	0,10%	87,39%	S
27	Lastra a Signa	-0,088	-0,088	-0,072	-0,072	0,18%	0,18%	92,87%	S
28	Marliana	-0,361	-0,361	-0,039	-0,039	0,14%	0,14%	96,10%	S
29	Massa e Cozzile	-0,109	-0,109	-0,157	-0,157	0,13%	0,13%	82,54%	NS
31	Montaione	-0,093	-0,093	-0,140	-0,140	0,13%	0,13%	86,07%	S
32	Montale	-0,182	-0,182	-0,092	-0,092	0,14%	0,14%	90,90%	S
33	Montecatini	-0,365	-0,365	-0,123	-0,123	0,14%	0,14%	87,75%	S
35	Montemurlo	-0,115	-0,115	-0,181	-0,181	0,10%	0,10%	75,59%	NS
37	Pescia	-0,290	-0,290	-0,291	-0,291	0,35%	0,35%	43,18%	NS
39	Pistoia	-0,286	-0,286	-0,097	-0,097	0,14%	0,14%	90,35%	S
40	Poggio a Caiano	-0,129	-0,129	-0,168	-0,168	0,12%	0,12%	79,31%	NS
41	Ponte Buggianese	-0,081	-0,081	-0,203	-0,203	0,13%	0,13%	68,96%	NS
42	Prato	-0,173	-0,173	-0,154	-0,154	0,11%	0,11%	83,37%	NS
43	Quarrata	-0,200	-0,200	-0,204	-0,204	0,13%	0,13%	68,76%	NS
44	Rignano sull'Arno	-0,092	-0,092	-0,174	-0,174	0,17%	0,17%	77,63%	NS
45	Sambuca Pistoiese	-0,339	-0,339	-0,062	-0,062	0,16%	0,16%	93,87%	S
46	San Casciano in Val di Pesa	-0,219	-0,219	-0,192	-0,192	0,17%	0,17%	72,22%	NS
47	San Marcello Piteglio	-0,311	-0,311	-0,034	-0,034	0,14%	0,14%	96,61%	S
49	Scandicci	-0,090	-0,090	-0,150	-0,150	0,22%	0,22%	85,10%	S
50	Serravalle Pistoiese	-0,063	-0,063	-0,083	-0,083	0,13%	0,13%	91,80%	NS
51	Sesto Fiorentino	-0,087	-0,087	-0,155	-0,155	0,10%	0,10%	83,10%	NS
52	Signa	-0,200	-0,200	-0,142	-0,142	0,18%	0,18%	85,88%	S
53	Uzzano	-0,103	-0,103	-0,173	-0,173	0,18%	0,18%	77,77%	NS
54	Vaglia	-0,132	-0,132	-0,049	-0,049	0,18%	0,18%	95,11%	S
55	Vaiano	-0,176	-0,176	-0,202	-0,202	0,11%	0,11%	69,22%	NS
56	Vernio	-0,208	-0,208	-0,041	-0,041	0,16%	0,16%	95,92%	S
57	Vicchio	-0,129	-0,129	-0,150	-0,150	0,19%	0,19%	84,65%	NS
Z1	ATS 1	-0,067	-0,056	-0,067	-0,121	0,16%	0,16%	87,98%	S

Fonte: ATO Toscana Centro.

### 5.1.5 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

ATO Toscana Centro ha definito una metodologia di definizione dei parametri e coefficienti necessari per la definizione del limite alla crescita delle entrate tariffarie, approvata con delibera di assemblea n. 8 del 13.07.2020. La metodologia è stata aggiornata per tener conto delle modifiche normative introdotte dalla deliberazione n. 386/2023/R/RIF e dalla determinazione n. 1/DTAC/2023.

I coefficienti per il miglioramento previsto della qualità (QL) e di valorizzazione delle modifiche del perimetro gestionale (PG) sono stati definiti sulla base delle variazioni di servizio previste per l'anno a in ciascun ambito tariffario.

Come indicato all'art. 1 del MTR-2, le variazioni delle caratteristiche del servizio associate al coefficiente QL<sub>a</sub> sono costituite dalle variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché da variazioni – approvate dall'Ente territorialmente competente – delle modalità e

caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Tra gli interventi che modificano le modalità di erogazione a cui è associato un miglioramento qualitativo rientrano: una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, eventuali incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, modifiche di rilievo delle attrezzature e mezzi di raccolta utilizzati per il servizio, l'introduzione di attività integrative a supporto del servizio (per esempio pulizia piazzole, centro di raccolta, eco-furgone; interventi sull'efficienza degli impianti per il trattamento dell'RD) e quelle necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal TQRIF.

Le variazioni di perimetro associate al coefficiente  $PG_a$  sono costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, come, ad esempio, il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, gli interventi di trasformazione delle modalità di raccolta che introducono modelli organizzativi di raccolta differenziata più performanti (per esempio il porta a porta) il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti e di riutilizzo e l'introduzione della tariffa puntuale o corrispettiva.

I coefficienti  $QL_a$  e  $PG_a$  sono valorizzati quando nell'ambito tariffario sono stati realizzati interventi che hanno determinato miglioramenti della qualità o ampliato l'attività del gestore, indipendentemente dal fatto che ad essi risultati associata anche la valorizzazione della componente di natura previsionale  $CQ^{exp}$  per la copertura di eventuali oneri fissi aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti da ARERA, se non già ricompresi nel contratto di servizio, e della componente di natura previsionale  $CO^{exp}$  destinata alla copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di *target* riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

Il valore del coefficiente  $QL_a$  è determinato determinando l'impatto tariffario registrato nell'anno  $a-2$  di ciascun progetto di intervento approvato dall'Ente di governo dell'ambito, ovvero:

$$QL_a = \frac{\sum_i IQL_{a-2,i}}{\sum T_{a-1}}$$

dove  $IQL_{a-2,i}$  è la stima dell'impatto tariffario dell' $i$ -esimo progetto realizzato nell'anno  $a-2$  che determina un incremento della qualità del servizio e, analogamente:

$$PG_a = \frac{\sum_j IPG_{a-2,j}}{\sum T_{a-1}}$$

dove  $IPG_{a-2,i}$  è la stima dell'impatto tariffario dell' $i$ -esimo progetto realizzato nell'anno  $a-2$  che determina una modifica del perimetro di servizio. In caso di superamento dei valori massimi previsti dal MTR si applicano questi ultimi.

**Tabella 25– Determinazione dei coefficienti PG e QL e del quadrante di riferimento della gestione**

Dati relativi al biennio 2024-2025

	Ambito tariffario	QL		PG		Schema	
		2024	2025	2024	2025	2024	2025
01	Abetone Cutigliano	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
02	Agliana	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
03	Bagno a Ripoli	0,02%	0,27%	0,10%	0,00%	IV	III
04	Barberino di Mugello	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
05	Barberino Tavarnelle	0,02%	0,01%	0,28%	0,00%	IV	III
07	Buggiano	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
08	Calenzano	0,02%	0,12%	0,00%	0,00%	III	III
09	Campi Bisenzio	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
10	Cantagallo	0,02%	1,39%	0,00%	0,00%	III	III
12	Carmignano	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
14	Cerreto Guidi	0,02%	0,01%	0,08%	0,00%	IV	III
19	Figline Incisa Valdarno	0,11%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
20	Firenze	0,77%	0,26%	0,75%	0,25%	IV	IV
23	Greve in Chianti	0,02%	0,08%	0,00%	0,00%	III	III
24	Impruneta	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
25	Lamporecchio	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
26	Larciano	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
27	Lastra a Signa	0,86%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
28	Marliana	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
29	Massa e Cozzile	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
31	Montaione	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
33	Montecatini	0,02%	0,01%	0,64%	0,62%	IV	IV
35	Montemurlo	0,02%	0,56%	0,35%	0,00%	IV	III
37	Pescia	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
39	Pistoia	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
40	Poggio a Caiano	0,02%	0,01%	0,00%	0,38%	III	IV
41	Ponte Buggianese	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
42	Prato	0,02%	0,43%	0,00%	0,00%	III	III
43	Quarrata	0,81%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
44	Rignano sull'Arno	0,31%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
45	Sambuca Pistoiese	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
46	San Casciano in Val di Pesa	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
47	San Marcello Piteglio	0,02%	0,01%	0,00%	0,12%	III	IV
49	Scandicci	0,02%	0,01%	0,10%	0,00%	IV	III
50	Serravalle Pistoiese	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
51	Sesto Fiorentino	0,02%	0,01%	0,14%	0,00%	IV	III
52	Signa	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
53	Uzzano	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
54	Vaglia	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
55	Vaiano	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
56	Vernio	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	III	III
57	Vicchio	0,02%	0,49%	0,00%	0,00%	III	III
Z1	ATS 1	1,41%	0,82%	0,55%	0,08%	IV	IV

Fonte: ATO Toscana Centro.

I valori risultanti dall'applicazione della metodologia sono stati determinati per entrambe le annualità 2024 e 2025 dalla valorizzazione delle variazioni di qualità determinate da investimenti destinati a modificare l'organizzazione del servizio.

Nella determinazione della proposta tariffaria per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ALIA ha indicato investimenti sui centri di raccolta, sul biodigestore; per gli adempimenti previsti dal TQRIF e, per il secondo biennio, per altri progetti relativi ai servizi sul territorio. Di seguito si riporta il quadro di sintesi di quanto attivato nel biennio 2022-2023 con impatto sulle componenti QL e PG.

## Tabella 26– Interventi di modifica di PG e QL

Dati relativi al biennio 2024-2025

Ambito tariffario	2024	2025
Abetone Cutigliano		
Aglia		
Bagno a Ripoli	attivazione per alcune UND del servizio pap per vetro	2023 CSL installazione cartelli. Attività spot una tantum ipotizzato al 50% impatto di crescita
Barberino di Mugello		
Barberino Tavarnelle	Attivazione servizio Ecofurgone	
Borgo San Lorenzo		
Buggiano		
Calenzano		Incremento IA e installazione cestini
Campi Bisenzio		
Cantagallo		2023 CSL ampliamento servizio
Capraia e Limite		
Carmignano		
Castelfiorentino		
Cerreto Guidi	Attivazione Ecotappa	
Certaldo		
Chiesina Uzzanese		
Empoli		2023: Ecofurgone e spazzamento periodo estivo
Fiesole		
Firenze	2022 modifica assetto stradale verso controllo degli accessi e interrate	2023 completamento trasformazione del modello di raccolta
Fucecchio		incremento CSL spot per pochi mesi, valorizzato in 2k non considerato ai fini del p
Gambassi Terme		
Greve in Chianti		CSL incremento aree verdi
Impruneta		
Figline e Incisa Valdarno	Ampliamento servizio lavaggio strade	
Lamporecchio		
Larciano		
Lastra a Signa	Pulizia postazioni e cestini aree verdi	
Marliana		
Massa e Cozzile		
Monsummano Terme		
Montaione		
Montale	Riorganizzazione del servizio di raccolta UND post D.Lgs. n. 116 con attività comunicativa + aree verdi	Riorganizzazione spazzamento combinato +150 h/a
Montecatini-Terme	variante modello di raccolta Prot. 905/2022	2023 Ecofurgone 10k, ispettore ambientale 30k una tantum (considerato al 50%) + CARC 2/10/2023 11€/ut per 10 k ut tot
Montelupo Fiorentino		
Montemurlo	Progetto imprese ispettive	2023 modifiche CSL. Attivato ad Agosto Piazza Nuova
Montespertoli	Partito 16/7 Ecofurgone 1/7	
Pescia		
Pieve a Nievole		
Pistoia		
Poggio a Caiano		Ecofurgone e IA
Ponte Buggianese		
Prato		2023 potenziamento verde Incremento spazzamento manuale + 1.100 ore Cestini multi frazione centro storico (132 k capex 8 anni) Progetto comunicazione 280 k attivo 50% 2023 una tantum
Quarrata	Riorganizzazione del servizio di raccolta UND post D.Lgs. n. 116 con attività comunicativa	
Rignano sull'Arno	Potenziamento servizio lavaggio strade - lancia jet	
Sambuca Pistoiese		
San Casciano in Val di Pesa		
San Marcello Piteglio		2023 Ecofurgone
Scandicci	Attrezzature per Interrate	
Scarperia e San Piero	Fotrappole	
Serravalle Pistoiese		
Sesto Fiorentino	Fotrappole e incremento spazzamento 500 h	
Signa		
Uzzano		
Vaglia		
Vaiano		
Vernio		
Vicchio		Modifiche CSL
Vinci		

Fonte: ATO Toscana Centro.

### 5.1.6 Coefficiente C116

Il coefficiente  $C116_a$  è valorizzato in caso di necessità di copertura delle componenti di natura previsionale  $CO^{exp}$  connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento)

riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/2020. Il coefficiente è determinato dalla seguente:

$$C116_a = \frac{\sum_s CO_s^{exp}}{\sum T_{a-1}}$$

dove le componenti  $CO_s^{exp}$  (fissa e variabile) sono definite in base ai costi previsionali associati alla realizzazione di ciascuna delle  $s$  attività di adeguamento.

Il coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%.

#### 5.1.7 Coefficiente. CRI

Ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie del biennio 2024-2025, per la determinazione del parametro  $\rho_a$ , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente  $CRI_a$ , introdotto per tener conto dei maggiori oneri determinati dalla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione sostenuti per il servizio negli anni 2022 e 2023.

Il coefficiente  $CRI_a$  è determinato, entro il limite del 7%, dividendo la variazione dei costi di gestione associata all'inflazione per le entrate tariffarie dell'anno  $a$ .

La *proxy* del valore dell'incremento inflazionistico ( $\Delta CG_{2023}$ ) è determinata come prodotto dell'importo totale delle componenti  $CRT$ ,  $CTS$ ,  $CTR$  e  $CRD$  che convenzionalmente, si ritiene abbiano subito l'impatto dell'inflazione, e il tasso di inflazione medio del biennio  $(I^{2023} + I^{2024})/2$  dove  $I^{2024}$  e  $I^{2025}$  sono i tassi di inflazione deliberati da ARERA per ciascun anno  $a$ .

Per ciascun ambito tariffario, il coefficiente  $CRI$  per ciascun anno  $a$  è così determinato:

$$CRI_a = \frac{\Delta CG_{2023} \cdot (I^{2023} + I^{2024})/2}{\sum T_{2022}}$$

Si riporta l'elenco dei valori del  $CRI_a$  risultanti dall'applicazione della metodologia.

**Tabella 27 – Determinazione dei valori del coefficiente CRI**

Dati relativi al biennio 2024-2025

<b>Ambito tariffario</b>	<b>CRI</b>
01 Abetone Cutigliano	2,83%
02 Agliana	4,60%
03 Bagno a Ripoli	5,09%
04 Barberino di Mugello	4,12%
05 Barberino Tavarnelle	4,78%
07 Buggiano	4,81%
08 Calenzano	3,66%
09 Campi Bisenzio	3,88%
10 Cantagallo	4,35%
12 Carmignano	4,88%
14 Cerreto Guidi	4,36%
19 Figline e Incisa Valdarno	4,95%
20 Firenze	3,47%
23 Greve in Chianti	4,17%
24 Impruneta	5,40%
25 Lamporecchio	4,97%
26 Larciano	4,42%
27 Lastra a Signa	4,20%
28 Marliana	3,59%
29 Massa e Cozzile	4,59%
31 Montaione	4,08%
33 Montecatini-Terme	4,45%
35 Montemurlo	4,01%
37 Pescia	4,09%
39 Pistoia	4,68%
40 Poggio a Caiano	4,58%
41 Ponte Buggianese	4,80%
42 Prato	3,83%
43 Quarrata	4,72%
44 Rignano sull'Arno	4,18%
45 Sambuca Pistoiese	3,71%
46 San Casciano in Val di Pesa	4,24%
47 San Marcello Piteglio	3,67%
49 Scandicci	3,57%
50 Serravalle Pistoiese	4,95%
51 Sesto Fiorentino	4,35%
52 Signa	3,37%
53 Uzzano	4,51%
54 Vaglia	5,01%
55 Vaiano	4,40%
56 Vernio	4,44%
57 Vicchio	5,53%
Z1 AT51	4,60%

Fonte: elaborazioni ATO Toscana Centro.

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

### 5.2.1 Componente previsionale $CO_{116}$

Alla luce delle informazioni disponibili e della copertura di tali costi comunque garantita dal MTR-2, ATO Toscana Centro ha ritenuto opportuno non valorizzare le componenti di natura previsionale  $CO_{116,TV}^{exp}$  e  $CO_{116,TF}^{exp}$  connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2009.

### 5.2.2 Componente previsionale CQ

Pur ritenendo che il rispetto delle norme contenute nel TQRIF determini costi aggiuntivi, ATO Toscana Centro, constatata l'oggettiva difficoltà di quantificarli in coerenza con le vigenti norme regolatorie, ha ritenuto opportuno non valorizzare la componente CQ. Si precisa che il Contratto di servizio vigente

prevede obblighi di qualità tecnica e contrattuale che hanno determinato il posizionamento nel IV schema regolatorio IV.

### 5.2.3 Componente previsionale COI

Pur essendo previsti interventi di miglioramento che determineranno incrementi di costo del servizio, ATO Toscana Centro constata l'oggettiva difficoltà a quantificarli e successivamente rendicontarli in coerenza con le vigenti norme regolatorie, ha ritenuto opportuno non valorizzare la componente COI.

## 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Per effettuare la verifica in merito alla coerenza con le fonti contabili obbligatorie, si è preso a riferimento il prospetto di raccordo tra i beni singolarmente individuabili nel libro dei beni ammortizzabili e la categoria regolatoria utilizzata, verificando la rispondenza con quanto indicato nel PEF e nelle stratificazioni trasmesse. L'analisi è stata condotta anche per i beni ante anno civilistico 2022 (beni di prima iscrizione nelle fonti contabili nei periodi fiscali antecedenti all'esercizio civilistico 2022), al fine di identificare la corretta applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dal MTR-2 nell'individuazione delle immobilizzazioni escluse dal riconoscimento tariffario e la metodologia di stratificazione. A tale scopo si ricorda che ai sensi della regolazione vigente (art. 13, MTR-2):

- il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi [...];
- la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) è effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.
- dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono in ogni caso escluse le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti, gli oneri promozionali, le concessioni, ivi inclusi oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime, gli avviamenti.

Nel complesso le verifiche in merito ai costi d'uso del capitale hanno riguardato la verifica:

- a) della corretta identificazione dei cespiti in esercizio, non radiati, dismessi o sostituiti o completamente ammortizzati;
- b) della corretta identificazione delle immobilizzazioni in corso e dell'anno di ultima variazione dei relativi saldi;
- c) della corretta identificazione del costo storico originario dei cespiti;
- d) dell'iscrizione del costo storico al netto di eventuali rivalutazioni o di altri costi non ammissibili in base alla regolazione;
- e) della corretta determinazione del fondo di ammortamento regolato;
- f) della capitalizzazione dei contributi e della coerenza della remunerazione del capitale rispetto a quanto previsto dalla regolazione;
- g) della corretta identificazione della vita utile regolatoria per ogni cespite o categoria di cespiti.

Nel procedimento di validazione per ogni cespite specifico o comune, ai sensi di quanto previsto nel Titolo IV del MTR-2, nel rispetto dei criteri di prudenza tenuto conto degli elementi pertinenti a disposizione, si è proceduto alla valutazione della vita utile tramite:

- l'analisi di affinità per natura del bene (residua possibilità di utilizzazione del cespite);
- l'analisi di affinità per specie del bene, così come identificata dal DM 31.12.1988 (coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali);



- l'analisi di obsolescenza tecnologica;
- la correlazione con altri cespiti la cui vita utile è direttamente definita dal MTR-2;
- l'esperienza relativa alla durata economica o industriale del cespite.

Nell'adozione della vita utile per ciascuna categoria di cespiti il gestore non ha avanzato proposte di vita utile superiore alla vita utile regolatoria, al fine di assicurare la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti (ai sensi dell'art. 15.6), o proposte di vita utile inferiore alla vita utile regolatoria per vincoli (ai sensi dell'art. 15.5)

## 5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

### 5.4.1 Determinazione del fattore $b$

Nell'ambito delle misure di incentivazione alle infrastrutture della *Circular Economy* e, in particolare, della crescita dei ricavi da vendita di materiali o energia introdotte dal MTR-2, il fattore  $b$  definisce l'incentivo concesso al gestore (*sharing*) come quota parte dei ricavi derivanti dalla cessione di materiale sui mercati ai consorzi di filiera associati a sistemi di EPR. Il fattore di *sharing* è definito entro l'intervallo di valori (0,3÷0,6).

ATO Toscana Centro ha valorizzato il fattore di *sharing* in ragione del potenziale contributo del materiale recuperato al raggiungimento dei target europei (cfr. art. 2.2., MTR-2).

Ferma restando la possibilità di determinare il coefficiente di *sharing* sulla base di eventuali considerazioni sull'equilibrio economico-finanziario della gestione o sulle peculiarità dei singoli territori, il valore di  $b$  è determinato sulla base del valore assunto dall'indicatore  $Eff_{TOT}$  così determinato (art. 3, Allegato A, deliberazione n. 389/2023/R/RIF):

$$Eff_{TOT} = p \cdot Eff_{RD\_sc} + (1 - p) \cdot (1 - Inc_{scarti\_FO})$$

$$\text{con } Eff_{RD\_sc} = \frac{Q_{conf\_sc}}{Q_{RD\_sc}} \text{ e } Inc_{scarti\_FO} = \frac{Q_{scarti\_FO}}{Q_{trattata\_FO}}$$

dove:

$Eff_{RD\_sc}$  è l'indicatore di efficienza della raccolta differenziata corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato di cui all'art. 3 della deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF e  $Inc_{scarti\_FO}$  è l'indicatore di incidenza degli scarti della raccolta differenziata della Forsu ottenuto a partire dalla percentuale di scarti generati dagli impianti del gestore integrato e dalla quantità di Forsu trattata (incluse le matrici verdi) negli stessi impianti di cui all'art. 8 della stessa deliberazione.

Il gestore registra le sole quantità totali in uscita dagli impianti verso le piattaforme e quindi, non essendo noto il valore specifico per ciascun ambito tariffario,  $Q_{conf\_sc}$  è determinato ripartendo il valore in uscita dagli impianti in ragione delle quantità raccolte  $Q_{RD\_sc}$ .

Il peso  $p$  delle due componenti di  $Eff_{TOT}$  è dato dal rapporto tra  $Q_{RD\_sc}$ , ovvero la quantità di raccolta di matrici avviate ai sistemi di EPR sul totale  $Q_{RD\_sc} + Q_{trattata\_FO}$ . L'indicatore  $Eff_{TOT}$  assume quindi valori compresi nell'intervallo [0;1].

Il coefficiente di sharing  $b_a$  assume i seguenti valori:

Performance dell'ambito tariffario	$b$
$Eff_{TOT} \geq 98\%$	0,30
$94\% \leq Eff_{TOT} < 98\%$	0,40
$90\% \leq Eff_{TOT} < 94\%$	0,50
$Eff_{TOT} < 90\%$	0,60

Il fattore  $\omega$ , che definisce componente a riduzione del fattore di *sharing* per i ricavi derivanti dalla cessione ai sistemi di EPR, è determinato sulla base dei valori dei parametri  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , e della tabella di cui all'art. 3.2, MTR-2.

Valore coefficiente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq 0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega = 0,1$	$\omega = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq 0,15$	$\omega = 0,2$	$\omega = 0,4$

**Tabella 28 – Fattori di sharing b e  $\omega$**

Dati relativi al biennio 2024-2025

Ambito tariffario	b		$\omega$	
	2024	2025	2024	2025
01 Abetone Cutigliano	0,48	0,48	0,4	0,4
02 Agliana	0,60	0,60	0,2	0,2
03 Bagno a Ripoli	0,60	0,60	0,1	0,1
04 Barberino di Mugello	0,54	0,54	0,1	0,1
05 Barberino Tavarnelle	0,60	0,60	0,1	0,1
07 Buggiano	0,48	0,48	0,2	0,2
08 Calenzano	0,54	0,54	0,2	0,2
09 Campi Bisenzio	0,54	0,54	0,1	0,1
10 Cantagallo	0,54	0,54	0,4	0,4
12 Carmignano	0,60	0,60	0,2	0,2
14 Cerreto Guidi	0,54	0,54	0,1	0,1
19 Figline e Incisa Valdarno	0,60	0,60	0,1	0,1
20 Firenze	0,60	0,60	0,4	0,4
23 Greve in Chianti	0,60	0,60	0,2	0,2
24 Impruneta	0,60	0,60	0,2	0,2
25 Lamporecchio	0,54	0,54	0,1	0,1
26 Larciano	0,54	0,54	0,1	0,1
27 Lastra a Signa	0,54	0,54	0,1	0,1
28 Marliana	0,60	0,60	0,3	0,3
29 Massa e Cozzile	0,54	0,54	0,2	0,2
31 Montaione	0,54	0,54	0,1	0,1
33 Montecatini-Terre	0,60	0,60	0,3	0,3
35 Montemurlo	0,48	0,48	0,2	0,2
37 Pescia	0,60	0,60	0,4	0,4
39 Pistoia	0,60	0,60	0,3	0,3
40 Poggio a Caiano	0,60	0,60	0,2	0,2
41 Ponte Buggianese	0,54	0,54	0,2	0,2
42 Prato	0,54	0,54	0,2	0,2
43 Quarrata	0,60	0,60	0,4	0,4
44 Rignano sull'Arno	0,42	0,42	0,2	0,2
45 Sambuca Pistoiese	0,54	0,54	0,3	0,3
46 San Casciano in Val di Pesa	0,60	0,60	0,4	0,4
47 San Marcello Piteglio	0,60	0,60	0,3	0,3
49 Scandicci	0,60	0,60	0,2	0,2
50 Serravalle Pistoiese	0,54	0,54	0,1	0,1
51 Sesto Fiorentino	0,54	0,54	0,2	0,2
52 Signa	0,60	0,60	0,1	0,1
53 Uzzano	0,54	0,54	0,2	0,2
54 Vaglia	0,54	0,54	0,1	0,1
55 Vaiano	0,60	0,60	0,2	0,2
56 Vernio	0,54	0,54	0,3	0,3
57 Vicchio	0,54	0,54	0,2	0,2
Z1 ATS1	0,54	0,54	0,1	0,1

Fonte: ATO Toscana Centro.

## 5.5 Conguagli

Le tabelle successive riportano i valori complessivi delle componenti a conguaglio  $RCtot_{TV,a}$  e  $RCtot_{TF,a}$  riferite alle annualità pregresse, fornendo il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate

in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18, MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19, MTR-2).

**Tabella 29 – Conguagli relativi ai costi fissi e variabili relativi alle annualità pregresse**

Dati relativi al II periodo regolatorio

N.	Ambito tariffario	RCtot <sub>TF</sub>		RCtot <sub>TV</sub>	
		2024	2025	2024	2025
01	Abetone Cutigliano	7.162	-2.023	3.826	-5.509
02	Agliaia	-52.506	-62.209	-44.771	-15.104
03	Bagno a Ripoli	-217.931	-197.417	-24.960	-25.106
04	Barberino di Mugello	28.889	-6.888	-31.563	-4.560
05	Barberino Tavarnelle	36.523	-4.679	-59.213	-11.156
07	Buggiano	11.970	-30.671	-48.123	-8.484
08	Calenzano	275.685	18.535	-277.774	-13.183
09	Campi Bisenzio	430.866	-13.053	-303.347	-38.611
10	Cantagallo	28.631	149	-6.373	-2.101
12	Carmignano	68.768	31.693	-74.144	-11.275
14	Cerreto Guidi	21.982	-5.084	-47.648	-9.267
19	Figline e Incisa Valdarno	114.838	-7.244	-247.267	-23.803
20	Firenze	3.981.455	-135.565	-4.514.307	-279.008
23	Greve in Chianti	137.215	1.047	-123.266	-13.857
24	Impruneta	116.497	9.414	-95.665	-13.769
25	Lamporecchio	23.731	-1.014	-46.185	-6.386
26	Larciano	25.900	-3.372	-37.564	-5.526
27	Lastra a Signa	110.416	0	-107.775	-18.172
28	Marliana	2.831	-4.155	-19.744	-3.976
29	Massa e Cozzile	25.148	-1.422	-20.487	-7.111
31	Montaione	29.746	-1.891	-40.707	-4.249
33	Montecatini-Terme	199.997	-8.528	-249.112	-32.153
35	Montemurlo	21.337	-3.891	-63.332	-16.898
37	Pescia	-4.542	-6.470	-96.780	-24.719
39	Pistoia	660.040	-9.231	-894.966	-94.836
40	Poggio a Caiano	21.782	-1.620	-32.753	-8.095
41	Ponte Buggianese	50.397	3.496	-56.910	-7.733
42	Prato	1.832.392	1.554.157	-404.389	-174.107
43	Quarrata	36.511	34.837	-63.107	-23.289
44	Rignano sull'Arno	55.359	-4.506	-84.678	-7.071
45	Sambuca Pistoiese	12.056	-4.281	-11.615	-2.286
46	San Casciano in Val di Pesa	70.974	1.824	-89.845	-14.945
47	San Marcello Piteglio	47.684	17.839	-36.318	-12.255
49	Scandicci	179.225	16.296	-283.788	-43.292
50	Serravalle Pistoiese	49.344	10.104	-47.996	-9.916
51	Sesto Fiorentino	-191.716	-375.613	-261.368	-46.161
52	Signa	119.719	-5.089	-92.109	-12.800
53	Uzzano	33.261	9.079	-35.110	-4.783
54	Vaglia	15.661	-4.277	-19.819	-3.149
55	Vaiano	30.397	-8.933	-25.195	-6.250
56	Vernio	43.533	6.056	-15.533	-4.088
57	Vicchio	53.051	-2.081	-44.990	-6.194
Z1	ATS 1	1.539.106	54.779	-1.511.869	-219.630
	<b>TOTALE</b>	<b>10.083.385</b>	<b>858.097</b>	<b>-10.588.637</b>	<b>-1.294.864</b>

Fonte: ATO Toscana Centro.

## 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente ha validato i dei costi efficienti 2022 prodotti dal gestore. Si precisa che per molti PEF relativi agli ambiti tariffari della gestione ALIA predisposti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 è emersa un'eccedenza delle entrate tariffarie determinate con il MTR rispetto al limite tariffario, di conseguenza ATO Toscana Centro ha rimodulato le entrate in eccesso rispetto al limite tariffario. Pertanto, la quota eccedente è stata riportata nei PEF relativi al secondo periodo tariffario in modo coerente con quanto previsto dal MTR-2.

Nonostante l'aggiornamento tariffario abbia determinato un incremento di rilievo a conguaglio nel terzo periodo regolatorio, il Gestore non ha rilevato nella rimodulazione della differenza tra entrate tariffarie efficienti ed entrate tariffarie massime un fattore di potenziale di alterazione dell'equilibrio economico finanziario. L'Ente, preso atto dell'assenza di segnalazioni da parte del gestore sul punto, ha verificato quanto emerso nei dati di bilancio sulla situazione economica e finanziaria dell'azienda, non rilevando alcuna criticità. Si precisa che il bilancio 2022 ha visto una distribuzione di dividendi rilevanti e che i dati provvisori dell'azienda evidenziano la possibilità che una distribuzione di simile importo potrebbe verificarsi anche per i risultati dell'esercizio 2023.

## 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

La verifica dei dati del Gestore ha evidenziato che la variazione dei costi dovuta all'inflazione incorporata nei bilanci 2023 sia stata nel complesso per la gestione ALIA inferiore a quella determinata dai coefficienti di adeguamento monetario riconosciuti dal MTR-2 per lo stesso anno.

Pertanto, sulla base di quanto emerso in sede di determinazione del coefficiente *CRI* e tenuto conto che AER non ha trasmesso alcuna richiesta di verifica dell'equilibrio economico e finanziario, nella fase di confronto con il gestore l'ATO Toscana Centro ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 MTR-2 e applicare valori inferiori alle entrate tariffarie; di conseguenza, ha proposto di ridurre gli importi delle eccedenze delle entrate tariffarie rispetto al limite oggetto di rimodulazione inseriti nei rispettivi PEF grezzi di un importo tale da compensare per l'utente l'effetto determinato da un riconoscimento dell'inflazione eccessivo rispetto a quello emergente dai dati del bilancio relativi al 2023 con riferimento principalmente alla componente CRT.

Nell'effettuazione delle verifiche sui dati trasmessi dal gestore, si è preso atto del significativo volume di interventi che interessa la gestione e della necessità, nelle more che il livello delle entrate tariffarie possa catturare le efficienze attese, di garantire la sostenibilità dei corrispettivi applicati all'utenza. Nel corso degli incontri di confronto è poi emersa la disponibilità di ALIA a fornire un segnale economico coerente con le efficienze che potranno essere conseguite sul fronte delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti a valle degli interventi in corso.

La rinuncia non inficia il raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio e non determina effetti tali da condizionare negativamente né l'equilibrio economico né quello finanziario, come confermato dall'analisi dei dati di bilancio.

Quindi, anche in considerazione del fatto che la verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione ALIA ha dato esito positivo, il Gestore, nella fase di confronto si è concordato di ridurre di un importo pari a 4.900.000 euro la componente di costo a copertura delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT), in coerenza con quanto previsto all'art. 4.6 della delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF.

L'Autorità, nell'ambito della procedura partecipata prevista dall'art. 17.2 del MTR-2, ha pertanto preso atto favorevolmente della disponibilità del gestore a ridurre l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria non ancora recuperati, provvedendo alla rimodulazione dell'eccedenza tra le diverse annualità anche successivamente al 2025 e migliorando la sostenibilità della tariffa applicata agli utenti, senza compromettere l'equilibrio economico finanziario della gestione.

L'importo oggetto di detrazione, stimato pari a euro 4.900.000 a valere sulle entrate tariffarie del 2024, verrà riportato anche per l'anno 2025 nella componente CRT. L'importo oggetto di rimodulazione è stato validato dall'Autorità perché garantisce la copertura totale dei costi efficienti e, al contempo, consente il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità della tariffa applicata agli utenti.

L'esito della finale dell'attività di concertazione sulla rinuncia ex art. 4.6 del MTR-2 è stato comunicato al Gestore in data 29.03.2024.

In sede di verifica dei dati provenienti dai Comuni si è verificato che alcune componenti non sono soggetti ad un effettivo impatto degli adeguamenti monetari. Si è pertanto operato da un lato non omettendo la rivalutazione monetaria sull'accantonamento al FCDE da parte dei Comuni in regime di TARI tributo e, dall'altro proponendo ai Comuni che avevano indicato inizialmente valori in forte incremento, la riduzione della relativa voce – segnatamente l'accantonamento al FCDE – entro il limite del rispettivo ambito

tariffario. Tutti i comuni interessati hanno aderito alla proposta di ATO Toscana Centro, recependola in un successivo invio dei dati.

**Tabella 30 – Rinuncia del gestore (art. 4.6 del MTR-2)**

Dati in euro

	<b>Ambito tariffario</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
01	Abetone Cutigliano	24.478	24.478
02	Agliaia	53.038	53.038
03	Bagno a Ripoli	88.633	88.633
04	Barberino di Mugello	41.669	41.669
05	Barberino Tavarnelle	40.805	40.805
07	Buggiano	27.377	27.377
08	Calenzano	80.292	80.292
09	Campi Bisenzio	134.235	134.235
10	Cantagallo	8.206	8.206
12	Carmignano	38.529	38.529
14	Cerreto Guidi	28.579	28.579
19	Figline e Incisa Valdarno	90.536	90.536
20	Firenze	1.245.809	1.245.809
23	Greve in Chianti	57.807	57.807
24	Impruneta	54.365	54.365
25	Lamporecchio	21.663	21.663
26	Larciano	18.212	18.212
27	Lastra a Signa	41.155	41.155
28	Marliana	14.048	14.048
29	Massa e Cozzile	26.784	26.784
31	Montaione	13.301	13.301
33	Montecatini-Terme	199.526	199.526
35	Montemurlo	57.902	57.902
37	Pescia	103.562	103.562
39	Pistoia	337.923	337.923
40	Poggio a Caiano	25.698	25.698
41	Ponte Buggianese	25.905	25.905
42	Prato	451.007	451.007
43	Quarrata	82.594	82.594
44	Rignano sull'Arno	28.583	28.583
45	Sambuca Pistoiese	7.975	7.975
46	San Casciano in Val di Pesa	74.783	74.783
47	San Marcello Piteglio	41.140	41.140
49	Scandicci	228.906	228.906
50	Serravalle Pistoiese	32.196	32.196
51	Sesto Fiorentino	145.433	145.433
52	Signa	63.556	63.556
53	Uzzano	16.337	16.337
54	Vaglia	16.285	16.285
55	Vaiano	21.537	21.537
56	Vernio	15.535	15.535
57	Vicchio	31.730	31.730
Z1	ATS 1	742.365	742.365
	<b>Totale</b>	<b>4.900.000</b>	<b>4.900.000</b>

## 5.8 Rimodulazione dei conguagli

Per 33 dei 43 ambiti tariffari della gestione ALIA nel 2024 il totale delle entrate tariffarie di riferimento eccede il limite alla relativa variazione annuale; nel 2025 22 ambiti tariffari su 43 hanno superato il limite tariffario. Le differenze sono state validate da ATO Toscana Centro che le ritiene necessarie al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

**Tabella 31 – Rimodulazione del montante delle entrate tariffarie eccedenti il limite ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )**

Dati in euro

	<b>Ambito tariffario</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Rinvio al III periodo regolatorio</b>
01	Abetone Cutigliano	0	41.934	0
02	Agliaiana	19.087	0	0
03	Bagno a Ripoli	3.019.582	3.264.329	2.781.861
04	Barberino di Mugello	0	66.645	0
05	Barberino Tavarnelle	929.611	1.242.938	1.206.526
07	Buggiano	0	0	0
08	Calenzano	50.333	0	0
09	Campi Bisenzio	1.753.476	1.522.766	0
10	Cantagallo	50.586	27.621	0
12	Carmignano	624.249	725.277	499.671
14	Cerreto Guidi	0	0	0
19	Figline e Incisa Valdarno	907.185	2.354.516	3.023.160
20	Firenze	3.734.853	6.619.654	0
23	Greve in Chianti	0	367.751	233.274
24	Impruneta	1.319.764	1.647.725	1.504.460
25	Lamporecchio	74.794	97.765	0
26	Larciano	280.641	248.458	66.786
27	Lastra a Signa	281.570	293.685	0
28	Marliana	43.419	95.961	80.985
29	Massa e Cozzile	0	0	0
31	Montaione	0	0	0
33	Montecatini-Terme	2.202.448	3.798.057	4.389.407
35	Montemurlo	0	195.507	0
37	Pescia	1.168.538	1.765.916	1.872.383
39	Pistoia	9.655.405	11.133.996	10.098.895
40	Poggio a Caiano	0	42.855	0
41	Ponte Buggianese	0	0	0
42	Prato	559.229	4.756.967	4.205.876
43	Quarrata	0	0	0
44	Rignano sull'Arno	678.460	879.532	865.589
45	Sambuca Pistoiese	184.279	212.387	194.350
46	San Casciano in Val di Pesa	377.668	797.412	696.431
47	San Marcello Piteglio	131.567	245.182	137.159
49	Scandicci	0	2.683.269	3.755.882
50	Serravalle Pistoiese	1.043.587	1.333.602	1.357.608
51	Sesto Fiorentino	173.823	0	0
52	Signa	0	0	0
53	Uzzano	0	0	0
54	Vaglia	421.282	492.582	436.847
55	Vaiano	486.083	446.660	176.505
56	Vernio	80.620	20.737	0
57	Vicchio	1.400.854	1.683.850	1.662.911
Z1	ATS 1	21.066.846	24.443.920	19.052.724
	<b>TOTALE</b>	<b>52.719.837</b>	<b>73.549.456</b>	<b>58.299.290</b>

Fonte: ATO Toscana Centro.

## 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nell'ambito di una procedura partecipata con il gestore – incontri del 12.03.2024 e 14.03.2024 – sono stati definiti gli importi e le modalità di rimodulazione delle entrate tariffarie che eccedono il limite alla variazione annuale per gli ambiti tariffari interessati per il 2024 e per il 2025 riportati nella Tabella 31.

La rimodulazione è avvenuta sulla base della disponibilità manifestata dal Gestore nel corso della predisposizione tariffaria. Le verifiche sui dati contabili economici e finanziari hanno evidenziato che non la rimodulazione è sostenibile per ALIA che potrà confermare la propria politica di dividendo e può contare su fonti di finanziamento adeguate a sostenere le minori entrate. Il Gestore ha dichiarato che la rimodulazione non avrà riflessi sull'equilibrio economico e finanziario della gestione.

## 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Tenuto conto della riduzione operata di concerto con il gestore ALIA di cui al § 5.7 e del ricorso alla rimodulazione dell'eccedenza, in nessun ambito tariffario viene superato il limite tariffario.

## 5.11 Ulteriori detrazioni

Di seguito si fornisce tabella contenente il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1, comma 4 della determina ARERA n. 2/DRIF/2021, specificando – quando disponibile il dato – l'entità del contributo erogato dal MIUR.

**Tabella 32 – Detrazioni di cui 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021**

Dati relativi al 2024 e 2025

	<b>Ambito tariffario</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
01	Abetone Cutigliano	1.077	1.674
02	Agliaia	30.113	29.528
03	Bagno a Ripoli	27.592	27.592
04	Barberino di Mugello	128.155	128.155
05	Barberino Tavarnelle	7.045	7.045
07	Buggiano	5.218	5.218
08	Calenzano	299.747	299.747
09	Campi Bisenzio	281.808	281.808
10	Cantagallo	6.000	6.000
12	Carmignano	8.500	8.500
14	Cerreto Guidi	6.803	6.803
19	Figline e Incisa Valdarno	15.000	15.000
20	Firenze	6.730.000	6.730.000
23	Greve in Chianti	6.894	6.894
24	Impruneta	69.987	5.500
25	Lamporecchio	0	0
26	Larciano	4.500	4.500
27	Lastra a Signa	12.303	12.303
28	Marliana	845	845
29	Massa e Cozzile	69.182	16.889
31	Montaione	5.234	5.234
33	Montecatini-Terre	168.299	168.299
35	Montemurlo	18.934	18.934
37	Pescia	117.223	117.253
39	Pistoia	745.160	745.160
40	Poggio a Caiano	7.500	7.500
41	Ponte Buggianese	3.600	3.600
42	Prato	420.000	420.000
43	Quarrata	120.938	30.938
44	Rignano sull'Arno	36.762	36.762
45	Sambuca Pistoiese	498	498
46	San Casciano in Val di Pesa	10.684	10.684
47	San Marcello Piteglio	4.059	4.059
49	Scandicci	434.757	434.757
50	Serravalle Pistoiese	49.640	49.640
51	Sesto Fiorentino	349.138	349.138
52	Signa	32.588	32.588
53	Uzzano	3.390	3.390
54	Vaglia	2.800	2.800
55	Vaiano	6.455	6.455
56	Vernio	10.800	6.192
57	Vicchio	262.594	262.594
Z1	ATS 1	788.691	767.666
	<b>TOTALE</b>	<b>11.301.512</b>	<b>11.078.139</b>

Fonte: ATO Toscana Centro.

## 5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Nella successiva Tabella si riportano i valori dell'indicatore  $H$  che sintetizza la il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata in coerenza con quanto previsto all'art. 8.2 della deliberazione n. 389/2023/R/RIF, con

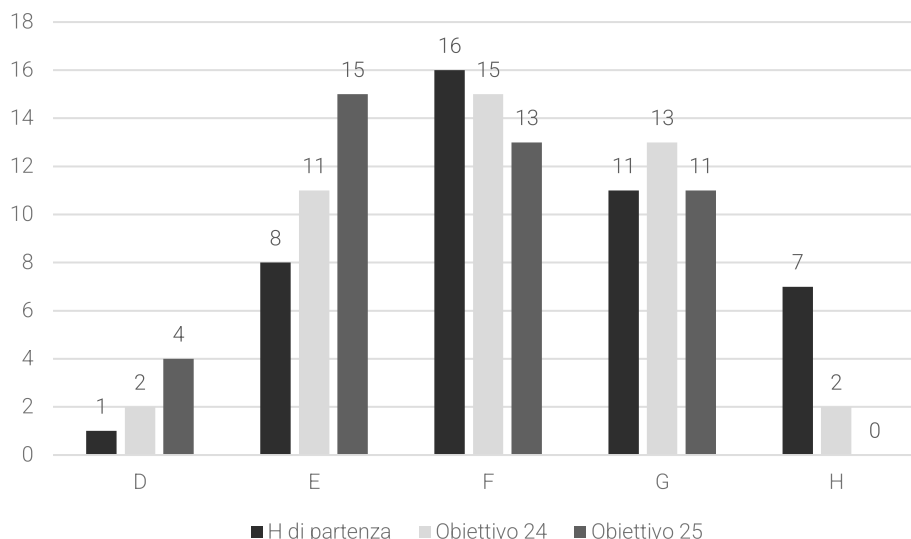
$$H = \frac{AR_{SC\_si\_a}^{AGG}}{CRD_{SC\_si\_a}^{AGG}}$$

Dove  $AR_{SC\_si\_a}^{AGG}$  indica il totale dei ricavi relativi ai rifiuti da imballaggio al netto delle frazioni merceologiche similari e  $CRD_{SC\_si\_a}^{AGG}$  rappresenta il costo complessivo della raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio comprensivi delle pertinenti quote di costi operativi comuni e costi di capitale.

I valori dell'indicatore  $H$  rilevati negli ambiti tariffari della gestione ALIA mostrano una sostanziale indipendenza dalla modalità organizzative delle raccolte che, per motivi diversi, con un impatto sui costi efficienti non troppo diverso, tenuto conto delle approssimazioni derivanti alle modalità di attribuzione ai singoli ambiti tariffari, per gli ambiti serviti con modalità stradale, mista o porta a porta.

**Figura 1 – Distribuzione degli ambiti tariffari per classe di  $H$**

Dati relativi al 2022 e obiettivi 2024-2025



Fonte: ATO Toscana Centro.

In particolare, i risultati del valore  $H_{2022}$  di partenza di mostrano valori relativamente bassi – la media è il 31% – e relativamente concentrati ( $\sigma=10\%$ ). Tutti gli ambiti tariffari sono inclusi nelle classi da H a D con concentrazione del valore di partenza  $H_{2022}$  nella classe F. Gli obiettivi evidenziano lo spostamento verso le classi più alte con una mediana delle frequenze che si sposta dalla classe F di partenza alla classe E.



**Tabella 33 – Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata**

Dati di partenza e obiettivi 2024 e 2025

Ambito tariffario	H			Classe di appartenenza		
	H di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Classe di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Abetone Cutigliano	17,7%	21,7%	25,2%	H	G	G
Agliana	42,1%	44,6%	47,1%	E	E	E
Bagno a Ripoli	30,7%	33,7%	36,7%	F	F	F
Barberino di Mugello	38,2%	41,2%	43,7%	F	E	E
Barberino Tavarnelle	38,0%	41,0%	43,5%	F	E	E
Buggiano	24,7%	28,2%	31,7%	G	G	F
Calenzano	30,3%	33,3%	36,3%	F	F	F
Campi Bisenzio	34,9%	37,9%	40,9%	F	F	E
Cantagallo	37,4%	40,4%	42,9%	F	E	E
Carmignano	38,3%	41,3%	43,8%	F	E	E
Cerreto Guidi	42,8%	45,3%	47,8%	E	E	E
Figline e Incisa Valdarno	24,3%	27,8%	31,3%	G	G	F
Firenze	28,3%	31,8%	34,8%	G	F	F
Greve in Chianti	18,4%	22,4%	25,9%	H	G	G
Impruneta	17,3%	21,3%	24,8%	H	G	G
Lamporecchio	36,0%	39,0%	42,0%	F	F	E
Larciano	47,3%	49,8%	52,3%	E	E	D
Lastra a Signa	36,7%	39,7%	42,7%	F	F	E
Marliana	23,6%	27,1%	30,6%	G	G	F
Massa e Cozzile	29,6%	33,1%	36,1%	G	F	F
Montaione	35,3%	38,3%	41,3%	F	F	E
Montecatini-Terme	12,3%	16,3%	20,3%	H	H	G
Montemurlo	53,0%	55,0%	57,0%	D	D	D
Pescia	15,9%	19,9%	23,9%	H	H	G
Pistoia	31,0%	34,0%	37,0%	F	F	F
Poggio a Caiano	40,2%	42,7%	45,2%	E	E	E
Ponte Buggianese	22,2%	25,7%	29,2%	G	G	G
Prato	48,1%	50,6%	52,6%	E	D	D
Quarrata	41,5%	44,0%	46,5%	E	E	E
Rignano sull'Arno	18,3%	22,3%	25,8%	H	G	G
Sambuca Pistoiese	17,0%	21,0%	24,5%	H	G	G
San Casciano in Val di Pesa	20,1%	23,6%	27,1%	G	G	G
San Marcello Piteglio	23,7%	27,2%	30,7%	G	G	F
Scandicci	22,4%	25,9%	29,4%	G	G	G
Serravalle Pistoiese	42,2%	44,7%	47,2%	E	E	E
Sesto Fiorentino	34,2%	37,2%	40,2%	F	F	E
Signa	27,7%	31,2%	34,2%	G	F	F
Uzzano	21,5%	25,0%	28,5%	G	G	G
Vaglia	30,6%	33,6%	36,6%	F	F	F
Vaiano	47,3%	49,8%	52,3%	E	E	D
Vernio	30,2%	33,2%	36,2%	F	F	F
Vicchio	30,5%	33,5%	36,5%	F	F	F
ATS 1	34,8%	37,8%	40,8%	F	F	E
<i>minimo</i>	12%	16%	20%			
<i>massimo</i>	53%	55%	57%			
<i>media</i>	31%	34%	37%			
<i>Dev Std</i>	10%	10%	9%			

Fonte: ALIA.

## Allegati

<b>Allegato</b>	<b>Fonte</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Versione</b>
1	Gestore	Relazione investimenti 2022-2025	
2	Gestore	Schema di flusso modello gestionale impianti 2024	
3	Gestore	Previsione flussi 2024	
4	Gestore	Bilancio separato d'esercizio al-31.12.2022 Alia-Servizi-Ambientali-SpA	
5	Gestore	Bollato cespiti anno 2022	

	2024			2025		
	Agliona			Agliona		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	301.042	-	301.042	285.813	-	285.813
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	399.841	-	399.841	382.623	-	382.623
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	455.064	-	455.064	435.468	-	435.468
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.427.697	-	1.427.697	1.366.217	-	1.366.217
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>116,IV</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	104.784	-	104.784	100.272	-	100.272
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	62.871	-	62.871	60.163	-	60.163
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR <sub>ic</sub>	422.245	-	422.245	404.062	-	404.062
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(f+ω)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(f+ω)AR <sub>ic</sub>	304.016	-	304.016	290.925	-	290.925
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC <sub>of</sub> <sub>IV</sub>	9.703	62.209	52.506	-	62.209	62.209
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	224.556	224.556	-	211.903	211.903
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	19.087	-	19.087	-	-	-
<b>ΣTa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>2.245.565</b>	<b>162.348</b>	<b>2.407.913</b>	<b>2.119.033</b>	<b>149.695</b>	<b>2.268.727</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	242.187	-	242.187	231.758	-	231.758
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	188.126	12.704	200.829	180.025	12.439	192.463
Costi generali di gestione CCG	241.602	7.322	248.924	231.198	7.077	238.275
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO <sub>al</sub>	71.432	12.165	83.598	68.356	13.388	81.744
Costi comuni CC	501.160	32.192	533.351	479.579	32.903	512.482
Ammortamenti Amm	313.913	-	313.913	304.256	-	304.256
Accantonamenti Acc	-	180.786	180.786	-	180.786	180.786
- di cui costi di gestione post-operativo delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	180.786	180.786	-	180.786	180.786
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	181.042	-	181.042	159.388	-	159.388
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>ic</sub>	17.885	-	17.885	17.885	-	17.885
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK <sub>proprietari</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	512.840	180.786	693.626	481.530	180.786	662.316
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>116,IV</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR-2 CO <sup>OP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>of</sub> <sub>IV</sub>	44.771	-	44.771	15.104	-	15.104
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	121.142	121.142	-	117.776	117.776
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
<b>ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.211.417</b>	<b>334.119</b>	<b>1.545.536</b>	<b>1.177.742</b>	<b>331.466</b>	<b>1.509.228</b>
<b>ΣTa = ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>3.510.020</b>	<b>521.227</b>	<b>4.031.247</b>	<b>3.296.775</b>	<b>481.160</b>	<b>3.777.955</b>
<b>ΣTa = ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>3.456.981</b>	<b>496.467</b>	<b>3.953.448</b>	<b>3.296.795</b>	<b>481.160</b>	<b>3.777.955</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>						
raccolta differenziata %			72%			72%
q <sub>sd</sub> ton			9.554,45			9.554,45
costo unitario effettivo - Cuel <sup>eff</sup> €/cent/kg			38,10			40,65
Benchmark di riferimento [cent€/kg] [abbisogno standard/costo medio settore]			35,10			35,10
<b>Coefficiente di gradualità</b>						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ <sub>1</sub>			-0,18			-0,18
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ <sub>2</sub>			-0,21			-0,21
Totale γ			-0,39			-0,39
Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,61			0,61
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
Ip <sub>o</sub>			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>o</sub>			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità Qt <sub>o</sub>			0,02%			0,01%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>o</sub>			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C <sub>116</sub>			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI <sub>o</sub>			4,60%			4,60%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			7,20%			7,19%
(1+p)			1,0720			1,0719
ΣT <sub>o</sub>			3.953.448			3.777.955
ΣTV <sub>o,1</sub>			2.638.834			2.407.913
ΣTF <sub>o,1</sub>			1.245.030			1.545.536
ΣT <sub>o,1</sub>			3.883.864			3.953.448
ΣT <sub>o,1</sub> / ΣT <sub>o</sub>			1,0179			0,9556
ΣT <sub>max</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della (ΣT <sub>o</sub> -ΣT <sub>max</sub> )			3.953.448			3.777.955
Tva dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	<b>2.245.565</b>	<b>162.348</b>	<b>2.407.913</b>	<b>2.119.033</b>	<b>149.695</b>	<b>2.268.727</b>
Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	<b>1.211.417</b>	<b>334.119</b>	<b>1.545.536</b>	<b>1.177.742</b>	<b>331.466</b>	<b>1.509.228</b>
<b>Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)</b>	<b>3.456.981</b>	<b>496.467</b>	<b>3.953.448</b>	<b>3.296.795</b>	<b>481.160</b>	<b>3.777.955</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			19,863			19,488
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			10,249			10,039
<b>ΣTV<sub>o</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>2.388.050</b>			<b>2.249.239</b>
<b>ΣTF<sub>o</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>1.535.286</b>			<b>1.499.189</b>
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>3.923.336</b>			<b>3.748.428</b>
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>						
Macro Indicatore R1			0,66			0,66
Calcolo H di partenza			347,189			824,710
AR <sup>OP</sup> <sub>sc</sub> sl			42,1%			E
CRD <sup>OP</sup> <sub>sc</sub> sl			E			E
H di partenza			E			E
Classe di partenza H			E			E
Obiettivi			44,6%			47,1%
Classe obiettivo			E			E

## ANNO 2024 - COMUNE DI AGLIANA

### coefficienti non domestico

Ctg.	Attività	kc	kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,78
5	Stabilimenti balneari	0,45	4,11
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8	Alberghi senza ristorante	0,85	7,80
9	Case di cura e riposo	0,89	8,21
10	Ospedali	0,82	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,22	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,90
16	Banchi di mercato, beni durevoli	1,08	9,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botte: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,74	6,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	8,02
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,66	6,12
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	24,60
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,63	15,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90
28	Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,48	32,00
30	Discoteche, night club	0,74	6,80

### coefficienti domestico

	ka	kb
Componenti nucleo familiare		
1	0,86	0,80
2	0,94	1,60
3	1,02	2,05
4	1,10	2,60
5	1,17	3,25
Maggiore di 5	1,23	3,75

## ANNO 2024 - COMUNE DI AGLIANA

%DOM	%NDOM
57,67	42,33

### Tariffe utenze non domestiche

Ctg.	Attività	Tariffa al mq parte fissa	Tariffa al mq parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,28	2,00
2	Cinematografi e teatri	1,37	2,14
3	Autorimesse senza alcuna vendita diretta	1,55	2,41
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,21	3,41
5	Stabilimenti balneari	1,34	2,07
6	Esposizioni, autosaloni	1,67	2,57
7	Alberghi con ristorante	4,74	7,38
8	Alberghi senza ristorante	2,53	3,92
9	Case di cura e riposo	2,65	4,13
10	Ospedali	2,44	3,80
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,38	6,81
12	Banche ed istituti di credito	2,56	3,97
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	3,64	5,66
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,29	6,64
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,56	3,97
16	Banchi di mercato, beni durevoli	3,22	4,98
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,34	5,19
18	Attività artigianali tipo bottehe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,21	3,42
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,59	4,03
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,65	4,12
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,97	3,08
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,69	15,05
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,96	12,37
24	Bar, caffè, pasticceria	7,30	11,34
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,86	7,54
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,44	6,89
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,61	19,56
28	Ipermercati di generi misti	4,38	6,79
29	Banchi di mercato generi alimentari	10,37	16,09
30	Discoteche, night club	2,21	3,42

### Tariffe utenze domestiche

Componenti nucleo familiare	Tariffa al mq parte fissa	Tariffa parte variabile
1	0,94	90,05
2	1,03	180,09
3	1,12	230,74
4	1,21	292,65
5	1,28	365,82
Maggiore di 5	1,35	422,09